



Il carrello della spesa in un supermercato

Cibi scaduti, blitz nei supermarket

Controlli dei vigili urbani in 40 negozi a Trieste. Due multe da 3 mila euro

IL FENOMENO
Incubo cervi
sul Carso
Gli agricoltori
in allarme

■ SALVINI A PAGINA 28

Yogurt, tortellini, sughi, dolci, insaccati e persino alimenti per bambini. Tutto ben ordinato negli scaffali dei banconi frigo. Ma, ahimè, scaduto, anche se non necessariamente andato a male. C'era abbastanza, insomma, per far scattare le salatissime sanzioni amministrative del Nucleo di Polizia Commerciale della municipale. Tremila euro di multa a due rivendite.

■ SARTI A PAGINA 25



MORTO IN CANTIERE
Ok all'autopsia
di Matteo
Gli amici
«Ora c'è paura»

■ BORSANI A PAGINA 14

Fedriga congela la sanità del Pd

Sospesi i tredici superambulatori e l'attività dei medici di gruppo ■ BALLICO ALLE PAGINE 2 E 3

POLITICA

Grillini-Lega
nuovo vertice
Slitta l'intesa
sul premier



Matteo Salvini ■ ALLE PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO

DOPPIO NODO
TRA BRUXELLES
E MATTARELLA

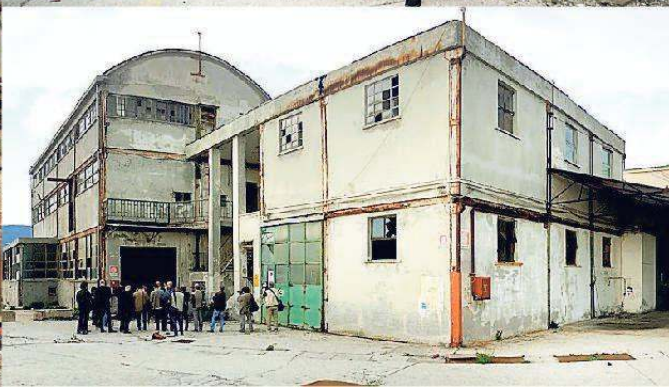
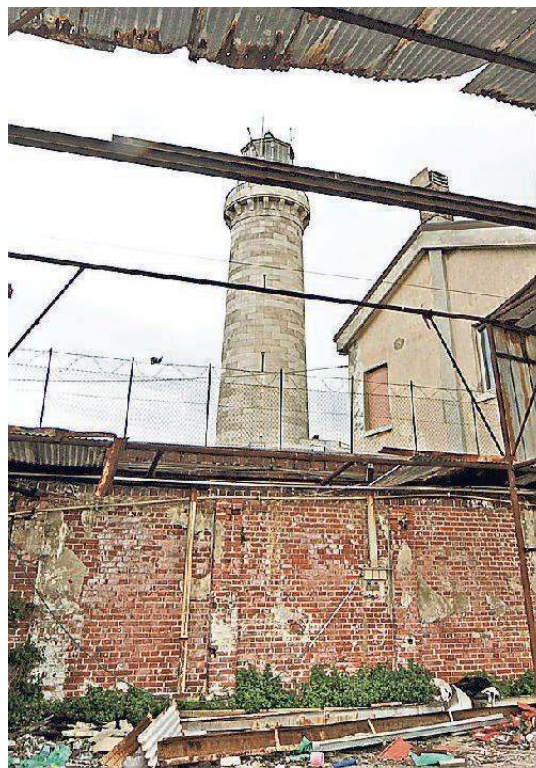
di BRUNO MANFELLOTTI

Nelle ultime ore la coppia Luigi Di Maio & Matteo Salvini, è afflitta da due numeretti.

■ A PAGINA 19

TRIESTE / LA PRESENTAZIONE

«Qui da dicembre il cantiere del Parco del mare»



■ «Non è solo la mia presenza fisica, la Regione sul Parco del mare c'è». La battuta del neoelitto presidente Fvg Masimiliano Fedriga al sindaco Roberto Dipiazza, che lo ringrazia per aver preso parte al sopralluogo sul potenziale sito di Porto Lido (nelle foto), lascia ben sperare Antonio Paoletti dopo l'addio della Fondazione CrT. ■ TOMASIN A PAGINA 22

CRONACHE

IL TRUCCO DEL VINO ■ ALLE PAGINE 20 E 21

Spunta la banda
del Bordeaux
Truffati 4 locali

GRUPPO ARVEDI ■ A PAGINA 23

Ferriera, 31 assunzioni
per il laminatoio

Il Gruppo Arvedi assume 31 persone per il laminatoio della Ferriera di Servola. Requisiti preferenziali: titoli di studio e residenza sul territorio.

MONFALCONE ■ BORSANI A PAGINA 13

Cisint: «No alla moschea
ci sono troppi stranieri»

Il sindaco di Monfalcone Anna Cisint spiega che lo stop al Centro islamico «è tecnico». Tuttavia aggiunge che gli stranieri «sono troppi».

Festa degli ASPARAGI
27.28.29.30 APRILE
1.5.6.12.13 MAGGIO 2018
TAVAGNACCO PARCO CAMPO SPORTIVO

OGGI SABATO 12 MAGGIO

ore 12.30 Inizio degustazioni
ore 18.00 Laboratorio del gusto Asparagi e vini bianchi di Tenimenti Civa con l'ONAV
ore 21.00 Nicola Straballo Band in concerto

DOMANI, Domenica 13 Maggio ore 20.00
Ballo con l'orchestra Caramel

DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONI
INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it

LA CULTURA

La storia degli italiani
nell'esercito austriaco



Soldati austro-ungarici in guerra. Centomila erano di lingua italiana

di PIERLUIGI SABATTI

Le storie dei nonni e bisnonni di tanti triestini, istriani e friulani che dovettero fare migliaia di chilometri per tornare a casa.

■ A PAGINA 32

RICERCA

Giacca lascia Trieste
per il King's College



Mauro Giacca, direttore generale dell'Icgeb, lascia Trieste per Londra

di BENEDETTA MORO

Mauro Giacca, direttore generale dell'Icgeb, non rinnoverà l'incarico per il quinquennio 2019-2024: andrà al King's College di Londra.

■ A PAGINA 15

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

SU VOSTRO INVITO

con **SENSIBILITÀ** e **DISCREZIONE**,
UN NOSTRO INCARICATO
VERRÀ DA VOI PER FORNIRE
ASSISTENZA E INDICAZIONI
SECONDO NECESSITÀ

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443
www.onoranzeangel.it

Funerale completo di fiori,
disbrigo pratiche, cofano,
servizio e provvisorio
Cremazione e necrologio esclusi

1800€

A firmare la **circolare** interna è Paolo **Pischiutti** che in questa fase ricopre l'interim a capo della **Direzione** centrale salute

di **Marco Ballico**
D TRIESTE

La linea politica è cambiata. Massimiliano Fedriga non perde tempo a farlo sapere, in primis ai responsabili degli enti sanitari. Informandoli dell'opportunità di congelare atti e attività marcati da una riforma che il centrodestra ritoccherà. Non si parla di fermare le attività delle emergenze, i Pronto soccorso, il lavoro in corsia, ma dalla presidenza della Regione arriva un'indicazione molto chiara: le priorità operative stanno per essere sostituite dal nuovo corso. Di fatto è il primo passo verso la correzione della legge 17 del 2014.

Tutto ampiamente previsto, non un fulmine a ciel sereno, rimarca lo staff di Fedriga. A incaricarsi di informare le aziende che si volta pagina, e non in tempi lunghi, è Paolo Pischiutti, direttore centrale sostituto. Dopo che Adriano Marcolongo ha lasciato la direzione centrale per assumere l'incarico di direttore generale dell'AsuITs, il responsabile dell'Area Promozione salute e prevenzione è stato indicato ad interim nel ruolo apicale nell'attesa che la prossima giunta provveda all'eventuale riassetto dei piani alti della dirigenza di Palazzo.

Pischiutti lo scorso 8 maggio ha così scritto ai direttori generali del Servizio sanitario regionale una lettera dall'oggetto "nuova legislatura". Ricordato in premessa che con il voto del 29 aprile, e con la proclamazione del 3 maggio, Fedriga è il nuovo presidente della Regione, Pischiutti informa che entro pochi giorni ci sarà la presentazione della giunta al Consiglio regionale, con nomine e attribuzione di deleghe. Come noto, prosegue il testo, «presidente e giunta, quali organi di governo della Regione, determinano l'indirizzo politico-amministrativo definendo obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa, compresa l'individuazione di risorse da destinare alle diverse finalità». Quindi, precisando

I MANAGER

Il centrodestra sogna il ritorno di Bordon alla guida della sanità

Ripartire in Friuli Venezia Giulia Paolo Bordon e assegnargli il comando della Direzione centrale Salute, considerata il vero posto chiave per la gestione del Sistema sanitario regionale, ancor più dell'assessorato competente. Il governatore Massimiliano Fedriga starebbe lavorando alacremente al rientro di Bordon, oggi al vertice dell'Azienda sanitaria di Trento, dopo essere



Paolo Bordon

stato direttore dell'Azienda sanitaria Bassa Friulana e poi alla guida di quella pordenonese. Nella Provincia autonoma il funzionario percepisce tuttavia uno stipendio più alto di quanto concesso dai tetti sulle retribuzioni previsti dalla Regione Fvg. Da qui la necessità di

trovare un escamotage che possa consentire a Bordon di valutare il trasferimento senza riduzione dei guadagni. Sul fronte della burocrazia, Fedriga sta accarezzando inoltre l'idea di confermare la propria fiducia al direttore generale della Regione Franco Milan, passato nel corso della gestione Serracchiani dalla guida delle Attività produttive al massimo vertice amministrativo del Fvg. (d.d.a.)

LE VERIFICHE

La Corte dei Conti apre il dossier sui risultati dell'era Serracchiani

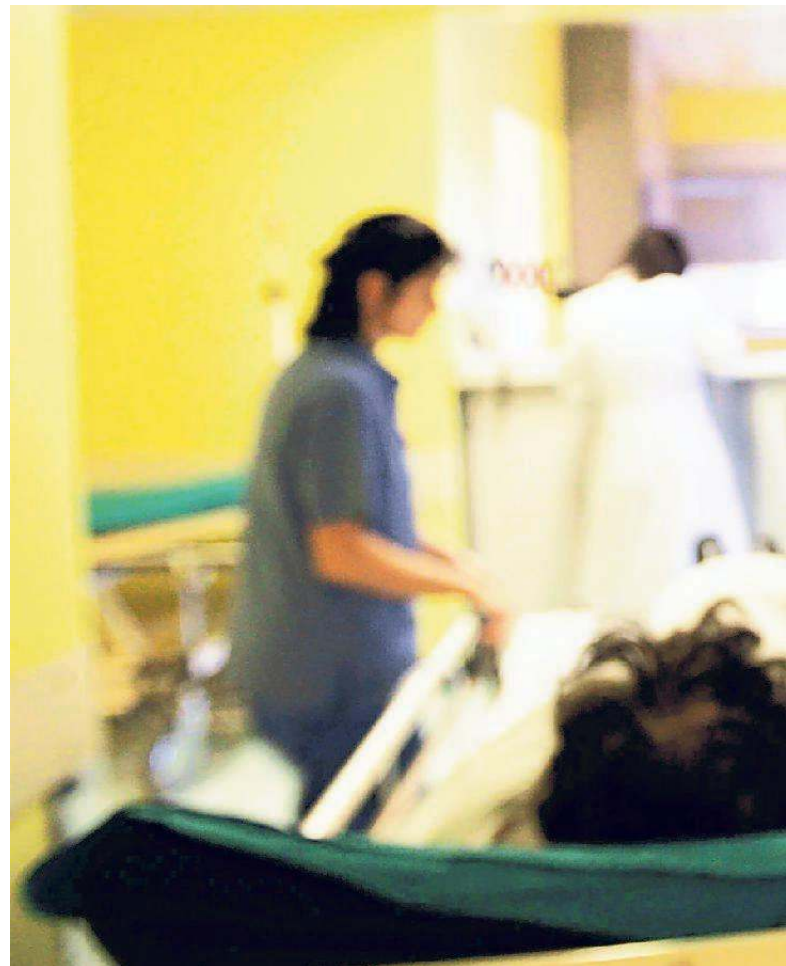
La Corte dei conti avvia il controllo di gestione sul Sistema sanitario del Fvg, come stabilito in seguito allo scontro avuto con la giunta Serracchiani dopo il giudizio negativo sulla riforma contenuto nel Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica pubblicato a febbraio. La governatrice bollò le valutazioni come generiche, ottenendo il ritiro



Debora Serracchiani

del Rapporto e l'inizio di un'indagine approfondita sul periodo 2013-2017. I tempi non saranno brevi ma la valutazione costituirà un rilevante elemento di giudizio sui risultati della riforma. La Direzione centrale Salute ha messo a disposizione i

documenti nei giorni scorsi. I giudici vogliono analizzare la struttura degli enti pubblici e del privato accreditato, il sistema di gestione della Direzione, gli atti di programmazione, i bilanci, la situazione delle liste d'attesa, il funzionamento del 112/118 e dei Pronto soccorso, i dati relativi ai medici di famiglia e alla riorganizzazione della sanità territoriale e dei Cap, il funzionamento dell'informatica. (d.d.a.)



Regione Fedriga “congela” la riforma sanitaria

Inviata ai vertici delle Aziende territoriali una lettera che mette in guardia dall'adottare atti e procedure in linea con la legge 17. «Non reggerà a lungo»

che l'input arriva direttamente dalla presidenza e che non c'è alcuna intenzione di «interdire ogni attività di gestione degli enti del Ssr», ecco l'invito a «valutare la possibilità o meno di adottare atti e di proseguire in attività che potrebbero, nell'arco di un brevissimo lasso di tempo, essere oggetto di ulteriori specificazioni o di nuove e

differenti priorità operative da parte del livello politico-amministrativo regionale».

Da parte del neo presidente non arrivano dichiarazioni. Si fa solo sapere che l'indicazione, pur non comprendendo la limitazione di attività di urgenza, intende porsi quale primo passo verso la revisione della 17, ampiamente promessa in

campagna elettorale. E dunque, nell'attesa di definire il nuovo assetto della sanità regionale, potrebbe essere sin d'ora produttivo non proseguire in iniziative conseguenti alla precedente impostazione politica. Anche Pischiutti rassicura del fatto che si tratta di «attendere le future nomine di assessore e direttore centrale per

poi progettare il futuro. Certamente la “macchina” sanitaria non si ferma ma, su alcuni passaggi, la linea politica diversa può consigliare una pausa in vista di direttive che cambieranno rispetto a oggi».

Nel programma della coalizione la sanità del Fvg, «un tempo un'eccellenza nazionale», viene considerata «in og-

gettive difficoltà che, se non opportunamente riconsiderate, avranno riflessi molto negativi per la salute dei cittadini». Entrando poi nel merito delle criticità, si parla di assetti istituzionali, soprattutto per Gorizia e Udine, «che non fanno riferimento ai bacini di utenza della popolazione», di una «mancata formazione degli operatori

IL TOTONOMI

D TRIESTE

Goriziano e pordenonese cercano. Se la costruzione della giunta si potesse risolvere con un'inserzione sul giornale, l'inizio dell'annuncio suonerebbe più o meno così e continuerebbe esprimendo la preferenza per candidature al femminile. La quadratura dell'esecutivo è incagliata infatti sulla rappresentanza territoriale e di genere, ma qualche colpo di scena potrebbe profilarsi anche sul piano politico. Autonomia responsabile rischia infatti di rimanere con il classico pugno di mosche: sarebbe infatti cominciato un pressing insistente affinché Giuseppe Sibau, unico eletto in Consiglio regionale tra i tondiani, traslochi sotto le insegne di Proget-

I campanili frenano la giunta

E intanto Ar rischia di rimanere senza consiglieri: Sibau verso Progetto Fvg

to Fvg. Ne deriverebbe la scomparsa di Ar dall'aula e ciò liberebbe Massimiliano Fedriga dall'impegno di dare rappresentanza a ciascun partito del centrodestra che abbia eletti in aula.

Eliminare la quota di Ar darebbe al neogovernatore più libertà, in un'operazione non facile, che risente della necessità di soddisfare gli equilibri tra alleati. Fedriga ne è consapevole, ma vuole tenere per sé qualche scelta di peso, a cominciare dalla Sanità, dove il nome del monfalconese Sebastiano Callari pare già in discesa rispetto alle quotazioni di ieri. Il presidente non ha

IL VIA ALL'ESECUTIVO
È incagliato sulla rappresentanza territoriale

boccato l'urologo, ma punta su un profilo tecnico di tipo diverso e alcuni contatti sarebbero in atto per far maturare quella che al momento è solo un'ipotesi non decifrabile fuori dalle segrete stanze. In tema di sanità prende invece corpo il ritorno del dirigente Paolo Bordon alla Direzione

GORIZIA E PORDENONE
Si cercano figure che provengano dalle due province

ne centrale.

Saltasse Callari, resterebbe da riempire la casella della provincia di Gorizia, che per ora è rappresentata solo da Ettore Romoli, sempre più favorito per il ruolo di presidente del Consiglio. La giunta sembra invece decisamente sbilanciata verso Trieste

e Udine. Al capoluogo regionale appartengono il governatore e due favoritissimi come Pierpaolo Roberti (Lega) e Fabio Scocimarro (Fdi). Friulani sono invece il vicepresidente in pectore Riccardo Riccardi (Fi), Barbara Zilli (Lega) e il civico Sergio Bini. Tra le candidature forti della provincia di Udine figura inoltre Graziano Pizzimenti (Lega) ma resta in auge anche Attilio Vuga, che Fedriga potrebbe indicare sacrificando un posto fra i cinque spettanti alla Lega, dove già si segnala qualche malumore all'idea che l'Agricoltura possa non essere assegnata al Carroc-



cio. Nella Lega si fa avanti anche Stefano Mazzolini che, dopo aver escluso le dimissioni da consigliere, spinge per l'ingresso in giunta forte del suo primato di preferenze.



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga con il vice designato Riccardo Riccardi

LE PEDINE DA SISTEMARE
Addetti ai lavori invitati ad attendere le nomine imminenti

rispetto agli impatti della riforma», di una «complicata gestione degli hub e del collegamento agli ospedali di rete», degli «scarsi risultati nell'attivazione dei centri per le cure primarie, più contenitori che portatori di contenuti migliorativi dell'intervento sanitario», dell'«assenza di indicatori che evidenzino in maniera oggettiva

I SETTORI NON A RISCHIO
Nessuno stop per attività di emergenza e Pronti soccorso

va un miglioramento dell'efficacia delle cure e dell'efficienza dell'impianto organizzativo». La proposta? Ripristinare l'area vasta quale «integratore naturale delle strutture secondo i consolidati bacini d'utenza», separare la gestione sanitaria delle grandi realtà ospedaliere da quella del territorio, rivede-

IL CAMBIO DI ROTTA
In vista ritorno all'area vasta e revisione dei rapporti con gli atenei

re il protocollo d'intesa Regione-Università, applicare «seriamente» il modello hub and spoke, riqualificare gli ospedali «messi in difficoltà dalla riforma», riorganizzare l'emergenza sanitaria, «superare la logica dei Cap verso una gestione per processi e non per competenze».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La provincia più scoperta è dunque quella di Pordenone che al momento pare certa del solo Stefano Zannier (Lega). Proprio per questo Fedriga avrebbe chiesto a Forza Italia e Ar di met-



QUOTA ROSA PADANA
Restano a disposizione Elena Lizzi e Maddalena Spagnolo

tersi a disposizione per fornire alla giunta esponenti femminili e provenienti dalla Destra Tagliamento. A Pordenone i berlusconiani possono tuttavia contare solo su Mara Piccin, sgradita



LE SPERANZE DEGLI AZZURRI
Per la quota femminile i forzisti puntano su Angela Brandi

al governatore per il processo legato a «spese pazze»: la speranza degli azzurri è allora che la quota femminile venga pagata da altri partiti oppure ci sarà il tentativo di puntare su Angela

➔ **I NODI**

E i superambulatori restano in stand by

Tra le «vittime» dello stop scattato su indicazioni del neo eletto i 13 Cap previsti in regione e l'attività dei medici di gruppo

► TRIESTE

Cap e medicina di gruppo. Rischiano di essere queste le «vittime» eccellenti dello stop all'applicazione della riforma comunicato nella lettera scritta da Paolo Pischiutti, su indicazione di Massimiliano Fedriga. Una lettera che, a qualche direttore generale, sarà forse parsa almeno inusuale. Adriano Marcolongo, ex direttore centrale in Regione, ora dg dell'AsuiTs Trieste (AsuiTs), concede un rapido commento: «Il testo si legge, non si interpreta». Il collega a capo dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friulana Antonio Poggiana si limita a sua volta a prendere atto. «Ci adeguiamo e ci comportiamo di conseguenza», dichiara senza entrare in ulteriori dettagli.

Non c'è malumore, probabilmente solo un po' di sorpresa per l'intervento di Fedriga che conferma l'intenzione di cambiare modello e dunque di riscrivere in alcune parti la riforma approvata la scorsa legislatura. Poggiana, peraltro, non considera più di tanto irrituale la lettera: «C'è un cambio di giunta, mi pare un passaggio naturale. Risolte alcune questioni, ci metteremo a lavorare con modalità ordinarie e straordinarie, a seconda delle esigenze». Nessuno dei due manager, però, indica con chiarezza quali parti della riforma rischiano a questo punto di non decollare più per effetto della linea Fedriga. Più espliciti i sindacalisti che, appunto, chiamano in causa i 13 teorici superambulatori immaginati dalla legge 17 e le aggregazioni di medici. Per Alessandro Baldassi, responsabile sanità della segreteria regionale Cgil, la nuova giunta deve «rimediare al ritardo nell'avvicinamento dei servizi ai cittadini». In primis, rimarca Baldassi, «servirà accelerare sui Cap e sui medici in "squadra", in modo che gli ambulatori possano essere aperti tutti i giorni mattina e pomeriggio». Quello che conta è l'applicazione di una legge che è rimasta al palo come già a inizio anno aveva rilevato il segretario Villiam Pez-



Il direttore generale dell'AsuiTs Adriano Marcolongo

zetta: «Esiste una distanza oggettiva tra gli obiettivi della riforma sanitaria, che abbiamo condiviso e continuiamo a condividere, e i suoi risultati concreti».

Emblematico appunto il caso dei Cap, strutture pensate come luoghi dell'integrazione dove si incontrano l'alta specializzazione con i medici di medicina generale, con l'ambito socio assistenziale, gli infermieri e i terapeuti della riabilitazione. Elementi chiave della riforma, ne sono stati inaugurati non più di un terzo rispetto ai 40 previsti inizialmente. Nell'ultimo aggiornamento dell'assessorato regionale alla sanità, se ne contavano 13. Nel dettaglio, tre dell'AsuiTs (Muggia, Distretto 2 e Distretto 4 al Maggiore), uno dell'Aa 2 (Gra-

do), tre dell'AsuiUd (Cividale, Manzano e Zugliano), quattro dell'Aa 3 (Tarvisio, Ovaro, Buja e Mortegliano) e due dell'Aa 5 (Cordenons e San Vito al Tagliamento). «Pochi, troppo pochi, per una legge che ha quattro anni di vita - incalza ancora Baldassi -. Senza contare che un medico di medicina generale non in gruppo non riesce ad aprire per più di 15 ore alla settimana, mentre in una condizione "integrata" si riuscirebbe a dare respiro a pronto soccorso e ospedali. Tantissimi utenti, purtroppo, risultano "scoperti" rispetto a questo fondamentale servizio». Nelle linee guida della giunta per il 2018 si fissa almeno un Cap per ciascuna Asui/AaS ogni 40-60mila abitanti. (m.b.)

Spitaleri: «Governo Lega-M5s danno per il Fvg»

«L'accordo di governo tra Lega e M5s sarà un danno per il Fvg: ridurrà le compartecipazioni regionali e porterà meno risorse e meno servizi per i cittadini». Ne è certo il segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri, che si chiede «come pensa Fedriga di pagare la sanità con meno entrate? E gli altri servizi? La flat tax tanto amata dai leghisti comporterà una diminuzione di compartecipazioni. Fedriga ci ha pensato? O è troppo impegnato nella ricerca dei suoi assessori esterni, tanto paga pantalone? Se a questo si aggiunge l'assistenzialismo di Di Maio e soci, siamo alla gara tra chi la spara più grossa». Per le deputate leghiste Vannia Gava, «Spitaleri si arrampica sugli specchi e palesa il nervosismo tipico di chi, sfiduciato dai cittadini, si trova a fare i conti con i propri fallimenti. La nascita di un governo politico non può infatti che portare vantaggi alla nostra regione, penso anzitutto in termini di revisione degli accordi scellerati che hanno sottratto risorse al territorio».

Brandi. Il suo nome non convince del tutto Fedriga, ma ancora più improbabili appaiono le ipotesi legate alle friulane Micaela Sette e Tiziana Cividini.

In Ar pare invece tramontata

la possibilità di vedere entrare in giunta la segretaria regionale Giulia Manzan: sempre ammeso che ai tonidiani spetti un posto in giunta, a Pordenone potrebbero essere giocati i nomi di

LA SCELTA DELLA SANITÀ

Fedriga vuole tenere per sé questa casella

Valter Santarossa e Corrado Della Mattia, che tuttavia lascerebbero ancora una volta scoperta la necessità di arrivare a tre quote rosa. Per questo Fedriga tiene d'occhio le candidature femminili della Lega: e se la prima scelta, Anna Cisint, non lascerà il Comune di Monfalcone, restano a disposizione Elena Lizzi e Maddalena Spagnolo. Con la giunta da chiudere entro venerdì 18, secondo quanto deciso dal governatore, la prossima settimana sarà decisiva ed entro martedì sarà convocato il tavolo politico che dovrà occuparsi di arrivare al dunque. (d.d.a.)

PARTITI » LA TRATTATIVA

Slitta ancora l'intesa È sfida sul premier

Meloni: «Di Maio ci ha chiesto di sostenerlo per Palazzo Chigi, non ci stiamo»
 Casaleggio: voto online sull'accordo. Oggi Salvini e il leader M5S si rivedono

di Gabriele De Stefani
 ► ROMA

Gioco dell'oca con traguardo Palazzo Chigi: i cosiddetti terzi nomi Giampaolo Massolo ed Elisabetta Belloni scivolano nel cassetto e tocca ripartire dal via? No, al momento il filo del dialogo tra Movimento 5 Stelle e Lega non è affatto spezzato, tant'è vero che anche oggi alle 14 Luigi Di Maio e Matteo Salvini, dopo essersi visti per un'ora ieri a Montecitorio, si incontreranno a Milano, nella sede degli uffici del gruppo consiliare lombardo dei 5 Stelle. Il percorso verso Palazzo Chigi continua però a rivelarsi accidentato: gli ostacoli sono sui programmi, sugli equilibri politici, sui nomi. Sullo sfondo, sospetti reciproci e oggettive difficoltà a tenere insieme priorità e ragioni di bottega piuttosto distanti.

Si spiega anche così la decisione, annunciata ieri da Davide Casaleggio, di sottoporre al voto online degli attivisti del Movimento l'eventuale contrattazione con la Lega: la consultazione sulla piattaforma Rousseau è una prassi in casa pentastellata, ma potrebbe trasformarsi in una via d'uscita qualora la situazione precipitasse.

Certo, i segnali distensivi non mancano. Ad esempio Di Maio parla di «notevoli passi avanti» e «ampie convergenze con la Lega su flat tax, migranti e conflitto di interessi» e la senatrice grillina Barbara Lezzi arriva ad aggiungere che «sul conflitto di interessi non ci sarebbero provvedimenti ad hoc contro Berlusconi», disinnescando in anticipo l'eventuale miccia forzista. Anche Salvini, via social, mostra ottimismo e rilancia l'immane #andiamoagovernare.

Gli ostacoli però restano, anzi in alcuni casi sembrano aumentare. Sul piano dei pro-



E Silvio tifa contro «Spero falliscano»

Il governo M5S-Lega? «Vediamo come va». Matteo Salvini un traditore? «Assolutamente no». Queste le scarse dichiarazioni di Silvio Berlusconi nelle prime dopo l'inizio della trattativa per la formazione di un esecutivo tra i pentastellati e i suoi alleati leghisti. Il presidente di Forza Italia si è limitato a rispondere con queste brevi frasi, non volendosi fermare con i cronisti a margine della sua visita al Museo della permanente, in centro a Milano. Durante il tour tra gli antiquari - tra i quali il suo - in esposizione ad Amart, Berlusconi non ha però trattenuto uno sfogo: «Speriamo che questi due non vadano avanti perché ci mettono la patrimoniale», ha confidato a un antiquario, in quello che è parso un riferimento a Salvini e Di Maio. L'ex premier ha anche fatto acquisti: a quanto si apprende ha comprato un disegno di Chagall che ritrae un nudo di donna.



Il segretario della Lega Matteo Salvini e a centro pagina il leader dei 5 Stelle Luigi Di Maio ieri all'uscita dall'incontro

grammi, ad esempio, fonti pentastellate spiegano come da un governo M5S-Lega non ci sarebbero forzature in sede Ue per sforamenti sui conti pubblici: una linea più istituzionale e ben diversa dal sovranismo salviniano, ribadita nel giorno in cui i media al di qua (Financial Times) e al di là (Washington Post) dell'Atlantico si preoccupano per il possibile primo governo populista dell'Europa occidentale.

Poi c'è la partita dei nomi e degli equilibri che ne discendono. È soprattutto dalla sponda grillina che ieri sono emerse

perplexità per Massolo e Bello-
ni: ci si potrebbe fidare di figure
terze, peraltro non così facil-
mente reperibili sulla piazza?
Potrebbero essere presentate
agli elettori come i vessilli del
cambiamento? I dubbi aumen-
tano e così – riecco il gioco
dell’oca – ieri i Cinque Stelle
avrebbero provato a chiedere a
Salvini un passo di lato: Di Ma-
io premier e una robusta dose
di ministri di peso al Carroccio.
È la stessa offerta presentata a
inizio trattativa. Identica anche
la risposta: niente da fare.

Altro nodo da sciogliere: qualora si trovasse una figura diver-

sa per Palazzo Chigi, quale sarebbe il ruolo dei due leader? Tutti e due dentro il governo in una sorta di triumvirato con il premier o entrambi a fare semplicemente i capi partito tenendosi le mani libere? È chiaro che, per lanciarsi in una scommessa in cui si giocherebbero tantissimo, Di Maio e Salvini dovrebbero stringere un patto di ferro senza concedere rendite di posizione l'uno all'altro.

Anche per questo altri azionisti non sono previsti: ieri il capo politico dei 5 Stelle, incontrando Giorgia Meloni alla Camera, le ha spiegato che «Fratelli d'I-

talia rimarrà fuori dal contratto». Lei è uscita da Montecitorio scura in volto, ma Di Maio parla solo con Salvini, che se vorrà garantire Berlusconi o dare spazio a Fdi dovrà farsene carico autonomamente (cedendo posti in quota Lega). In serata Meloni ha chiarito: «Di Maio ci ha chiesto il sostegno a un governo presieduto da lui o altri grillini in cambio di qualche ministero, ma noi supporteremo solo un esecutivo che rispetti il voto degli italiani, che hanno scelto il centrodestra. Quindi noi non ci staremo».

Per Forza Italia, in questo

quadro, l'attesa diventa inevitabile: «Quando vedremo il programma e i nomi del governo Lega-M5S decideremo come comportarci» chiarisce Giovanni Toti. Peraltro Salvini non potrà ignorare Fi e Fdi: sia per la tenuta della coalizione nelle Regioni e negli enti locali, sia perché al Senato i numeri dell'asse con i 5 Stelle sono risicati e dunque una qualche forma di benevolenza in Aula tornerebbe comoda.

Nella serata di ieri, vertice a Roma tra Grillo, Casaleggio e Di Maio.



©RIPRODUZIONE RISERVATA



Comitato Regionale
del Friuli Venezia Giulia
dell'Unione Nazionale
delle Pro Loco d'Italia



UNPLI



PRO LOCO
FRIULI VENEZIA GIULIA

**12-13/18-19-20
MAGGIO 2018**

**Vivere il Friuli Venezia Giulia
Tipicità Gusto Tradizioni**



eco**fest**



FRIULI VENEZIA GIULIA
www.fvgregione.it



Villa Manin



ersa REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA



FRIULI VENEZIA GIULIA



Patrimonio Culturale
della VILLA MANIN

Molti ancora



CASSA DI RISPARMIO
del FRIULI VENEZIA GIULIA

www.saporiproloco.it - #SaporiProLoco



Sapori Pro Loco



@saporiproloco



@saporiproloco



AGENZIA REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SABATO 12 MAGGIO

ore 18.30
L'OLIVICOLTURA IN FRIULI VENEZIA GIULIA: APPROCCIO ALL'ASSAGGIO DEGLI OLI EXTRAVERGINI D'OLIVA
A cura di ERSA FVG
(prenotazione presso Infopoint Area festeggiamenti)

DOMENICA 13 MAGGIO

ore 14.30
"MANI IN PASTA - LABORATORIO DI CUCINA PER BAMBINI"
A cura di Gerrmano Pontoni "Ciccio Pasticcio", Maestro di Cucina
Per bambini dai tre anni; prenotazione presso Infopoint Area festeggiamenti

ore 16.30
UN VIAGGIO IN CARNIA TRA SAPORI, PIANTE E FIORI
Conoscere e utilizzare le erbe spontanee in cucina
A cura di ERS FVG e UTI della Carnia

ore 18.30
DEGUSTARE IL VINO - BREVE CORSO DI APPROCCIO AL VINO
A cura di ERS FVG in collaborazione con Associazione Italiana Sommelier FVG



Associazione
Italiana
Sommelier
del Friuli Venezia Giulia

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero e si tengono presso lo Spazio Incontri, nell'area festeggiamenti di Saperi Pro Loro.

Il programma completo su:
www.saperiproloco.it



Ricetta Mattarella Niente precotti per la lista di ministri

Il Capo dello Stato congela i tempi: nessun ultimatum ma pretende accordo sul nome che guiderà il governo

di Ugo Magri
► ROMA

Domani non scadrà alcun ultimatum per la banale ragione che nessuno lo ha mai messo. Di sicuro non il Capo dello Stato, che semplicemente aveva accolto la richiesta di qualche giorno in più avanzata da Di Maio e Salvini. Se i due negoziatori gli dovessero chiedere altre 24 ore, non cascherebbe il mondo, riconoscono al Quirinale. Tanto ormai, anche correndo, la sedia italiana resterà di fatto vuota al vertice Ue sui Balcani, che inizia mercoledì sera a Sofia (si parlerà informalmente di molte questioni serie). L'unica vera conseguenza di un ulteriore rinvio, casomai i partiti dovessero sollecitarlo, è che farebbe slittare l'eventuale voto-bis: anche il 22 luglio sta sfumando e di questo passo si finirebbe direttamente a ottobre.

Niente ok a scatola chiusa. Tanto che i due leader si facciano vivi domenica, quanto che invece chiamino lunedì, a Mattarella interesseranno un paio di cose. Anzitutto se si saranno messi d'accordo, e poi chi indicheranno per il ruolo del premier. Tutto il resto della loro intesa (programmi, ministeri e quant'altro), il Presidente non lo vorrà nemmeno conoscere. Nel senso che da quel momento i partiti cesseranno di essere i suoi interlocutori e lo diventerà invece il presidente del Consiglio incaricato. È con questo «Mister x» che Mattarella discuterà delle riforme da mettere in cantiere e poi della squadra ministeriale, cioè di chi farà cosa, sapendo di avere il coltello saldamente dalla parte del manico. Il Presidente si trova in una posizione di forza perché, articolo 92 della Costituzione alla mano, il premier incaricato non sarà autorizzato a sciogliere la riserva fino a quando non avrà convinto il Capo dello Stato, tantomeno potrà giurare co-



Il capo dello Stato Sergio Mattarella

me sessantacinquesimo premier dell'Italia repubblicana. **Deleghe delicate.** In sostanza, al Quirinale viene escluso che Mattarella possa accettare liste di ministri confezionate in anticipo da Di Maio e da Salvini. Caselle importanti come gli Interni, gli Esteri, l'Economia, la Difesa, e certe deleghe delicate come quelle ai servizi segreti non possono finire a questo o a quello sulla base di una spartizione tra Cinque stelle e Lega. Sono in ballo tra l'altro questioni che attengono alla sicurezza nazionale, in un momento buio delle relazioni internazionali. Personaggi che si fossero schierati di recente contro le alleanze occidentali, o che mettessero in discussione i pilastri dell'Unione europea, verrebbero depennati da Mattarella anche nel caso in cui i partiti provassero a imporli.

Ai grillini le regole sono chiare e non perdono occasione per esprimere massima fiducia nel Garante. Quanto alla Lega, va segnalata una dichiarazione di Picchi, consigliere di Salvini per

gli affari esteri, che si sforza di ricucire con Nato, Usa e Israele.

Corsi e ricorsi. Alla luce di quanto accade, sarà interessante ascoltare oggi il discorso del Presidente a Dogliani, dove si celebra la grande figura di Luigi Einaudi, uno dei tre piemontesi al Quirinale (gli altri due furono Saragat e Scalfaro). Sarà una rievocazione storica ma, trattandosi di Einaudi, cioè di colui che viene sempre considerato il modello di riferimento per qualunque inquilino del Colle, Mattarella avrà solo l'imbarazzo di scegliere tra i mille possibili spunti di attualità. Potrà citare il suo illustre predecessore quando, a proposito degli Stati nazione, invitava a «distruggere e bandire per sempre il dogma della sovranità perfetta, perché la verità è il vincolo reciproco degli Stati, non la sovranità». Oppure potrà ricordare che Einaudi fu il primo a mettere in pista un governo «del Presidente», contro il volere dei partiti. Quando si dice: corsi e ricorsi della Storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ FATTURE FALSE PER 160MILA EURO



Chiesto il processo per i genitori di Renzi

La procura di Firenze ha chiesto il rinvio a giudizio per Tiziano Renzi (foto) e Laura Bovoli, genitori dell'ex premier, accusati di emissione di fatture false da parte di loro aziende. Chiesto il processo anche per l'imprenditore pugliese degli outlet Luigi Dagostino. I coniugi sono accusati di aver emesso fatture false per operazioni inesistenti da parte delle società da loro controllate,

la Party e la Eventi 6, verso la Tramor Srl all'epoca amministrata da Dagostino. Le fatture contestate sono due, per un totale di 160mila euro più Iva. In entrambi i casi le aziende dei Renzi erano state incaricate di realizzare studi di fattibilità per il centro commerciale The Mall. Ma per gli inquirenti tali studi non furono fatti, mentre i pagamenti a favore dei Renzi si.

IL DIALOGO CARROCCIO-5 STELLE

Resiste il nodo conflitto d'interessi

L'ombra del Cavaliere. Più vicini su flat tax e reddito di cittadinanza

di Gabriella Cerami

► ROMA

Si discute e si tratta fino all'ultimo. E un altro round sarà oggi a Milano dove si vedranno anche gli sherpa, gli ambasciatori di Luigi Di Maio e Matteo Salvini, per scrivere il contratto che servirà a far nascere un governo M5s-Lega. Tutti giurano che le convergenze sul programma di governo ci siano, ma i dettagli e le coperture sono ancora in fase di studio. Di certo, dice Davide Casaleggio, «il contratto sarà votato dagli attivisti 5Stelle». Il primo balletto è sul conflitto di in-

teressi. La normativa che limiterebbe il potere politico e mediatico di Berlusconi è il tema più delicato se si pensa che il Movimento deve togliersi di dosso l'accusa che dietro all'esecutivo giallo-verde ci sia la presenza del leader di Forza Italia. Di Maio lascia il suo ufficio dopo l'incontro con Salvini e davanti ai cronisti non ha dubbi: «Conflitto di interessi? Ci sono ampie convergenze». Ma nella nota scritta da Salvini, e non più confermata con M5S, non vi è traccia.

Entrambi i contraenti rassicurano che si stanno facendo passi in avanti. Il leghista parla di can-

cellazione della legge Fornero, mentre i 5 Stelle sono più cauti e puntano più su un «superamento» perché sanno che le cifre parlano chiaro. Per questo, lo staff grillino si affretta a precisare che non ci saranno forzature sul deficit. L'obiettivo iniziale, viene spiegato, è quello di rispettare i target e non superare l'1,5%. Se ci sarà necessità di sfiorare sarà discusso con la Ue perché non c'è nessuna volontà di forzare contro i partner europei. L'idea è quella di «procedere con garbo» da parte di un governo che sarà «razionale e ragionevole». Parole distanti dalla propagan-



Davide Casaleggio, a destra, con il deputato Alfonso Bonafede

da elettorale e dalla linea leghista, che ribadisce tra i punti del programma: «Difendere l'Italia in Europa».

Non si riesce a trovare un accordo sul tema dell'immigrazione. «Ci sono sensibilità diverse»,

così viene sintetizzata la trattativa in corso. Nel 2014 il blog di Beppe Grillo aveva votato per la cancellazione del reato di immigrazione clandestina. La Lega chiede di mantenerlo. Il Carroccio vuole aumentare le espulso-

ni e gli M5S invece nel loro programma della campagna elettorale parlavano di «rimpatri volontari». Nodi questi che restano da sciogliere insieme a quelli sulle grandi opere. Basti pensare alle posizioni diametralmente opposte sulla Tav.

Tutti d'accordo invece sul taglio di tasse e della burocrazia, sul tagliare sprechi e privilegi, chiudere le liti fra cittadini ed Equitalia. Tutto questo però ha un costo, insieme alla realizzazione del reddito di cittadinanza e della flat tax, quest'ultimo punto tanto caro alla Lega. La richiesta dei 5Stelle è che si proceda per gradi, i leghisti dal canto loro chiedono che il reddito di cittadinanza duri solo due anni. L'intesa su questi due punti è praticamente chiusa. Ammesso che si trovino le coperture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA » GLI SCENARI

L'Italia vulnerabile preoccupa l'Unione

Da Firenze monito di Draghi (Banca centrale). Riforme strutturali la priorità. Juncker contro populistici e nazionalisti

di **Alessandro Barbera**

► INVIATO A FIRENZE

La frase la butta lì, in un ampio ragionamento su come rafforzare l'Unione. «Poiché in molti Paesi il settore pubblico vale metà dell'economia, i timori di una crisi del debito possono avere effetti drammatici sulla fiducia. Qualunque distinzione fra banche e imprese, e fra banche più o meno esposte in titoli di Stato sparisce». Non è difficile capire a chi pensasse Mario Draghi quando ha preparato il testo del discorso di ieri a Firenze.

Il convegno si intitola «Lo Stato dell'Unione», in realtà in sala a Palazzo Vecchio tutti si chiedono come stia l'Italia, perché molto dipenderà da questo. Mentre Salvini e Di Maio discutono di chi nominare premier e le cronache si riempiono delle ipotesi su quel che il governo giallo-verde farà o non farà, il presidente della Bce ricorda che l'Europa dell'euro è una creatura «fragile». Meno di quanto lo fosse nel 2011, abbastanza perché qualcuno riesca a mandarla in pezzi senza un perché. Come andrebbe rafforzata? Poiché manca po-

co più di un mese al vertice dei Capi di Stati decisivo per la riforma dell'eurozona e il negoziato fra Merkel e Macron è nel vivo, Draghi manda messaggi qua e là per le capitali. Il primo a Roma.

«Le riforme strutturali a livello nazionale restano una priorità», perché «come dimostra l'esperienza degli ultimi vent'anni danno una spinta a una crescita solida e reale». Il secondo è diretto a Berlino: «In Europa occorre una maggiore condivisione dei rischi» attraverso un «maggiore bilancio comune». La trattativa sul prossimo quinquennio sarà

lunga, e Paolo Gentiloni dice che un accordo prima delle elezioni europee del prossimo giugno «è improbabile».

Un bilancio comune più forte dunque, ma per farci cosa? Per affrontare una crisi finanziaria, dice ad esempio Draghi: «Manca ancora un sostegno pubblico per il Fondo unico di liquidazione delle banche». Il presidente Bce tiene a sottolineare di «non voler scaricare il costo dei salvataggi sui contribuenti», ma evitare crisi di fiducia generalizzate. «È quel che accade in Giappone, in Gran Bretagna o negli Usa»,

dove «i trasferimenti fra gli Stati attraverso il bilancio federale assorbono circa il 10% delle crisi». Insomma, nonostante i segnali degli ultimi mesi dalle urne, Draghi è convinto che l'Unione stia meglio di quanto si pensi, anche nella testa dei cittadini europei: «Tre quarti sono a favore della moneta unica, dopo democrazia e libertà è l'elemento identitario più importante». Gentiloni annuisce: «Chi volesse portare l'Italia lontano dall'Europa farebbe un torto alla sua storia» e «alla stragrande maggioranza dei cittadini». Ciò va fatto – dice

il quasi ex premier – perché Roma possa continuare a lottare dentro l'Ue anche quando l'Ue sbaglia, come nel caso della gestione dei flussi migratori.

Il presidente della Commissione, Juncker, punta il dito contro «populisti e nazionalisti»: «Hanno aumentato il distacco dagli altri Paesi», ma così la «solidarietà si sfilaccia» e i Paesi nordeuropei «riscoprono un'espressione che detesto: il club del Mediterraneo». Anche il suo pare un messaggio per il nuovo inquilino di Palazzo Chigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Francesco Olivo**

► INVIATO A BERLINO

Il leader che tiene in scacco la Spagna compare in un piccolo appartamento di Berlino, è in libertà provvisoria, porta sul volto i segni di mesi difficili, ma non molla di un centimetro la sua battaglia per l'indipendenza. I servizi spagnoli lo seguono, qualche catalano lo viene a omaggiare e lui continua a dettare la linea a Barcellona. Proprio da questo salotto Carles Puigdemont, ha indicato un successore alla presidenza della Catalogna, Quim Torra, ma lui resta leader, «dall'esilio».

Esilio è una parola importante, si fugge dalle dittature, la Spagna è una democrazia.

«Si va via dagli Stati autoritari e la Spagna lo è diventato. I diritti fondamentali non sono garantiti, né la libertà d'espressione. Per difendersi bisogna cambiare Paese».

Com'è la sua vita qui in Germania?

«Monastica. Passo ore a lavorare nel residence dove vivo».

Sarà monastica, ma lei è all'estero e i suoi ex compagni sono in carcere. È giusto?

«Non sono scappato. Sono partito quando non c'era alcun provvedimento, appena è arrivato il mandato di cattura, mi sono presentato dai giudici a Bruxelles. Siamo in Europa per cercare una giustizia indipendente».

Non era più giusto affrontare il carcere come gli altri?

«Il mio dovere era dare continuità istituzionale alla carica. La strategia dell'esilio è stata condita e sta dando risultati».

Qual è il suo compito ora?

L'INTERVISTA

Puigdemont: «Spagna stato autoritario e io ho sbagliato a fidarmi di Rajoy»



Carles Puigdemont

Il leader indipendentista è deciso a non gettare la spugna. «Farò vivere la repubblica catalana dal mio esilio in Germania»

«Portare avanti una campagna di internazionalizzazione del caso catalano, vicenda europea. Cosa che dal carcere non si può fare».

Il 25 marzo lei è stato arrestato, che esperienza è stata?

«Sono stato trattato con rispetto, ma stare 23 ore al giorno in una cella è dura».

Da oltre sei mesi è all'estero, cosa le manca della sua terra?

«La mia famiglia, i miei paesaggi, la mia città, Girona. Cose piccole, ma che ti definiscono

come essere umano».

Chi paga per la sua permanenza qui?

«I tanti catalani che fanno le donazioni. Il governo in esilio non prende soldi pubblici».

Lei dice che la sua rimozione è stata illegale, ma l'articolo 155 della costituzione spagnola prevede l'intervento dello Stato su una comunità autonoma.

«Non permette, però, la rimozione di un governo».

Si aspettava l'arresto?

«Conoscevo i rischi, ma ho

provato a tornare in Belgio e mettermi a disposizione della giustizia. Mia moglie e mia figlia mi aspettavano a Bruxelles».

Il processo di indipendenza è stato più complicato di quanto avesse previsto?

«In parte sì. Speravamo non prelevasse l'antica usanza spagnola di risolvere i conflitti con l'autoritarismo».

Avete fatto credere ai catalani che l'indipendenza si potesse ottenere velocemente?

«Era chiaro che sarebbe stato un processo lungo. Ma molti catalani hanno fatto una rapida dichiarazione intima di indipendenza. Magari si è confuso questo aspetto».

Perché i tempi sono lunghi?

«Perché abbiamo scelto una strada mai battuta in casi come questi: la via pacifica all'interno dei valori europei».

È lontano il suo addio alla politica attiva?

«Purtroppo per me sì. Servirebbe una normalizzazione politica. Che gli indipendentisti escano dalle carceri. Quando arriverà tutto ciò torno volentieri all'anonimato».

Nessun Paese ha riconosciuto l'indipendenza, è deluso dall'Ue?

«Sapevo che non ci avrebbe

appoggiato. Ma ora deve far rispettare i diritti fondamentali e non lo fa. Polonia e Ungheria vengono giustamente riprese perché hanno superato alcuni limiti. Ma a Madrid c'è gente in carcere per le proprie idee e a Varsavia no».

Lei è ancora europeista?

«Più di prima. Perché vedo i suoi valori minacciati da comportamenti autoritari».

Lunedì Quim Torra verrà probabilmente eletto presidente. L'opposizione dice che è una sua marionetta.

«Il presidente sarà effettivo, ma prende il potere in una condizione provvisoria e ne è cosciente. Dal 27 ottobre potrà convocare nuove elezioni, se il governo spagnolo continua con la persecuzione si potrà sciogliere il parlamento».

È un suo passo indietro?

«No, facciamo passi avanti, ma ci ispira la logica politica, non quella militare».

Lei cosa farà adesso?

«Il presidente del Consiglio della repubblica, un'istituzione che darà seguito alla dichiarazione di indipendenza».

In sostanza a Barcellona ci sarà una comunità autonoma normale e all'estero agirete da repubblica?

«La costruzione della repubblica catalana ha tre gambe: la comunità autonoma, la società civile organizzata e lo "spazio libero europeo"».

Abbandonate la via unilaterale?

«L'indipendenza è già stata dichiarata e il parlamento non ha cancellato quel voto».

Esiste uno scenario possibile che non sia l'indipendenza?

«C'è sempre stato. A Rajoy ho detto spesso che siamo disposti ad ascoltare».

Re Filippo VI che ruolo ha?

«Con il suo discorso del 3 ottobre ha escluso di fatto una parte di noi dal suo Regno».

Il tema resta: come si fa l'indipendenza senza il 50%?

«Dev'essere una maggioranza a decidere? Bene, lo strumento c'è: il referendum».

Qual è il suo più grande errore degli ultimi mesi?

«Fidarsi dello Stato spagnolo dopo il referendum. Nel mio discorso del 10 ottobre avrei dovuto dichiarare l'indipendenza. Ma mi erano arrivati messaggi sul fatto che Rajoy volesse dialogare».

Esisteva un canale con il governo spagnolo?

«Sì, diretto. I mediatori, tra cui molti ambasciatori, chiedevano di non fare niente di irreversibile. Quindi il 10 ottobre nel mio discorso al parlamento evitai di dichiarare l'indipendenza, deludendo molti dei nostri. Ma la priorità era il dialogo. Da lì in poi cominciai però la repressione».

Quanto resterà all'estero?

«I miei orizzonti sono carcere o esilio. Devo prepararmi perché durerà molto, temo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TELEQUATTRO

**Domenica 13 maggio
la 91^{ma} Adunata Nazionale
degli Alpini
è in diretta su Telequattro dalle 8.45**





FREDERIQUE CONSTANT GENEVE



LIVE
YOUR
PASSION

CRONOGRIFO FLYBACK
MANIFATTURA

Movimento di manifattura realizzato a mano.
Collezione Manifattura: tutti i movimenti sono creati e assemblati
a mano esclusivamente nei laboratori Frederique Constant.

www.frederiqueconstant.com

MEDIO ORIENTE » LA CRISI

L'Iran in piazza contro Trump

Teheran pronta a riprendere l'arricchimento dell'uranio su scala industriale. Diplomazia Ue in campo

ROMA

L'Iran mostra i muscoli dopo lo strappo degli Stati Uniti sull'accordo nucleare. Il governo di Teheran ha avvertito la comunità internazionale che è pronto a riprendere l'arricchimento dell'uranio in modo massiccio sull'onda delle proteste di piazza contro Donald Trump, dove ormai le bandiere Usa vengono date alle fiamme come nei momenti di maggiore tensione. Mentre l'Ue sta cercando disperatamente una soluzione ed ha preparato un giro di consultazioni con gli iraniani per mettere in sicurezza l'intesa sottoscritta nel 2015 e allontanare lo spettro di una guerra tra Iran e Israele dopo il duro scambio di colpi dei giorni scorsi tra il Golan e la Siria.

Sono giorni frenetici da quando Trump ha stracciato l'accordo, accusando l'Iran di rappresentare una minaccia per la stabilità in Medio Oriente. Ieri Teheran ha alzato ancora la posta. Il ministro degli Esteri Mohammad Javad Zarif ha evocato la possibilità di tornare ad arricchire l'uranio «su scala industriale senza restrizioni», sfruttando le ultime ricerche: a un livello, cioè, che potrebbe consentire al regime di produrre armi atomi-



Bandiere americane date alle fiamme durante le proteste di piazza contro Trump ieri a Teheran

che, riportando le lancette indietro ai tempi della crisi con l'Occidente. L'altra strada è quella della diplomazia. Zarif ha in programma colloqui con i partner contraenti dell'intesa del 2015, per chiedere «garanzie» sul rispetto dei patti. Domani sarà a Pechino, lunedì a Mosca e martedì a Bruxelles: l'Alto Rappresentante Ue Federica Mogherini

ha convocato una riunione con i ministri di Esteri di Francia, Germania e Gran Bretagna, che poi discuteranno col collega iraniano. La linea è quella del tutti contro Trump, nella considerazione che l'accordo funziona perché impedisce all'Iran di produrre energia atomica a scopi bellici. Ieri i tedeschi sono stati molto duri. La cancelliera Angela Mer-

kel, che ha sentito il leader russo Vladimir Putin, ha accusato Trump di «fare ciò che vuole» e di «ledere la fiducia nell'ordine mondiale», mentre il suo ministro degli Esteri Heiko Maas ha avvertito che Berlino è «pronta a litigare» con gli Usa.

È in Iran monta il sentimento anti-Trump. In migliaia ieri sono scesi in piazza in diverse città

bruciando bandiere a stelle e strisce. Slogan contro gli americani, ma anche contro Israele, il nemico diretto nella regione. Lo dimostrano i lampi di guerra degli ultimi giorni, con i lanci incrociati di missili che rappresentano il primo scontro diretto tra i due Paesi. Teheran, che in Siria è presente in forze, ha ammonito Israele da ulteriori «violazioni della sovranità» del suo alleato. Mentre lo Stato ebraico si è detto pronto a nuovi attacchi per preservare la propria sicurezza. Nel muro contro muro contro Usa e Israele, l'Iran prova a indebolire il fronte avversario anche tirando fuori una lettera che Trump avrebbe inviato ai suoi alleati arabi del Golfo, accusandoli di scarso impegno in Medio Oriente. «La lettera è nelle nostre mani», ha detto la Guida Suprema Ali Khamenei. Lettera in cui Trump avrebbe usato toni molto duri, affermando: «Ho speso settemila miliardi per voi, e dovete fare quello che vi dico».

Intanto ieri si dimesso senza preavviso il direttore del Dipartimento controlli dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, il finlandese Tero Varjoranta, da anni «verificatore» dell'accordo con Teheran. Per ora lo sostituirà l'italiano Massimo Aparo.

L'ambasciata Usa va a Gerusalemme
Scontri a Gaza

Lunedì 14 maggio Israele compirà 70 anni e quello stesso giorno gli Usa apriranno - primi in assoluto - la propria ambasciata a Gerusalemme, riconosciuta da Donald Trump capitale dello Stato ebraico. Alla cerimonia non ci sarà il presidente Usa, che però sarà rappresentato dalla figlia Ivanka e dal marito, Jared Kushner. La mossa di Trump ha scatenato le reazioni del mondo arabo e dei palestinesi, che da quel momento hanno interrotto i rapporti con gli Usa accusati di «non essere più un mediatore valido» nelle trattative di pace. Hamas da Gaza ha già annunciato la manifestazione lungo la barriera difensiva. Già ieri nella Striscia, durante la giornata della «Marcia del ritorno» due manifestanti palestinesi sono stati uccisi dall'esercito israeliano ed almeno altri 36 sono rimasti feriti negli scontri (in foto).

autostargroup.com

PRESENTACI
I TUOI
PIÙ SIETE, PIÙ
VANTAGGI AVETE.

Scegli Autostar e BMW Serie 2 Gran Tourer km0 e presentaci la tua famiglia: oltre allo sconto del 40%, un superbonus di €500 per ogni membro della famiglia!!!

BMW Serie 2 Gran Tourer: Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 3,9 - 6,4; emissioni CO2 (g/km) 109 - 149.



Solo da Autostar, **solo fino al 15 maggio** e su un numero limitato di **BMW Serie 2 Gran Tourer km0** avrai:

- l'**esclusivo vantaggio cliente del 40%** sul prezzo di listino
- il **superbonus Autostar di €500** per ogni membro della famiglia*.

Un esempio? BMW Serie 2 Gran Tourer, prezzo di listino € 37.800 - 40% vantaggio cliente - (mamma Anna + papà Mario + nonna Lucia + Robertino) x € 500 = € 20.600

Scopri di più sulle offerte Autostar visitando il sito **www.autostargroup.com/serie2presentaciitui** e ti aspettiamo in concessionaria **sabato 12 e domenica 13** per l'Open Weekend!

* la promozione è valida con la presentazione dello stato di famiglia.



L'intesa tra **Fidesz** e la Sds è anche a livello economico: **tycoon** magiari nel cerchio magico del primo ministro pagano le Tv della **destra** di Lubiana

di Mauro Manzin
LUBIANA

Che fossero amici lo si sapeva da tempo. E ieri il premier ungherese Viktor Orbán è giunto in Slovenia, a Lendava e Celje, per consacrare la sua vicinanza al leader del Partito democratico (Sds finora all'opposizione) in vista delle elezioni politiche del prossimo 3 giugno. Legami che con il primo ministro magiaro vanno ben al di là di quelle che possono essere le strette di mano di rito e il significato del suo arrivo a un meeting pre elettorale di Janša. I due, seppure in modo indiretto sono legati anche da un punto di vista diciamo commerciale.

Come è stato rivelato dal settimanale sloveno Mladina, infatti, tycoon magiari appartenenti al "cerchio magico" di Orbán sono presenti nella proprietà dei media posseduti e controllati dalla Sds, il partito di Janša. Nel dettaglio il capitale ungherese in odore di Fidesz (il partito del premier di Budapest) è presente con la maggioranza nella società Nova obzorja (Nuovi orizzonti in italiano) di cui la Sds detiene il 44% del pacchetto, società che a sua volta controlla la televisione Nova24Tv, il quotidiano Demokracija e un portale web.

La destra populista slovena, dunque, stringe alleanze con i "confratelli" ungheresi, mentre alle ultime elezioni Janša aveva ottenuto l'endorsement della cancelliera tedesca Angela Merkel. Destra populista che viaggia con il vento in poppa visto che i sondaggi danno la Sds al primo posto con il 17,2% dei voti, seguita dal neo costituito partito di Marjan Šarec (sindaco di Kamnik e avversario del capo dello Stato Borut Pahor alle ultime presidenziali) con il 15,3% e quindi dai socialdemocratici (Sd) con il 10,5%. Al quarto posto spicca il risultato di Levica (sinistra) con il 6,4% seguita dai cattolici tradizionalisti di Nuova Slovenia (Nsi) con il 5,7%. Malissimo si prospetta l'esito delle urne per il partito del premier uscente Miro Cerar che nei sondaggi raccoglie appena il 4,7%, mentre il Partito dei pensionati



Il leader della destra slovena Janez Janša (a sinistra) assieme al premier ungherese Viktor Orbán in una foto d'archivio

Verso il voto in Slovenia Orbán "benedice" Janša

Il premier populista ungherese ospite della convention del Partito democratico. Entrambi i leader puntano su una politica decisamente ostile verso i migranti



Chiesa sull'isolotto del lago di Bled



Urna in un seggio sloveno



Il ministro degli Esteri Karl Erjavec

IL NOCCIOLO DURO
Una buona base elettorale nelle aree rurali del Paese

(Desus) del vicepremier e ministro degli Esteri Karl Erjavec non va oltre il 3,6% (ricordiamo che la soglia di sbarramento per l'ingresso in Parlamento è del 4%). Erjavec, comunque, nei giorni scorsi è corso ai ripari assicura-

SONDAGGI POSITIVI
Le intenzioni danno la Sds al primo posto con il 17,2%

dosi l'appoggio di Slovenia positiva (Ps) del sindaco di Lubiana Zoran Janković. I due, nell'occasione dell'alleanza, hanno lanciato un appello all'unione di tutte le forze di centrosinistra del Paese per fare da argine all'a-

SINISTRA IN DIFFICOLTÀ
I pensionati di Desus cercano di dare vita a una coalizione

vanazata della destra populista. La Sds, intanto, va per la sua strada con il motto "Zate.si", inneggia a una dura politica di arginamento dell'immigrazione clandestina proprio come i cugini di Fidesz in Ungheria e punta

sul suo elettorato tradizionale costituito dalla slovena rurale e cattolica, quella che va a votare perché magari spinta e ben incanalata dal parroco che predica dal pulpito durante la messa. Per la Sds il territorio più difficile infatti è costituito dalle grandi città e da Lubiana in particolare che, finora, si è sempre mostrata una capitale del centrosinistra.

Ricordiamo che Janša è stato già due volte premier, nel 2004, quando resse anche la presidenza di turno dell'Ue, e nel 2012 quando il suo esecutivo cadde per uno scandalo legato ad alcune sue proprietà di cui non si riusciva a capire la provenienza, questione peraltro che è ancora aperta nelle aule giudiziarie slovene. Poi Janša finì in carcere per alcuni giorni travolto dallo scandalo per l'acquisto dei blindati Patria. Ora, da libero cittadino (e futuro premier?), chiede allo Stato un indennizzo di 900 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CETNICI E LA STORIA

Onori militari a Mihailović E in Serbia è polemica

di Stefano Giantin
BELGRADO

Una vergogna? Oppure niente di grave e compromettente? È la domanda che si stanno facendo in molti in questi giorni, in Serbia. Serbia dove è emerso - provocando accese discussioni pubbliche, sui social e polemiche - che un folto gruppo di militari dell'esercito di Belgrado ha preso parte il 9 maggio, giorno in cui si ricorda la vittoria del 1945, a una cerimonia di commemorazione a Ravna Gora, rendendo omaggio per la prima volta al monumento a Draža Mihailović, leader dei cetnici durante la Seconda guerra. Mihailović rimane una figura ancora divisiva in Serbia e nei Balcani. Il movimento cetnico fu fra i primi a opporsi con le armi, nel 1941, all'occupazione della Jugoslavia. Ma scelse poi la via del collaborazionismo. La studiosa Sabrina Ramet ricordò in passato che «il programma politico dei cetnici e le loro azioni sono state documentate ampiamente» e i cetnici non hanno «fatto altro che tentare di realizzare la loro visione di una Grande Serbia etnicamente omogenea, attraverso una politica di collaborazione con le forze dell'Asse». Mihailović, processato dal regime di Tito dopo la guerra, fu giustiziato.

Ma è stato riabilitato da un tribunale serbo nel 2015. Storia complicata e figura ambigua, quella di Mihailović, al centro della discussione se sia stato corretto tributarli onori militari. Le critiche hanno spinto il ministero della Difesa serbo a negare che una delegazione delle forze armate gli abbia reso onore, precisando poi che i militari in uniforme che sarebbero andati a Ravna Gora lo avrebbero fatto di loro iniziativa, ha riportato Blic, che ha ieri però suggerito che tutto sia invece svolto con l'ok degli alti comandi. E il mistero attorno alla vicenda si fa fitto. «Viviamo in un tempo confuso», il commento dell'analista Aleksandar Radić, che ha biasimato la presenza di militari in servizio davanti a un monumento in onore di «forze collaborazioniste». Non la vede così lo storico Čedomir Antić, che alla Tv N1 ha invece ricordato che la sentenza di riabilitazione di Mihailović ha cambiato il quadro. Almeno in Serbia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dona alle dipendenti un pene di cioccolato

Lo sconcertante cadeau del sindaco di un piccolo Comune sloveno. Lettera di denuncia dei lavoratori



Il sindaco di Tržič Borut Sajovic

LUBIANA

È stata decisamente una Festa della donna di pessimo gusto quella che è stata festeggiata quest'anno dalle dipendenti comunali di Tržič, cittadina di 15.300 anime a Nord di Kranj e ai piedi delle Alpi Karavanke. Il sindaco, Borut Sajovic, infatti, ha avuto la "magnifica" pensata di regalare loro un pene di cioccolato in grandezza naturale. Pesante lo sconcerto tra le donne presenti le quali hanno immediatamente gettato il dono nei cestini. Ma il fatto si aggrava - se ce ne

fosse bisogno - per una lettera che i dipendenti comunali hanno inviato già un mese fa - ma la notizia è diventata di dominio pubblico solo ieri perché apparsa sulle colonne del quotidiano di Lubiana Dnevnik - al Comitato comunale di controllo denunciando il comportamento poco ortodosso tenuto dal primo cittadino, 58 anni a luglio, sposato, padre di due figli, di professione veterinario e per hobby contadino ecologico e apicoltore, eletto sindaco per il secondo mandato consecutivo nel 2014. Nella missiva si denunciano reiterate molestie nei confronti delle dipen-

denti, e come esempio si cita l'ultima festa svoltasi in municipio in occasione del compleanno del primo cittadino nel corso della quale da parte sua ci sarebbero stati solo continui ammiccamenti a sfondo sessuale nei confronti del personale femminile presente all'avvenimento.

La ciliegina sulla torta, raccontano appunto i dipendenti, è arrivata in occasione dell'ultima festa della donna celebrata in Comune, sempre grazie al sindaco. «Ciascuna di noi - scrivono le lavoratrici - ha ricevuto in regalo un pene di cioccolato a grandezza naturale». Nell'occasione Bo-

rut Sajovic sarebbe stato spalleggiato dalla direttrice comunale Metka Knific Zaletelj (una donna dunque!). E l'idea del "regalino" di cioccolata l'avrebbe avuta proprio la direttrice, il vicesindaco sarebbe andato nel bar pasticceria attiguo al municipio a fare l'ordinazione, mentre il sindaco è colui che ha portato il manufatto di cioccolata in comune. I "cioccolatini" non sono stati pagati con soldi pubblici (almeno questo, di grazia) ma dalla direttrice che qualche giorno più tardi ha saldato il conto in contanti. Da rilevare che i maschietti del municipio in occasione

della Festa del papà avevano ricevuto in regalo dei lecca lecca a forma di vagina.

«Il Comitato di controllo del Comune - recita un freddo comunicato ufficiale - ha ricevuto la missiva dei dipendenti alcuni giorni fa e la esaminerà nel corso della riunione della prossima settimana per decidere se tale questione è di competenza del nostro organismo, il quale è impegnato di norma nel controllare il comportamento legale dell'ente locale». Il sindaco intanto tace, la direttrice spiega che i doni sono stati fatti per «il miglioramento del clima di lavoro». Ma a questo punto ci sarebbero gli estremi per un intervento della polizia e della magistratura.

(m.man.)

@ManzinMauro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Mauro Manzin

LUBIANA

La vicenda della sede del Consolato italiano a Capodistria sembra giunta finalmente a un epilogo positivo. Ricordiamo che la rappresentanza diplomatica è attualmente presente a Palazzo Vianello, stabile che la ospita fin dal 1957. L'amministrazione municipale guidata dal sindaco Boris Popović, infatti, aveva chiesto al Consolato un affitto mensile di 4.845 euro mensili contro i precedenti 1.583 euro per una superficie di 400 metri quadrati. Somma assolutamente proibitiva per un affitto e per l'Italia in pieno regime di spending review. A quel punto il ministero degli Esteri si era messo alla ricerca di una nuova sistemazione per il Consolato, nuova sistemazione che è stata finalmente trovata.

«Con vero piacere confermo che il quotidiano Primorske Novice ha accettato l'offerta di acquisto del suo stabile da parte del ministero degli Affari esteri». Con queste parole l'ambasciatore italiano in Slovenia Paolo Trichilo ha confermato che la prossima destinazione della rappresentanza diplomatica a Capodistria sarà dunque palazzo Tarsia. Un accordo preliminare tra le parti ci sarebbe, manca solo la firma del contratto. Il console italiano a Capodistria Giuseppe D'Agosto conferma, dal canto suo, che «era già più di un anno che il ministero degli Esteri chiedeva di avere uno spazio più confacente ai nuovi compiti di un consolato generale. Si è cercato sul merca-



Palazzo Tarsia che ospiterà il Consolato generale d'Italia a Capodistria (Foto Rtv Koper-Capodistria)

Consolato italiano a palazzo Tarsia

Capodistria, la Farnesina conferma l'acquisto. Si punta al trasloco nella nuova sede in autunno

to di Capodistria che non è grandissimo, ed è venuta fuori l'opportunità di comprare palazzo Tarsia, uno storico palazzo di un'antica nobile famiglia capodistriana, molto bello». «Adesso siamo abbastanza avanti con le procedure per la firma del contratto - ha concluso - poi come in qualsiasi altro trasloco ci sarà reciproca-

mente da spostarci nelle nuove sedi e quindi credo che per l'autunno potremmo avere la nuova sede di palazzo Tarsia». E che le trattative siano in dirittura d'arrivo lo conferma anche il direttore delle Primorske Novice Rok Hladnik.

Il quotidiano di Capodistria aveva messo sul mercato immobiliare palazzo Tarsia già

dal 2013 in quanto lo stesso sarebbe diventato poco adeguato alle proprie esigenze operative. «Non posso dire se il ministero degli Esteri italiano è l'unico acquirente del palazzo - ha precisato il direttore Hladnik - posso confermare che l'accordo con gli italiani è a buon punto e potremo chiudere il tutto entro la fine dell'e-

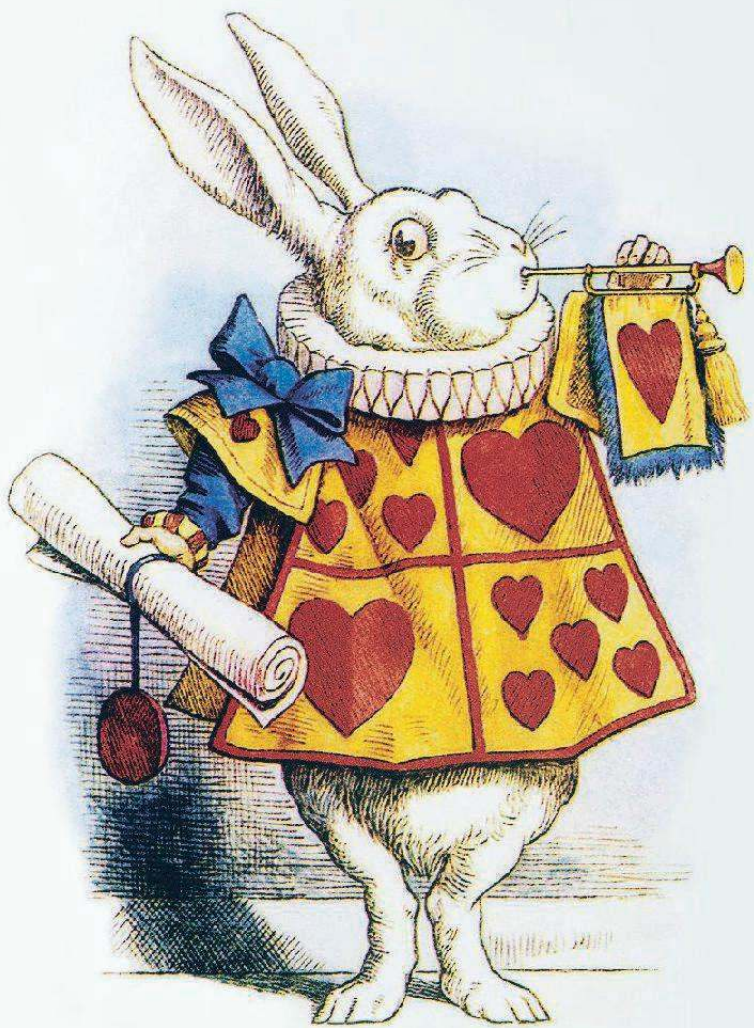
state. Poi ci metteremo a cercare una sede adeguata al nostro giornale».

Al tempo le Primorske Novice avevano messo in vendita il palazzo per circa un milione di euro, ma secondo informazioni non ufficiali la cifra per la compravendita attuale ammonterebbe a una cifra molto inferiore. Da rilevare anche

che il sindaco Boris Popović ha dichiarato al quotidiano lubianese Delo che il Comune di Capodistria, che attraverso la società Marjetica controlla il 16,9 per cento delle Primorske Novice, non ha alcuna intenzione di far valere il diritto di prelazione sull'acquisto dell'immobile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(a.m.)



10 ANNI di
MERAVIGLIE
Il party

FRANCIACORTAOUTLET VALDICHIANAOUTLET MANTOVAOUTLET PALMANOVAOUTLET PUGLIAOUTLET

LAND of FASHION

“Tagliate tutti i prezzi!”
ORDINÒ LA REGINA DI CUORI.

-40%

SCONTO
SULLA COLLEZIONE
PRIMAVERA-ESTATE*

SABATO 12 MAGGIO
dalle 15.00 alle 20.00

PALMANOVA
OUTLET VILLAGE

Opel KARL ROCKS

IL MINI SUV DA CITTÀ.



SCEGLI KARL ROCKS

- 5 porte in soli 368 cm
- Assetto rialzato e SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC®
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

A maggio

con Scelta Opel da

99 € al mese

3 anni F/I, garanzia, manutenzione

TAN 3,99% TAEG 6,61%



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Torzo Armato 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Ravetto 2/A Tel. 040/410948

KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 10.470 €, IPT esclusa; anticipo 3.840 €; importo tot. del credito 7.979 € include FlexCare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 148,97 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.308,00 €; interessi 797,18 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.933,15 € in 35 rate mensili da 99,09 € oltre a rata finale pari a 5.308,00 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,61%. Offerta valida fino al 31/5/18 per vetture in stock, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Apple CarPlay™ e Android Auto™ sono marchi di Apple Inc., registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Foto a titolo d'esempio. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO₂ (g/km): 118.

di Lara Loreti
Brescia

Sana Cheema, pachistana 25enne, bresciana d'adozione, uccisa dai familiari, e un'altra ragazza, 14 anni dello Sri Lanka residente a Bari, che rivela di aver tentato il suicidio: entrambe costrette a un matrimonio combinato che non volevano. Due storie che si intrecciano mentre sulla morte di Sana emerge un nuovo inquietante elemento investigativo: dopo il padre e il fratello della vittima, Mustafa Ghulam Cheema e Adnan, 31 anni, sono state indagate anche la mamma e una zia, considerate complici del delitto, avvenuto il 18 aprile nel Paese asiatico.

Sono tanti i punti ancora oscuri del caso di Sana, a partire da quella frettolosa e non autorizzata sepoltura del corpo della giovane, poi riesumato per l'autopsia che ha rivelato segni di strangolamento. Fino all'identità dell'esecutore dell'omicidio: il padre, in carcere accusato del delitto, ha infatti prima ammesso di aver ucciso la figlia:

Sana, indagate anche madre e zia A Bari baby sposa tenta il suicidio

Svolta nelle indagini della pachistana uccisa dal padre e dal fratello: responsabilità anche per le donne
In Puglia una ragazzina di 14 anni confessa di essersi tagliata i polsi per sfuggire alle nozze combinate

agli inquirenti avrebbe raccontato «le ho messo le mani al collo, l'ho strangolata e uccisa». Per poi ritrattare di aver confessato. Dal carcere a Kunjah, dove è detenuto, dice che la morte di Sana «è stato solo per un disegno di Allah». E i familiari continuano a parlare di morte naturale. Ma la ragazza, come rivela l'autopsia, ha l'osso del collo rotto. Dopo i primi esami a Gujrat, infatti, il corpo è stato inviato a Lahore per esami più approfonditi. Per il padre avrebbe «battuto contro il bordo del letto o del divano».

«È vero – continua l'uomo – Sana era ormai più italiana che pachistana, aveva una mentalità diversa dalla nostra, ma nessuno voleva imporle nulla, solo farle capire che il ragazzo che lei diceva di amare era già promesso sposo di un'altra donna». A quel punto sarebbe intervenuta la madre: «Mia moglie ha provato a mettere quel ragazzo alle strette: o la sposi o smettete di vedervi». Dopo quel colloquio Sana si sarebbe convinta di tornare in Pakistan: a detta del genitore, aveva cominciato a dubitare

di quel ragazzo e la comunità pachistana a boicottare i suoi affari a Brescia, l'auto-scuola per stranieri e la scuola di lingue. Una versione che convince poco gli investigatori, che proseguono con le indagini. E mentre la stampa pachistana parla di «delitto d'onore», gli amici bresciani sostengono con forza che Sana non aveva accettato il matrimonio combinato dai familiari.

Intanto a Bari fa riflettere la storia della 14enne che ha tentato il suicidio incidendosi le vene proprio per sfuggi-

re alle nozze organizzate dalla sua famiglia. Un mese fa la ragazzina svelò alla sua insegnante che si era tagliata i polsi perché il papà le aveva tolto lo smartphone. Per quella confessione erano intervenuti i servizi sociali che avevano allontanato l'adolescente dalla famiglia. Solo ora però la ragazzina, originaria dello Sri Lanka, ha avuto il coraggio di raccontare le vere ragioni di quel gesto: temeva un matrimonio combinato dal padre quando lei aveva appena 10 anni.



Sana Cheema

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO

Sabotaggi sulle linee dirette all'adunata degli alpini

TRENTO

Le linee ferroviarie del Brennero, a Lavis, e della Valsugana a Civezzano, in Trentino, sono state sabotate l'altra notte, che ha preceduto l'inizio dell'Adunata nazionale degli alpini a Trento dove finora gli arrivi sono 140.000. Ulteriore danneggiamento sulla Valsugana, a Caldorazzo ieri. La Digos di Trento non esclude alcuna pista, compresa quella anarchica - non risultano rivendicazioni - per le modalità di azione usate. Condanne per questi episodi dall'Associazione nazionale alpini, così come dal governatore del Trentino, Ugo Rossi e da quello del Fvg Massimiliano Fedriga. Nei giorni precedenti c'erano stati altri episodi di intolleranza verso gli alpini a Trento. Le vetrine di un negozio di prodotti dell'adunata erano state prese a sassate. Scritte ingiuriose erano apparse su alcuni muri di Trento.

AL CAIRO

Caso Regeni la Ong dei consulenti denuncia un fermo

ROMA

La moglie di un consulente legale della famiglia di Giulio Regeni è stata fermata dalla Sicurezza egiziana probabilmente per uno sfogo postato su Fb, ma che potrebbe configurarsi come appoggio al terrorismo. Il fermo ha scosso la madre di Giulio, Paola Deffendi: «Sono molto inquieta per l'arresto della moglie del nostro legale egiziano, madre di un bimbo di tre anni», ha detto Paola Regeni sul fermo di Amal Fathy, consorte di Mohamed Lotfy, direttore esecutivo della ong «Commissione egiziana per i diritti e le libertà (Ecrf)» che assiste la famiglia al Cairo. «Vuol dire che siamo molto vicini alla verità», ha detto. Media governativi hanno spiegato il fermo con un video in cui la donna inveisce contro lo Stato per tempi lunghi nell'accesso a un conto corrente dopo la perdita di un bancomat.

DE BONA
M O T O R S

#RECRUITINGDAYS

20 Maggio 2018

DAI UN'OPPORTUNITÀ ALLE TUE ASPIRAZIONI

Hai una **significativa esperienza** nel campo delle **vendite**?
Non hai **nessuna esperienza** ma hai meno di **25 anni**?

De Bona Motors cerca nuove figure, da inserire con contratto a tempo indeterminato, nella propria forza vendita.

VAI SU
DEBONA.ITSCEGLI DATA E ORA
DEL COLLOQUIOSTUPISCICI ED ENTRA A FAR
PARTE DELLA SQUADRA

20/5

FALISIA RESORT

Str. di Portopiccolo, 231/M
34011 Sistiana TSrecruitingdays@debona.it
debona.it

VIBO VALENTIA

Spara al bar e nelle case: due morti e tre feriti

VIBO VALENTIA

Sentire suonare il campanello di casa, aprire la porta e ritrovarsi di fronte un uomo armato che apre il fuoco e ti uccide. È accaduto due volte ieri pomeriggio a Vibo Valentia con altrettante le vittime: è morto sul colpo Michele Valerioti, 68 anni, ucciso proprio dopo aver aperto il portone di casa a Nicotera. È deceduta invece all'ospedale "Pugliese" di Catanzaro, Giuseppina Mollese, 80 anni, ferita al torace nella stessa località: per lei purtroppo niente da fare. Autore della sparatoria con fucile un trentunenne che ha ferito altre tre persone per poi scappare. I carabinieri, dopo ore di ricerche, intorno alle 20 lo hanno rintracciato e arrestato a Badia, frazione di Limbadi, nel Viboese. Si tratta di Francesco Oliveri, di Nicotera, ritenuto dagli investigatori un «soggetto problematico» per disagi legati alla sua vita personale. Ancora da appurare i motivi alla base del folle gesto, ma secondo gli investigatori potrebbe aver agito per vendicare l'omicidio d'un fratello, avvenuto almeno vent'anni fa.

Gli episodi sono avvenuti ieri dalle 15 circa a Nicotera e Limbadi. Tre le sparatorie: prima contro un'auto a Caroni, frazione di Limbadi. Poi l'irruzione in un bar sempre a Limbadi, paese dove l'attentatore ha ferito tre persone che si trovavano nel locale a giocare a carte. Uno dei feriti è fratello del proprietario dell'auto a cui il 31enne aveva sparato pochi minuti prima. Quindi, l'uomo armato di fucile è andato in via Nuovo Liceo a Nicotera dove dentro casa ha ucciso il 68enne, e ferito l'ottantenne poi morta in ospedale. A quel punto l'attentatore è sparito.

Sulle tracce del fuggitivo per ore sono stati i carabinieri, compresi i "Cacciatori di Calabria", gruppo speciale dei carabinieri, mentre altri militari dell'Arma hanno visionato tutte le immagini riprese da alcuni impianti di videosorveglianza nei pressi dei luoghi interessati dalla sparatoria. Fino a scovarlo nei paraggi.

MONFALCONE » IL CENTRO ISLAMICO**Il no di Cisint: «Qui troppi gli stranieri»**

Il sindaco chiude l'iter: «Mancano i requisiti, diniego di natura tecnica». Immigrati in aumento, «discriminazione invertita»

di Laura Borsani

MONFALCONE

Pietra tombale sulle opere per un Centro culturale islamico all'ex Hardi Discount, che mantiene destinazione d'uso direzionale. Il provvedimento di divieto disposto dal Comune è definitivo al termine della Scia avviata dopo la comunicazione della proprietà, l'associazione Baitus Salat, di inizio lavori; e delle verifiche tecniche dell'ente locale, a fronte della mancata documentazione legata alla zona sismica, non prodotta in due mesi di iter.

Il sindaco Anna Maria Cisint, in conferenza stampa, ha scandito i «dovuti distinguo». Il divieto «è squisitamente tecnico»: «La Scia presuppone la necessità di ottemperare a requisiti e normative, e vale indistintamente per tutti. Se mancano i requisiti non c'è autorizzazione». Sul rapporto tra culto e associazioni islamiche, ha ripetuto: «La moschea non è un diritto, lo è l'atti-

vità di culto». Con ciò rifacendosi ancora all'articolo 8 della Costituzione. «L'Islam non è formalmente una religione e in Italia non c'è dimostrazione che sia compatibile coi valori sanciti dalla Carta. È necessaria chiarezza». Cisint ha detto stop a «fantasiose dietrologie e strumentalizzazioni» sulla vicenda. S'è concentrata sull'eredità della precedente amministrazione comunale, che ha attuato numerose

varianti compiendo scelte penalizzanti per la città». Ha citato la realizzazione della Coop alla Marcelliana «davanti alla chiesa più antica della città, consentendo» deroghe. «La stessa ex giunta voleva fare un altro centro commerciale nel mercato di via Resistenza». Ha parlato di «deviazioni» cui non si potrà rimediare, considerando gli adeguamenti al Prg «per porre mano a un armonioso sviluppo dell'as-

setto cittadino». Altro distinguo sul tema dell'integrazione «confusamente relazionata all'ok al Centro islamico». Nel 2017 gli stranieri superavano il 20%, era l'8% nel 2005. «Con questo andamento nel 2030 gli immigrati stranieri arriveranno tra il 35 e il 40%». I residenti italiani se ne vanno: su una popolazione di 28.035 abitanti nel 2008 e 27.991 nel 2017, gli stranieri sono saliti da 3.713 a 5.817. L'ha definita

una «discriminazione invertita», quella degli ultimi 10 anni. Ha elencato gli effetti. Sul lavoro: «I soggetti più deboli, stranieri immigrati, sono stati sfruttati accettando condizioni scadenti. Ciò ha creato la base per invertire i termini sulla scorta del fatto che i monfalconesi non vogliano lavorare». Sulla scuola, d'infanzia e primaria in primis: «Nel 2016 le classi elementari erano a prevalente presenza di stranieri, fin

alla quasi totalità. Ciò genera degrado in didattica e formazione. Ho istituito un tavolo con dirigenze scolastiche e insegnanti per un riequilibrio. Nel 2015, 90 bambini furono iscritti dai genitori fuori città. Abbiamo agito sulla percentuale massima per gli stranieri e con scuolabus riportandone a Monfalcone 60». Poi il sovraffollamento negli alloggi. Così Cisint: «Prima i monfalconesi, che vogliono sia rispettato quanto espresso col loro voto». Ha parlato di riequilibrio del rapporto tra città e Grande fabbrica, di un «nuovo modello produttivo del cantiere navale». Conclusione: «Integrazione non significa "tolleranza" per i comportamenti incivili. È un processo che comporta regole e doveri da rispettare e il presupposto essenziale è l'assunzione da parte degli immigrati delle proprie responsabilità, oltre al rispetto delle norme civili di convivenza come la parità di genere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA**di Laura Blasich**

MONFALCONE

Entrambi monfalconesi e laureati in Architettura a Venezia, soci da quasi 25 anni, Federico Fabbro e Roberto Franco sono i progettisti della riconversione dell'ex Hardi in centro culturale islamico. Incarico che si è affiancato in questo periodo all'ampliamento del municipio di Ronchi dei Legionari, ultimo intervento per un ente pubblico. All'attivo i due architetti hanno in zona l'auditorium annesso a Villa Vicentini a Ronchi e il Centro giovani di Monfalcone, il restauro della basilica di Santa Maria delle Grazie a Grado; a Latisana hanno progettato il museo della cultura friulana. Alle spalle di Fabbro, consigliere dell'Ordine degli architetti della provincia di Gorizia, e Franco, che ha mantenuto attività di ricerca e collaborazione con lo Iuav di Venezia, c'è una consolidata esperienza. Il Comune invece imputa errori al committente, il centro Baitus Salat. «L'iter progettuale è stato condotto tramite



Una festa di fine Ramadan a Monfalcone negli anni passati (archivio)

LA REPLICA DEGLI ARCHITETTI**I progettisti: «Norme rispettate iter condiviso con il Municipio»**

Segnalazione certificata di inizio attività alternativa al Permesso di costruire – spiegano i due architetti –. Come previsto dalla legislazione regionale la Scia non richiede il rilascio di autorizzazione, ma permette un inizio delle opere qualora gli uffici amministrativi non rilevino carenze nell'iter entro i 30 giorni successivi alla presentazione». Lo studio ha consegnato al Comune la Scia il 18 gennaio, ricevendo un'istanza di integrazione di documenti il 13 febbraio. Integrazioni prodotte il 20 aprile. Tutto l'iter, per Fabbro e Franco,



Anna Maria Cisint

è stato condotto «a fronte di un continuo confronto con gli uffici comunali competenti e col loro supporto». Al 30.o giorno, il 26

SOPRALLUOGO AL CANTIERE
Non sono state rilevate irregolarità né motivazioni per bloccare i lavori. Finora senza riscontro la richiesta di un incontro urgente

aprile, i professionisti hanno inoltrato la comunicazione di inizio lavori nel rispetto delle norme sulla sicurezza nei cantie-

ri. Apposto regolare cartello di cantiere sulla recinzione dell'area di proprietà, i lavori si sono protratti per giorni, sospesi per il 1.o Maggio. «Il 30 aprile si è ricevuta richiesta di sopralluogo dalla Polizia municipale – così gli architetti –. Presenti il comandante Rudi Bagatto, un rappresentante dell'ufficio comunale, i professionisti e la proprietà, è stato riscontrato come il cartello di cantiere fosse stato rimosso durante la sospensione lavori e gettato a terra nella corte interna». Il cartello è stato ricollocato in posizione arretrata per evita-

re eventuali atti vandalici, ma visibile dalla via. «Nel sopralluogo non è stata rilevata alcuna irregolarità o motivazione per una sospensione dei lavori – spiegano i professionisti –, come emerge dal verbale rilasciato alla proprietà». Il 7 maggio è stato comunicato dal nuovo responsabile del procedimento, dirigente ad interim del Servizio pianificazione urbanistica e edilizia Francesca Finco, segretario generale del Comune, il divieto a eseguire lavori oggetto della Scia. Lavori temporaneamente sospesi. Esaminata la nota comunale di divieto «e valutata la bontà e completezza del proprio operato tecnico – chiudono – si è richiesto un incontro urgente chiarificatore», «a oggi» senza riscontro. «Certi di aver operato nel completo rispetto della normativa vigente, anche in materia di sicurezza sismica e statica e sicurezza nei luoghi di lavoro, ci auguriamo di poter arrivare a una soluzione condivisa con gli uffici comunali in tempi rapidi e nel rispetto dei reciproci ruoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cricket dei pakistani vietato nel parcheggio

Gradisca, protestano i richiedenti asilo che usavano l'area: abbandonata per anni, ora serve «Ottimax»



Il cricket nel parcheggio

GRADISCA

Non c'è solo la questione del cibo e l'ordinanza anti-bivacchi sull'Isonzo ad aver suscitato uno «stato di agitazione» fra i richiedenti asilo ospiti del Cara di Gradisca. Un gruppo di pakistani si sarebbe lamentato del fatto che sia stata loro tolta la possibilità di praticare il proprio sport nazionale, il cricket, nel parcheggio a servizio del centro commerciale Ottimax. Emergono nuovi particolari sullo strisciante malcontento che un gruppo di

ospiti della struttura di accoglienza di via Udine avrebbe comunicato alla direzione del Cara. Che ha pazientemente cercato di far loro comprendere che le misure – specialmente quelle prese dalla Prefettura co Regione, comuni di Sagrado e Gradisca, Isontina Ambiente – erano strettamente necessarie per ragioni di pubblico decoro, ma anche di sicurezza, igiene e rispetto dell'ambiente. Anche la direzione di Ottimax, con tutte le cortesie del caso, è riuscita a ottenere che la trentina e più di mi-

granti che usavano il parcheggio (abbandonato per anni prima dell'arrivo dell'azienda) non frequentasse più quello spazio privato per praticare il cricket. Da un giorno all'altro i migranti sentono di essersi visti togliere quelli che erano i principali modi per ammassare il tempo secondo i propri usi e costumi: cucinare e praticare uno sport tipico della propria cultura.

Prefettura e Questura monitorano la situazione, nella speranza che l'agitazione non si trasformi in una prote-

sta: al Cara sono attualmente in 460, ma l'obiettivo è ridurre la capienza a 300 persone.

L'altro giorno era esplosa invece la questione «alimentare». Un gruppo di migranti non ha infatti preso bene il «pugno di ferro» deciso da Prefettura, Regione e municipalità di Gradisca e Sagrado e lo smantellamento della baraccopoli sull'Isonzo. La doppia ordinanza dei due Comuni impedisce non solo l'accesso alle aree golene per tutta la durata delle operazioni di sgombero, ma vieta an-

che la preparazione di cibi in loco oltre che – va da sé – la costruzione di nuovi alloggi di fortuna, di accensione di fuochi, l'abbandono dei rifiuti e l'abbattimento di alberi per alimentare il fuoco. Provvedimenti doverosi e che i residenti e frequentatori della zona invocavano da tempo. A suscitare la protesta dei richiedenti asilo è la questione inerente la possibilità di potersi preparare i pasti al di fuori del Cara. Un folto numero di migranti ospiti del centro di accoglienza di fatto rifiuta spesso il cibo preparato per conto della cooperativa Minerva nel vicino centro di cottura di via Udine. Una questione di usi e costumi, in sostanza, più che di qualità delle pietanze. (l.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA » MORTE IN FINCANTIERI

Lunedì a Cattinara l'autopsia di Matteo

I funerali probabilmente a Trieste. Incontro con il rappresentante della sicurezza aziendale. I sindacati: «Cambiare il sistema»

di Laura Borsani

MONFALCONE

Sarà eseguita lunedì prossimo, all'ospedale di Cattinara, l'autopsia sul corpo del diciannovenne Matteo Smoili, che mercoledì mattina ha perso la vita durante le attività di manutenzione in fondo al bacino del cantiere navale di Panzano. Nessun espianto di organi, comunque, la salma è rimasta evidentemente a disposizione dell'autorità giudiziaria. I funerali del ragazzo si terranno probabilmente a Trieste.

La magistratura sta lavorando, la Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo. Un'indagine a 360 gradi al fine di verificare tutto ciò che può essere collegabile con il drammatico evento e per ciò che può aver avuto incidenza, ha spiegato lo stesso procuratore capo di Gorizia, Massimo Lia. L'inchiesta giudiziaria è affidata al magistrato, dottor Nicola Russo. Si tratta di ricostruire le circostanze del fatto, nonché gli adempimenti a carico della Fincantieri e della ditta appaltante, la Costruzioni Manutenzioni Impianti Srl, con sede a Trieste, della quale è titolare il padre del ragazzo, Alessandro, e dove peraltro lavora anche il fratello di Matteo, Luca, quale capo cantiere responsabile della sicurezza. Saranno ascoltate anche tutte le persone che hanno avuto un «ruolo» in termini di testimonianze e compiti assegnati. Insomma, acquisire ogni elemento utile a far luce sul terribile infortunio che ha portato al decesso del ragazzo, avvenuto con altrettanta drammaticità proprio sotto gli occhi del padre e del fratello, che quella mattina erano impegnati nell'area del bacino.

Ieri la Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza (Rls) di stabilimento, composta dai delegati di Fim, Fiom, Uilm e Fismic, hanno incontrato il rappresentante della sicurezza, prevenzione e protezione (Rsp) aziendale.

I rappresentanti sindacali hanno considerato ancora una volta il contesto lavorativo del cantiere, caratterizza-



Operai escono dallo stabilimento Fincantieri subito dopo l'incidente (Fotoservizio di Katia Bonaventura)

L'ad Bono manda una lettera ai lavoratori: «Scrivete a me quando non vi sentite sicuri»

«Scriverei una lettera ai dipendenti e a quelli che entrano in Fincantieri, che si devono rifiutare di fare lavori che non ritengono sicuri. Se qualcuno, capi o altri, li prevarica scrivano a me». Lo ha detto ieri a Trieste l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono (nella foto), a margine dell'assemblea degli azionisti. Ha spiegato: «Con il sindaco di Monfalcone e il presidente della Regione abbiamo tracciato un percorso importante. A Monfalcone gli infortuni sono diminuiti del 77% negli ultimi 7 anni: qualcosa facciamo, ma non è mai sufficiente. Speriamo nella responsabilità di chi lavora». Sulla morte di Matteo Smoili ha detto: «Abbiamo passato la giornata quasi piangendo, una vita che si estingue in modo repentino davanti al padre aggiunge dolore al dolore».



to dalla preponderanza dell'appalto nelle diverse e molteplici situazioni. «Bisogna individuare il modo per fare un salto di qualità - ha osservato Gianpaolo Andrian della Fiom-Cgil -. Questa organizzazione è sempre più pericolosa. Lavoratori che arrivano da ogni parte del mondo. La frenesia, lo

stress, ma anche la mancanza di pazienza ai fini del consolidamento dell'esperienza professionale rappresentano gli aspetti più gravi», ha aggiunto prescindendo chiaramente dall'infortunio mortale che è al vaglio della magistratura.

Il concetto è chiaro: così non si può più andare avanti,

va fatto un passo indietro. A prescindere dall'evento che rimane coperto dal segreto istruttorio in questa delicata fase d'indagine, per i sindacati in termini assoluti l'attuale modalità lavorativa «non è giustificabile neppure di fronte ad un errore umano», come ha osservato il rappresentante della Fiom di stabilimento.

E se il confronto con l'azienda è sistematico, «è necessario creare un fronte comune, azienda, organizzazioni sindacali, istituzioni ed enti preposti al fine di trovare una risposta per lavorare in modo diverso».

Il sistema deve cambiare, all'insegna della cultura in ordine alla sicurezza e alla prevenzione, per dirla con le parole di Andrea Holjar, della Rls per la Uilm. È evidente che ciò presuppone anche un investimento a monte imprescindibile, quello del costo della formazione. «È il sistema che deve entrare in gioco - ha osservato Holjar -, diversamente è una lotta persa perché le piccole aziende dell'appalto da sole non possono farcela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AMICI

«Ora abbiamo paura di tornare in cantiere»

di Elena Placitelli

MONFALCONE

Oltre al lutto, c'è la paura. La paura che possa accadere anche a loro. Per i coetanei di Monfalcone che Matteo lo conoscevano di persona, il dolore va al di là delle parole con cui lo ricordano. Matteo, 19 anni, è finito schiacciato da un blocco di cemento di due tonnellate mentre lavorava in cantiere. L'hanno visto quando andava a scuola, quando girava

per Monfalcone, e quando è entrato nella ditta del padre. Matteo era e resterà uno di loro. Uno dei tanti ragazzi che vedono nello stabilimento di Fincantieri l'unico sbocco di lavoro possibile. «Ti danno il lavoro per mille euro al mese, ma lì dentro ci rischi la vita» afferma Carlos, lasciando trapelare un senso di rassegnazione che cozza con i suoi vent'anni. «Adesso ho la disoccupazione perché in cantiere ho già lavorato un anno e mezzo. Se non trovo nient'altro, mi sa tanto che dovrò rientrarci. Appena iniziai il mio contratto di lavoro nello stabilimento è morto un operaio, dopo mezzo anno ne è morto un altro, quando me ne sono andato ne è morto un altro ancora. Ho paura di tornare lì dentro». Seduto sulla panchina di fronte, in piazza della Repubblica, c'è Luca Ridaccio. «Matteo me lo ricordo bene. Negli ultimi due anni girava di meno, quando lavori in cantiere ti alzi alle 6, finisci alle



Matteo Smoili

ERA E RESTERÀ UNO DI NOI
Ti danno il lavoro per mille euro al mese ma rischi la vita

16, torni a casa, ceni e vai a dormire. Grazie a questo lavoro Matteo si era fatto la patente e si era comprato la macchina. E poi è successo quel che è successo. Non è la prima volta che capita. E purtroppo non sarà l'ultima. Anche io ho lavorato in cantiere, e spero tanto di trovare un altro posto di lavoro perché ho paura di rientrare là dentro». Sono tutti in attesa di sapere quando e dove verrà fissata la data dei funerali. «Siamo in tanti a voler partecipare. Come in tanti ci siamo trovati la sera del tragico incidente davanti allo stabilimento. Abbiamo lasciato dei fiori. Volevamo metterli davanti ai cancelli ma non ci è stato permesso, così ci siamo spostati nella rotonda più vicina. Abbiamo acceso le candele. E siamo stati lì in silenzio». Quanto accaduto è «una

botta» anche per chi, come il monfalconese Marco Zorzut, studia Ingegneria civile a Trieste e spera in un futuro migliore. «Eravamo amici. Aveva un carattere buono ed era molto emotivo. La sua emotività la si vedeva in campo e nei suoi rapporti interpersonali. Era spontaneo e molto genuino. Restano le qualità cui è rimasto fedele anche con il passare degli anni. Quanto successo è una tragedia. Posso immaginare cosa hanno provato il padre e il fratello nel vederlo morire. Mi sento a loro molto vicini. Come lo sono tutti i ragazzi di Monfalcone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

Travolto da un blocco di cemento



LA REAZIONE

Dopo la disgrazia lo stop dei lavoratori



IL RICORDO

Mazzi di fiori davanti allo stabilimento



RICERCA » LE PROSPETTIVE

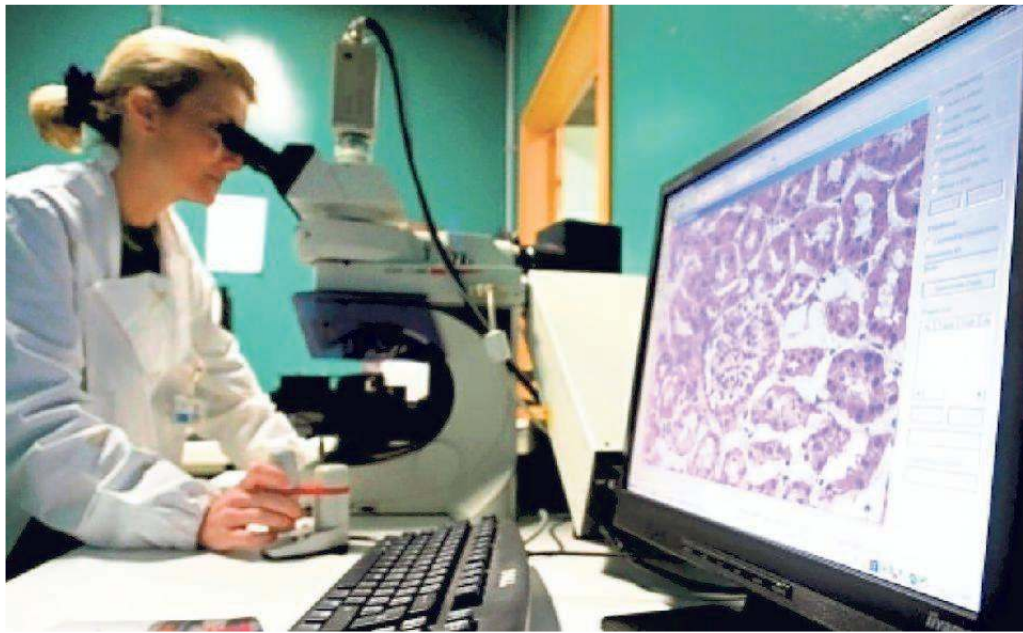
L'Icgeb "conquista" la Cina e Panama

Il Centro di Ingegneria genetica e Biotecnologie insediato a Trieste apre due nuove sedi dopo quelle di New Delhi e Città del Capo

TRIESTE

Due nuovi centri targati Icgeb, in Cina e a Panama, e un importante accordo con la Direzione generale del Centro comune di ricerca della Commissione europea: questi gli argomenti più importanti trattati nella due giorni che ha riunito all'Area, per il meeting annuale, il Consiglio dei governatori dell'Icgeb, il Centro internazionale di Ingegneria genetica e Biotecnologie, cui hanno aderito 110 delegati da oltre 50 paesi. «Un record di partecipazione», spiega il direttore generale Mauro Giacca, che ricoprirà questa carica per l'ultimo anno. Ha annunciato infatti l'intenzione di non rinnovare il mandato per il prossimo quinquennio 2019-2024: andrà a dirigere un gruppo di ricerca sullo sviluppo di nuove terapie per l'infarto e lo scompenso cardiaco alla prestigiosa Scuola di Medicina cardiovascolare del King's College a Londra.

I protagonisti del board si sono confrontati sull'attività svolta nel 2017 e sui nuovi scenari dell'Istituto tra biotecnologie, biofarmaci, inclusi i biosimilari, e il trasferimento di innovazione e tecnologie. Quanto alle due nuove sedi, che si aggiungono a quelle di Trieste, New Delhi e Città del Capo, la prima sarà in Cina, a Taizhou, città di cinque



Un ricercatrice al lavoro in un laboratorio dell'Icgeb

milioni di abitanti a Nord di Shanghai, all'interno del parco scientifico e tecnologico che riunisce 800 imprese biomedicali. «Il governo cinese – così Giacca – ha finanziato lo sviluppo di questa struttura che dovrà fornire know how, ricerca e attività di sviluppo preliminare per i prodotti che possono essere implementati dalle imprese presenti nel parco, ma si occuperà anche dell'applicazione biomedica soprattutto nel campo dei tumori e delle malattie neurodegenerative». Nella periferia di Panama invece, nella «Città del sapere», «il governo – aggiunge Giacca – con l'Icgeb punterà sulle molecole derivanti dai prodotti naturali, pratica molto diffusa in America e Panama per i farmaci futuri».

Presenti al meeting Philippe Sholtès, direttore dell'agenzia Onu per lo Sviluppo industriale (Unido) da cui l'Icgeb è nato nel 1987, il presidente della Sezione di controllo per gli Affari comunitari internazionali della Corte dei Conti Giovanni Coppola, che ha sottolineato come i conti economici dell'organizzazione internazionale godano di buona salute, ed Elke Anklam, direttore scientifico Salute dei consumatori della Commissione europea che con Giacca ha firmato un accordo per sviluppare progetti comuni nel campo delle biotecnologie in Europa e in Africa. (b. m.)

L'INTERVISTAdi **Benedetta Moro**

TRIESTE

L'assenza di massa critica e la difficoltà nell'aggregare menti eccellenti a Trieste, come in Italia, per non parlare della mancanza di risorse economiche, alla fine lo hanno spinto ad accettare la proposta: Mauro Giacca, direttore generale del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie (Icgeb) se ne va al King's college di Londra. Il luminare triestino, 59 anni, andrà a dirigere nella Scuola di Medicina Cardiovascolare un gruppo di ricercatori e continuerà il lavoro di una vita: cercare di «riparare» il cuore. Cervello in fuga? No, un «cervello internazionale» si definisce, che vuole comunque mantenere un legame con Trieste. Il capoluogo giuliano perde un tassello importante. E questo forse perché ci sono ancora passi da gigante da compiere. Tra i tanti, secondo lo stesso direttore uscente, il fatto che «non c'è la percezione di come la città possa trarre vantaggio da tutta questa ricerca eccellente». E allora mosso anche da quella «passione romantica per la ricerca», più forte di quella manageriale che lo ha coinvolto per 60 viaggi in giro nel mondo solo nel 2017, lo ha spinto a dire sì: Uk, arrivo.

Quando ha iniziato il percorso in Icgeb?

Nel 1988: sono stato il primo ricercatore assunto dall'organizzazione e ho percorso tutti gli step da contrattista fino a diventare direttore generale a tempo pieno, cosa non compatibile con il lavoro di ricercatore.

Perché andarsene da Trieste e dall'Italia?

Il livello della ricerca che posso fare qui a Trieste nel campo delle malattie cardiovascolari non ha nulla da invidiare a quel-



Mauro Giacca, direttore generale di Icgeb

Giacca lascia Trieste per Londra: «Continuerò a riparare il cuore»

la che si fa nei posti al top com'è il King's college. La grande differenza sta nella massa critica di persone. La Scuola di Medicina Cardiovascolare, dove ci sarà il mio laboratorio, è composta da 300 ricercatori e 35 gruppi di ricerca che si occupano solo di malattie cardiovascolari. Qui all'Icgeb, siamo da soli a fare cardiologia sperimentale. Se non fossimo all'eccellenza il King's college non mi avrebbe lungamente corteggiato.

Cos'altro l'ha spinto?

Il fatto che quando sono diventato direttore generale nel 2014 la situazione era molto diversa da quella che c'è adesso: c'è stato un rilancio straordinario del centro. Soltanto nel 2017 ho fatto più di 60 viaggi. È un lavoro a tempo pieno ed è impegnativo che fare il ricercatore di punta non sia un lavoro full time. Alla fine mi sono ritrovato a

dover scegliere. Dentro di me però sento ancora uno spirito di passione romantica identica a quella che ho respirato dopo essermi laureato in Medicina: voglio continuare a fare ricerca.

Trieste si può reputare "Città della scienza" oppure no?

Qui c'è un brillante equivoco su cui molti giocano. Trieste è una Città della scienza perché ha un numero elevato di persone che operano nell'ambito della scienza rispetto al numero di abitanti, quindi percentualmente lo è. In Italia in media sono 5 su 1000, a Trieste mi pare siano 35 su mille. Ma il denominatore sono 200 mila abitanti, quindi se si va a vedere il numero assoluto di ricercatori, se ci parliamo con Londra siamo piccoli. Questo vale di meno per fisica, matematica e le scienze pure, ma molto di più per le scienze della vita. E l'altro problema è che le

start up innovative in Italia sono circa 5 mila, mentre solo nella zona di Londra sono 250 mila. Qui c'è un progetto da 5 anni di spostare l'Icgeb in Porto vecchio, da due quest'ultimo è passato al Comune, ma non è successo nulla: questi sono esempi di amministrazioni insensibili. Il rischio di Esosf 2020 è che non lasci nessun tipo di eredità. Le amministrazioni non riescono a trarre vantaggio dalla ricerca anche in termini di ricadute sulla città.

Com'è nata questa proposta?

Sono stato invitato a novembre al King's college, dove una volta al mese parla uno top speaker internazionale. Poi a cena con il direttore di Medicina cardiovascolare, che non conoscevo bene, mi ha detto «vorremmo averci qui, facci sapere le tue condizioni».

CONVEGNO

Lotta alle malattie cardiovascolari. Esperti e volontari riuniti a Modena

Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento cardioracovascolare e coordinatore scientifico dell'AsuiTs sarà a Modena dal 18 al 19 maggio in occasione del ventesimo convegno nazionale Conacuore di cui segue i lavori del

comitato scientifico con compiti di consulenza, valutazione e selezione dei progetti di ricerca da perseguire. Il Coordinamento nazionale Conacuore, riunisce oltre 100 associazioni di volontariato dei cardiopatici,



Gianfranco Sinagra

impegnate nella lotta alle malattie cardiovascolari. Durante il convegno saranno selezionate associazioni che hanno partecipato alla Campagna "noci del cuore 2017" e saranno premiate quelle che si sono distinte.

bienti di punta non necessariamente sentendosi ancorato. Anche se sarà difficile lasciare questa realtà.

Quando si trasferirà?

Io aprirò il laboratorio a gennaio prossimo, spostando una serie di ricercatori lì e avviando una chiamata per altri, farò il pendolare. Mentre a gennaio sono stato nominato visiting professor proprio per far sì che io possa già chiedere finanziamenti. E ci sono molte realtà a cui chiederli. L'Icgeb è un'isola felice ma la qualità di finanziamenti in Italia è drammatica.

Al suo posto chi ci sarà?

Il prossimo dg verrà nominato al consiglio dei governatori a maggio 2019.

Come ha reagito il consiglio alla sua notizia?

Mi sono commosso alla loro reazione, non sono riuscito a finire la presentazione. C'è stata anche una standing innovation, tutti sono rimasti molto stupiti.

E la sua famiglia?

Mio figlio ha 32 anni, fa il chirurgo a Parigi. Mia figlia è al secondo anno di medicina all'ospedale San Raffaele ed è eccitata a trascorrere i weekend a Londra. E mia moglie, che si occupa di turismo, verrà con me.

Vuole mantenere un legame con Trieste?

Sì, in qualche modo sia con l'Icgeb che con l'Università di Trieste, dove insegno.

Il risultato più importante portato a termina a Trieste?

Nel 2012 ho trovato dei piccoli Rna codificati dal genoma umano che, se somministrati al cuore, possono stimolare la proliferazione delle cellule cardiache.

Che cosa le mancherà della sua città?

Sarà il mio posto per la pensione.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il dg dell'Icgeb lascerà Trieste per andare a dirigere la Scuola di medicina cardiovascolare dell'università inglese



Da cinque anni si parla di portare il Centro in Porto vecchio, ma non è mai successo nulla: questi sono esempi di amministrazioni insensibili

Economia

CANTIERISTICA » ASSEMBLEA A TRIESTE

di Massimo Greco

TRIESTE

Il varo ufficiale dell'operazione Stx rallenta, nonostante gli accordi siano già definiti, perché gli Antitrust francese e tedesco debbono formulare il loro parere. E il loro parere discende dall'esame del fatturato e delle esportazioni realizzati dalle aziende direttamente interessate (quindi Stx e Fincantieri) e dai loro azionisti (quindi, nel caso del gruppo italiano, Cassa di depositi e prestiti, il cui portafoglio è assai ramificato).

Così Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, si spazientisce durante l'assemblea, che ieri alla Marittima triestina ha approvato a maggioranza bulgara il bilancio 2017: «Non ho capito come si possano subordinare interessi economici a qualche burocrazia, che ha fatto le leggi e a cui devo sottostare. Nel frattempo si perdono soldi». Perché il dossier Stx France è stato inaugurato ormai da un anno e mezzo, il tempo trascorre, il sistema di acquisizione/fornitura/realizzazione legato al delicatissimo impianto dell'alleanza italo-francese resta ancora bloccato. Ma l'obiettivo non è in discussione: «Entro giugno il piano di integrazione tra le due aziende», integrazione «globale», che riguarderà crocieristica e militare, a reciproca compensazione secondo le rispettive stagionalità.

L'affondo del manager calabrese è risultato il passaggio più significativo di una quieta mattinata, dove il dibattito assembleare è stato circoscritto a cinque plaudenti interventi, arbitrati dal presidente Giampiero Massolo, assistito dalla notaia Daniela Dado. In principio parole di cordoglio, sia di Massolo che di Bono, per la tragica scomparsa del giovane operaio, avvenuta mercoledì scorso.

L'esercizio 2017 è il primo, nella fresca storia borsistica di Fincantieri, che abbia visto la distribuzione di un dividendo: 16,8 milioni su 119,2 milioni di utile (0,01 euro per azione) - circa l'8% - che sarà pagato a partire dal 23 maggio. Riguardo al risultato 2017 Bono ha rimarcato che sarebbe stato maggiore, ma su di esso hanno inciso 40 milioni di euro pagati per risarcimenti correlati alle vicende giu-



Giuseppe Bono, ad di Fincantieri



I cantieri di Monfalcone

Fincantieri, ok al bilancio Incognita Antitrust su Stx

Bono: «Troppi ritardi nella decisione delle autorità tedesca e francese»
Entro giugno il piano di integrazione. Primo dividendo dopo la quotazione

diziarie dell'amianto. «Siamo l'unico Paese al mondo - ha commentato l'ad - che costringe un'azienda di oggi a risarcire gli eredi di chi lavorava per un'azienda di ieri (ndr Italcantieri)».

L'assemblea triestina non ha ispirato Piazza Affari, dove il titolo ha chiuso a 1,38 euro con un lieve calo dello 0,29%.

La Fincantieri, vista da Bono, ha una prospettiva assai incoraggiante. Al 2022, a perimetro attuale ovvero senza contare l'operazione Saint Nazaire e la maxi-commessa australiana, il gruppo avrà maturato una crescita pari al 50, che lo porterà a 7,5 miliardi di ricavi. Il bilancio

2018 migliorerà quello del '17, con più fatturato, più utili e - presumibilmente - più dividendi, che Bono ha preferito non dettagliare. Il gruppo - ha proseguito - è solido anche dal punto di vista finanziario, perché l'ingente indebitamento è strettamente legato all'attività produttiva ed è coperto dal patrimonio: l'80% del pagamento avviene solo alla consegna della nave. Il portafoglio ordini di 26 miliardi richiede, a giudizio dell'ad, grande attenzione gestionale e forte sinergia con la rete di fornitura, che abbisogna di essere irrobustita - in Italia e in Europa - perché gli anni di crisi hanno lasciato il segno:

per questo Bono ha sollecitato «linfa dai territori». Allerta sull'intera filiera produttiva, a principiarsi dalla componentistica. L'impianto occupazionale del gruppo ha visto i «white collars» superare le «tute blu»: negli ultimi anni Fincantieri ha assunto 2 mila nuove unità, di cui 400 solo nel 2017.

La crocieristica - ha detto Bono a margine dell'assemblea - dovrebbe tirare anche nei prossimi anni. Ma Fincantieri si muoverà a 360 gradi, come dimostrano i rumors sulla possibile acquisizione dei cantieri Mariotti a Genova. La nautica interessa al leader del gruppo cantieristico, che vorrebbe evi-

tare che marchi prestigiosi finiscano in mani straniere, come è successo con il polo del lusso e con l'alimentare. «Abbiamo il dovere di reimportare in Italia lavorazioni ad alto valore aggiunto», ha insistito. L'assemblea, oltre al bilancio, ha infine dato via libera al «performance share plan» relativo alla dirigenza e all'emissione di 25 milioni di azioni ordinarie prive di valore nominale da attribuire gratuitamente al management. Si all'acquisto di azioni proprie e disco verde alla relazione sulla remunerazione degli amministratori, del collegio sindacale, dei manager.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ORDINI

«Imminente il verdetto sulla gara in Australia»

TRIESTE

Il responso - lo ha ricordato ieri mattina Giuseppe Bono a margine dell'assemblea - dovrebbe essere imminente. Per conquistare il mercato militare marittimo australiano Fincantieri ha creato un'apposita società, Fincantieri Australia, con uffici ad Adelaide e a Canberra, che è entrata nella shortlist del governo australiano nell'ambito del programma Future Frigates-Sea 5000. In ballo una nuova classe di fregate per la Royal Australian Navy in sostituzione della attempata Anzacs.

La costruzione dovrebbe iniziare nel 2020: un programma da 35 miliardi di dollari australiani (circa 23,5 miliardi di euro), sul quale competono tre contendenti, la spagnola Navantia, Fincantieri e la britannica Bae Systems. Il Future Frigate Program è nato nel 2009, quando il Defense White Paper governativo ha segnalato l'intenzione di mettere in linea nove nuove unità particolarmente vocate alla guerra contro i sommergibili.

Per presentare la sua candidatura Fincantieri Australia ha scritto a tutti i parlamentari federali dichiarando che le sue navi sono «le più avanzate al mondo e rappresentano la sola opzione pienamente collaudata». Lo ha riferito il quotidiano «The Australian». Il gruppo italiano ha presentato un progetto di fregate di classe Fremm (Fregate europee multi-missione), specializzata nella lotta antisommergibili, in concorrenza con la spagnola Navantia e con la britannica Bae Systems.

«Le fregate di classe Fremm sono state già costruite entro i tempi e i budget stabiliti per la Marina italiana», scrive il presidente di Fincantieri Australia, Dario Deste, sottolineando che la Fincantieri ha una maggiore capacità di costituire una industria cantieristica in Australia. *magr*

Il Ceo: come vedo Massolo premier? Alla grande

I rumors sulla possibile investitura al governo del presidente: «Siamo tutti europeisti convinti»



Giampiero Massolo

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE

Come vedrebbe Giampiero Massolo premier? «Alla grande». Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, dice sempre quello che pensa.

Dopo tre ore di assemblea ieri mattina non ha resistito e si è concesso una battuta con i cronisti di fronte ai rumors che da ieri indicano il presidente di Fincantieri come possibile premier indicato da Lega e M5S. Massolo, ambasciatore di lungo corso con grandi

conoscenze internazionali, si è presentato puntuale all'assemblea triestina senza rilasciare dichiarazioni. Nessun indizio sulle ipotesi di un suo ruolo all'interno del governo che nelle ultime ore sembra piuttosto avvicinarlo a un possibile incarico come titolare della Farnesina. «Massolo vicino a Palazzo Chigi? Non so niente. Non lo sa nemmeno lui», aggiunge sornione Bono.

Il presidente di Fincantieri, 64 anni, al vertice del colosso cantieristico triestino dal maggio 2016, ha gestito assieme a Bono il gruppo con successo

durante la lunga contesa con la Francia per il controllo dei cantieri francesi Stx. Non a caso il Ceo si esprime in termini entusiastici di fronte a una possibile investitura del presidente di Fincantieri nel nuovo governo: «Non lo dico perché non lo vorrei più presidente - ha aggiunto - ma conoscendolo è una persona di spessore, di esperienza. Poi non è un politico di professione e quindi questo potrebbe essere anche un limite». Ma è evidente che per il numero uno del colosso cantieristico che affonda le radici in una città ex Iri, oggi ri-

convertita industrialmente grazie allo sviluppo del porto, la nomina di Massolo rappresenterebbe anche un riconoscimento alla funzione della grande impresa pubblica nella politica industriale del Paese. Fincantieri vede nella futura integrazione con Stx France una sfida industriale prodeutica al consolidamento dell'industria navale in Europa.

Anche per questo il gruppo triestino segue con interesse i tempi per la formazione del nuovo governo che i mercati temono fortemente «euroscet-

tico». Massolo, sottolinea Bono, proviene da un gruppo industriale il cui tasso di «europeismo» non è in discussione ad onta di chi vorrebbe il ritorno alla lira: «Siamo tutti europeisti, con varie sfumature. Abbiamo contratti fino al 2028. Pensate che se ci fosse stata la lira avrei preso contratti del genere?», incalza Bono. Contiamo tutti su una stabilità monetaria che ci consente e ci ha consentito di ottenere questi successi. Se qualcuno pensa che con il ritorno alle svalutazioni il Paese possa recuperare competitività si sbaglia. È un vantaggio che finisce per tramutarsi in inflazione. Poi tutto quello che pensavi di recuperare in competitività lo perdi in maggiori costi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ilva, è bufera dopo il “no”

Vertenza al palo, scontro Emiliano-Calenda nel Pd. Il ministro attacca i sindacati

di Denis Artioli

► ROMA

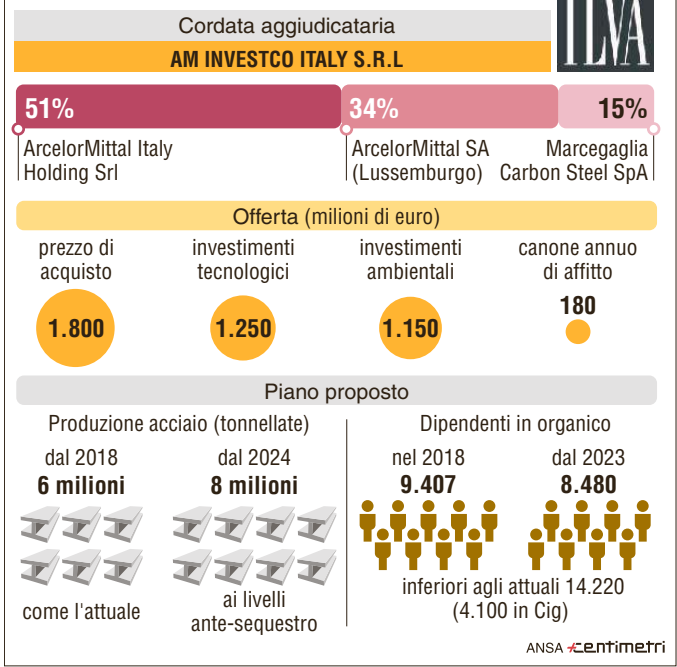
Vertenza Ilva: è bufera nel Pd e tra esecutivo e sindacati, il giorno dopo il “no” all’intesa proposta dal governo. In mezzo, c’è il futuro di 14 mila lavoratori e di tutto l’indotto. Lo scontro aperto esplode dopo la bocciatura dello schema di accordo presentato dal ministro Carlo Calenda per l’acquisizione dell’Ilva da parte del colosso siderurgico-minerario ArcelorMittal, attraverso il consorzio AmInvest-Co. Il “no” alla mediazione è la prima grande questione di cui dovrà occuparsi il prossimo esecutivo, ma non pare essere emersa, per ora, come priorità nella trattativa Lega-M5S. In Puglia, però, i due partiti iniziano a confrontarsi sul dossier.

Ad accendere la miccia è il botta e risposta che ne è seguito è stato il governatore della Puglia, Michele Emiliano (Pd) che ha sferrato un attacco frontale a Calenda, da poco tesserato Pd. «Ieri non ho detto nulla – ha esordito Emiliano – volevo che tutta l’Italia capisse che Calenda è andato a sbattere contro un muro senza che nessuno lo aiutasse a fallire. Ha fallito perché non ha una percezione esatta di quello che succede all’Ilva».

La replica del ministro, su twitter, non si è fatta attendere: «Emiliano una mattina vuole chiudere Ilva e la mattina dopo

Il piano per l'Ilva

L'impegno sottoscritto a giugno 2017 dalla cordata acquirente



incontra Mittal. Un giorno accusa il Governo di essere al soldo delle lobby e poi richiama Renzi alla correttezza. Ma il problema non è lui. È il Pd che lo tollera, lo blandisce e non dice una parola. È vero, sono andato a sbattere contro un muro, perché chi prova a risolvere i problemi ogni tanto va anche a sbattere. Il problema è capire se è il muro è

stato costruito per difendere i lavoratori o per non risolvere il problema». Matteo Renzi è poi intervenuto in difesa di Calenda: «Sulla questione Ilva condivido il tweet del ministro Calenda», ha detto riferendosi al rinvio della vertenza al nuovo governo. In serata, Emiliano, su Facebook ha allargato il tiro: «Si vergognino tutti gli esponenti

del Pd che difendono l’indifendibile ministro dello Sviluppo economico e i Governi dei quali ha fatto parte, con esclusivo riferimento alla vicenda Ilva».

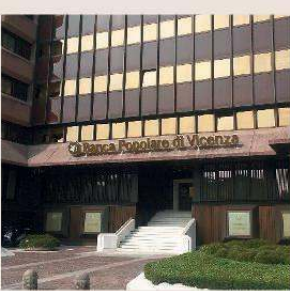
Il ministro, rispondendo all’appello della segretaria Cisl, Annamaria Furlan, affinché si riprenda la trattativa ha lasciato intravedere uno spiraglio: «La porta del ministero è sempre aperta. Occorre però che ci si sieda per discutere sul serio. La proposta c’è, il tempo è poco».

Ma il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, sottolinea: «Il ministro sapeva bene che c’erano tre questioni fondamentali per raggiungere l’intesa: il passaggio a Mittal di tutti i lavoratori, la salvaguardia del loro rapporto di lavoro e delle retribuzioni. Era cosciente che si sarebbe trovato di fronte a un diniego, perché non c’è ragione per decidere che tanto bisogna diminuire gli organici».

Il segretario generale Uil, Carmelo Barbagallo, ha aggiunto: «Dobbiamo sempre cercare una soluzione anche in “zona Cesarini”, ma ci chiedono di accettare 4 mila esuberi: è indigeribile». Il ministro Calenda gli ha risposto: «Evidentemente non ha letto la proposta di accordo. Non sono previsti esuberi e a tutti i lavoratori è garantito un posto a tempo indeterminato con le stesse condizioni retributive e normative attuali».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Popolare Vicenza: nuovi sequestri per 36 milioni



Continuano i sequestri preventivi autorizzati dal Tribunale di Vicenza a favore degli azionisti e risparmiatori danneggiati dal crac della Popolare Vicenza: il gup Roberto Venditti ha disposto i sigilli su ulteriori 25 milioni di euro, ai danni di Gianni Zonin e gli altri imputati nel processo, su richiesta dell'associazione «Noi che credevamo nella banca popolare», mentre una singola azionista si è vista assegnare dal giudice fino a 11 milioni. Intanto oggi riprende l'udienza preliminare nel corso della quale, lo stesso giudice Venditti, dovrà esprimersi sulle richieste di costituzione di parte civile di circa cinquemila azionisti. Quanto ai sequestri concessi, sono ora le stesse parti, attraverso i legali, a doversi attivare per rintracciare i beni degli imputati e porli sotto sequestro, come accaduto per la villa e l'abitazione cittadina di Gianni Zonin.

LE BORSE

	Ftse Mib	24.159,34
	MILANO	+0,52%
	Ftse All Share	26.488,30
	MILANO	+0,52%
	Dow Jones *	24.763,56
	NEW YORK	+0,10%
	Nasdaq *	7.384,85
	NEW YORK	-0,27%
	Ftse 100	7.724,55
	LONDRA	+0,31%
	Cac 40	5.541,94
	PARIGI	-0,07%
	Dax	13.001,24
	FRANCOFORTE	-0,17%
	Nikkei	22.758,48
	TOKIO	+1,16%
EURO/DOLLARO		
	1,1934	+0,47%
EURO/YEN		
	130,44	+0,17%
EURO/STERLINA		
	0,88	+0,22%
PETROLIO (brent)		
	77,26	-0,27%
ORO (euro/gr)		
	35,951	+0,05%
ARGENTO (euro/kg)		
	475,879	+0,10%
EURIBOR 360		
	3 mesi	-0,326
	6 mesi	-0,271

*dati di metà giornata

ANSA - centimetri

ITITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €/eri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,574	1,06	-4,33	0,414 0,882	227
A2A	1,600	-	5,12	1,228 1,687	5023
Accea	13,990	1,38	-9,51	11,300 17,006	2970
Acscm Group	4,590	-0,65	4,37	2,644 7,266	19
Acsm Agam	2,360	-0,84	2,79	1,514 2,493	182
Aedes	0,365	-1,62	-22,00	0,307 0,527	117
Aeffe	3,430	8,54	54,78	1,100 3,323	357
Aeroporto di Bologna	15,600	-1,39	-2,50	9,861 19,396	568
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,320	-1,78	9,93	2,537 3,489	144
Ambienthesis	0,380	1,88	-3,82	0,373 0,448	35
Amplifon	16,520	1,04	27,86	8,625 16,469	3728
Anima Holding	6,000	0,67	5,62	4,628 6,766	2262
Ansaldò Sts	12,260	0,16	2,08	10,798 12,805	2454
Aquafil	12,250	0,82	-1,92	9,538 13,145	520
Ascapiave	3,200	-1,23	-9,81	2,708 3,826	754
Ascalpi	2,782	0,94	22,12	2,043 6,611	275
ASTM	23,750	0,64	-0,50	10,026 25,252	2335
Atlantia	28,170	0,21	7,64	21,051 28,427	23291
Aut Merid	32,000	-1,84	12,99	17,854 34,165	137
Autogrill	10,950	-0,45	-4,12	8,130 11,642	2773
Avio	15,940	2,31	18,16	10,010 15,912	416
Azimut	16,620	-2,95	4,07	15,297 19,408	2390
B					
B Carige	0,009	1,15	8,64	0,007 0,036	497
B Carige r	90,500	-	14,99	49,599 93,167	2
B Desio-Br	2,350	-0,84	4,82	1,980 2,614	278
B Desio-Br r	0,500	-0,43	-5,48	0,369 2,372	50
B Fimat	0,476	2,81	18,88	0,345 0,478	170
B Santander	5,502	0,81	0,59	4,751 6,143	-
B Sardagna r	6,580	0,92	-2,52	5,998 8,710	43
B&C Speakers	12,580	0,16	14,99	7,478 13,583	139
B.F.	2,470	2,49	-0,08	2,360 2,785	255
Banca Farmafactoring	5,060	0,70	-21,12	4,074 6,615	859
Banca Generali	26,340	-0,08	-3,48	22,659 30,717	3079
Banca Ifis	32,140	-0,50	-18,20	24,958 49,057	1739
Banca Mediolanum	6,665	-0,22	-5,93	6,185 8,002	4926
Banca Sistema	2,250	0,45	-0,35	2,014 2,832	181
Banco BPM	2,956	0,77	11,80	2,204 3,515	4466
Basinet	3,960	-0,13	6,28	3,193 4,002	242
Bastogi	1,075	-3,59	-8,51	1,037 1,586	133
BB Biotech	56,000	1,45	0,09	48,744 63,065	-
Bca Immobiliare	0,455	-4,21	-12,08	0,448 1,532	73
Bca Profilo	0,220	-0,69	-7,73	0,172 0,286	148
BE	0,920	2,91	-12,80	0,674 1,218	123
Beghelli	0,400	0,25	-2,91	0,367 0,521	80
Beni Stabili	0,780	-	2,09	0,518 0,790	1775
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957 3,860	36
Blalett Industrie	0,500	-	-5,48	0,369 0,741	54
Biancamano	0,309	0,32	-4,07	0,134 0,463	10
Biesse	45,000	-0,27	9,54	18,972 52,753	1223
Bioera	0,192	-1,29	3,68	0,166 0,323	8
Boero	20,400	-	3,71	17,937 20,741	89
Borgos Risp	1,400	5,26	337,50	0,320 1,500	1
Borgosesia	0,625	0,81	4,87	0,230 0,844	24
BPER Banca	5,018	1,95	20,62	3,880 5,741	2417
Brembo	12,180	-0,41	-2,01	11,083 15,097	4083
Brioschi	0,071	-	-13,59	0,050 0,093	55
Brunello Cucinelli	30,550	-	12,61	19,520 29,499	2006
Buzzi Unicr	12,500	-1,57	-3,77	10,901 14,329	514
Buzzi Unicem	22,160	-1,95	-2,93	19,003 24,586	3733
C					
Cad It	5,380	-	25,82	3,556 5,864	48
Cairo Communicat	3,700	0,54	0,38	3,219 4,758	496
Caleffi	1,470	-	1,38	1,226 1,534	23
Callitigione	2,910	1,04	-3,00	2,019 3,473	345
Callitigione Ed.	1,315	-0,38	1,15	0,724 1,472	165
Campari	6,235	-0,24	-1,89	4,626 6,851	7246
Carraro	3,490	-0,29	-7,48	1,277 4,905	267
Cattolica As	8,490	-1,45	-5,98	5,534 10,601	1474
Cembre	26,700	1,91	20,71	13,876 26,305	447
Centimr Hold	7,310	1,53	-2,14	3,883 8,037	1163
Centrale del Latte d'Italia	3,200	-1,54	-7,99	2,777 4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,249	0,40	-9,16	0,170 0,391	20
Cerved Group	10,280	1,48	-4,01	7,598 11,664	2001
CHL	0,019	-0,53	-7,88	0,019 0,045	6
CIA	0,186	0,81	-9,44	0,157 0,219	17
Cir	1,082	-0,55	-6,40	1,021 1,517	866
Class Editori	0,326	-	-14,07	0,319 0,445	32
CNH Industrial	10,505	1,99	-6,29	8,163 12,338	14239
Cofide	0,486	1,25	-4,41	0,379 0,706	349
Colma Res	8,440	-	-5,86	6,491 9,063	304
Conafi Prestito'	0,399	-1,01	59,30	0,213 0,414	18
Cr Valtellinese	0,122	0,16	-31,59	0,100 0,732	845
Credem	7,280	0,41	3,19	5,682 7,849	2416

CON DISCREZIONE E GENTILEZZA TRATTIAMO
I VOSTRI INVESTIMENTI PIÙ PREZIOSI

DIAMANTI, ORO DA INVESTIMENTO, MONETE, OROLOGI E GIOIELLI PRESTIGIOSI
PER DIVERSIFICARE E DARE SOLIDA SICUREZZA AI VOSTRI RISPARMI

BERNARDI & BORGHESI - via San Nicolò 2 Trieste - tel. 040639006 - www.bernardieborghesi.it

TITOLO	Chiu Cleri	VAR%		2017-2018		cap. in mil di €
		Ieri	Inizio anno	min €	max €	
CSP	1,010	1,81	-2,42	0,958	1,379	34
D						
D'Amico	0,200	-0,50	-22,36	0,199	0,342	131
Damiani	1,025	-1,91	-3,21	0,917	1,240	85
Danieli	22,400	0,45	13,19	18,870	23,860	916
Danieli rnc	15,280	1,33	10,09	13,074	16,918	610
Datalogic	31,250	-1,42	2,93	18,409	34,150	1827
De'Longhi	25,460	0,47	-0,16	22,471	29,664	3785
Dea Capital	1,588	0,13	18,07	1,068	1,591	485
Declima	-	-	-	-	-	-
Diasior	80,200	-1,66	7,65	54,795	81,253	4505
Digital Bros	9,960	0,20	-8,46	8,679	15,329	141
Dobank	12,420	1,89	-6,19	10,222	14,340	997
E						
Edison r	0,962	0,42	0,26	0,720	1,031	105
EEMS	0,081	-0,98	-5,14	0,080	0,142	4
El Towers	50,600	1,20	-4,62	43,654	55,751	1424
El.En.	33,480	-0,53	30,73	20,932	34,355	648
Elica	2,475	-1,00	1,43	1,469	2,910	157
Emak	1,468	0,82	0,89	0,900	2,037	239
Enav	4,510	1,81	0,40	3,162	4,656	2436
Enel	5,070	-0,08	-0,69	3,863	5,571	51506
Enervit	3,430	0,88	-1,61	2,553	3,750	60
Eni	16,440	0,20	18,87	12,988	16,625	59767
ePRICE	1,724	-1,49	-32,66	1,732	4,406	72
Erg	20,200	1,66	32,98	10,036	20,259	3040
Espritnet	4,385	0,11	4,16	3,852	8,098	229
Eukedos	0,986	-0,60	-3,71	0,868	1,147	22
Eurotech	2,000	-	48,26	1,231	2,017	71
Exor	65,160	0,65	27,14	40,892	65,425	5661
Exprixa	1,476	2,07	-1,53	0,684	2,066	76
F						
Falck Renewables	2,355	9,28	0,21	0,931	2,337	681
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,014	1,30	25,42	8,653	19,896	29276
Ferragamo	24,700	0,20	12,43	20,763	29,584	4167
Ferrari	113,800	0,18	30,36	55,078	116,854	22025
Fidia	7,200	0,28	-1,84	5,268	10,163	37
Fiera Milano	2,520	6,33	31,87	1,375	2,463	177
Fila	19,020	-0,52	-4,28	13,155	20,983	663
Fincantieri	1,378	-0,43	6,82	0,470	1,520	2331
FinecoBank	9,718	-0,02	15,07	5,348	10,336	5892
FNM	0,676	-0,29	0,52	0,472	0,814	293
Fulxius	1,040	-	-17,07	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,358	-0,56	-11,58	0,362	0,583	21
Gamenet	8,980	-0,44	13,81	7,604	9,598	268
Gas Group	2,490	-0,40	-4,60	2,350	3,883	112
Gedi Gruppo Editoriale	0,417	0,12	-11,00	0,418	0,873	213
Gefran	8,420	-0,71	-13,87	2,865	13,843	123
Generali	0,588	9,85	13,667	16,995	16,995	25782
Geox	2,806	1,59	-2,57	1,905	3,642	721
Gequity	0,045	-	-7,98	0,029	0,130	5
Giglio Group	5,860	-	-10,40	5,091	6,630	94
Gima TT	16,710	-0,62	1,58	14,846	19,121	1482
G. Waste Italia	0,079	-0,25	-43,57	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	2,120	3,41	8,72	0,950	2,332	100
H						

**GALACTIC
-DAYS-**
RENAULT



RENAULT
Passion for life

Renault CLIO



Tua da
99 €/mese*
TAN 4,99% - TAEG 7,96%

con finanziamento **GALACTIC PACK**
3 anni di MANUTENZIONE
3 anni di KASKO
3 anni di FURTO/INCENDIO

LIMITED

Vieni ai GALACTIC DAYS RENAULT anche domenica.

Renault CLIO 1.2 75. Consumi (ciclo misto): 5,6 l/100 km. Emissioni di CO₂: 127 g/km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto.
Info su www.promozioni.renault.it

*Esempio di finanziamento riferito a Clio LIFE 1.2 16V 75 cv a € 8.200: anticipo € 2.370, importo totale del credito € 8.219,37 (include finanziamento veicolo € 5.830 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 340,37 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di Kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km), spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 20,55 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.076,19, Valore Futuro Garantito € 5.733,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 9.295,56 in 36 rate da € 98,96 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 7,96%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 04/06/2018.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

L'OPINIONE**POTERI DEL COLLE
E ATTESE DELL'UE**di **BRUNO MANFELLOTTO**

Nelle ultime ore la nuova coppia della politica italiana, Luigi Di Maio & Matteo Salvini, imprevedibili soci dell'inedita alleanza giallo-verde, sono afflitti – come in un incubo – da due numeretti che frullano implacabili nelle loro teste: 81 e 92. Si riferiscono ad articoli della Costituzione che il presidente della Repubblica, che della carta è il massimo garante, non solo ha ricordato loro, ma ai quali ha condizionato l'avvio del primo governo sovranista d'Italia e d'Europa.

Il primo, l'articolo 81, modificato in tal senso nel 2012, è quello che impegna al pareggio di bilancio; l'articolo 92, stabilisce invece che è il Capo dello Stato a nominare il presidente del Consiglio e, su designazione di questi, i ministri. Sui quali, quindi, ha l'ultima parola. Dunque l'arbitro – che, come ha detto lui stesso, si nota solo se i giocatori in campo non sono corretti... – si dà da fare, fissa regole precise, ne pretende il rispetto. E se è il caso fischia e tira fuori il cartellino.

Nel corso di questa crisi a lungo senza sbocco, Mattarella ha indicato più volte le linee guida da seguire. All'inizio, quando Berlusconi rivendicava a Forza Italia la guida del governo dicendo a tutti che in quel caso Salvini avrebbe avuto il ministero dell'Interno, dal Quirinale fu fatto filtrare quel numeretto – 92 – a conferma di un ruolo che il Presidente intendeva esercitare. Per avere garanzie. Più avanti, quando Lega e Forza Italia immaginavano di provarci al buio e di andare in Parlamento a cercare la maggioranza dei voti che non avevano, il Presidente piantò un altro paletto: incarico solo a chi dimostri di avere già in tasca i consensi necessari. E infine due giorni fa, a Firenze, è entrato nel merito della faccenda invitando a sottrarsi «all'egemonia di una narrativa sovranista pronta a proporre soluzioni tanto seducenti quanto inattuabili». Messaggio chiaro.

Forse abituati a tutto, non ci rendiamo conto che sono in ballo valori fondamentali e appuntamenti decisivi che quei due numeri riassumono bene. Allora, visto che do-



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

“ Nel corso di questa crisi a lungo senza sbocco Mattarella ha indicato più volte le linee guida da seguire. Sono in ballo valori fondamentali per l'Italia e l'Unione

vremo aspettare ancora un po' per sapere se il contratto giallo-verde ci sarà o no e che cosa conterrà, proviamo a riassumerli.

I primi riguardano gli impegni finanziari. Incombe l'aumento dell'Iva per 12,5 miliardi previsto dalle clausole di salvaguardia, tagliole che scattano se non si rispettano gli impegni di bilancio presi con la Ue, e poi servono altri cinque miliardi per sistemare i conti 2018. Richiami d'obbligo per qualsiasi governo, a maggior ragione se quello in gestazione ha promesso reddito di cittadinanza, flat-tax e revisione della legge Fornero, provvedimenti che costerebbero miliardi. E sui quali, dunque, il Quirinale porrà la massima attenzione.

Poi c'è il capitolo immigrazione, e anche qui la sensibilità è massima sul Colle più alto. Non sono in discussione solo i principi di solidarietà che appartengono alla sto-

ria politica e culturale di questo Paese, ma i trattati internazionali, anche questi protetti dalla carta costituzionale, figli di decenni di diplomazia e di scelte di politica estera che da sempre hanno come fari l'Europa – Mattarella lo ha ricordato a Fiesole – e l'alleanza atlantica: recenti dichiarazioni pro Putin di Matteo Salvini non vanno certo in questa direzione. E anche qui Mattarella si aspetta il massimo della chiarezza. Che poi vuol dire niente fughe in avanti.

Inevitabile che questa attenzione sia riservata anche ai nomi, cioè a chi sarà proposto nel ruolo di premier e in quelle chiavi di ministro dell'Economia, degli Esteri, degli Interni: non c'è bisogno di ricordare il precedente di Oscar Luigi Scalfaro che bocciò la nomina di Cesare Previti alla Giustizia nel primo governo Berlusconi.

E poi seguiranno sottosegretari, presidenti delle commissioni parlamentari e di quelle di garanzia. Un cammino lungo sotto la lente del Quirinale. Del resto questa è la vera ragione per la quale Bruxelles e i mercati ancora osservano, non intervengono, tacciono. Aspettano contratto e nomi. Poi Bruxelles comincerà a chiedere il rispetto dei patti, e il governo dovrà rispondere...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI**LA CRISTIANITÀ
DEI POPULISMI**di **VINCENZO MILANESI**

Non ci sono solo i raid aerei sulla Siria a rendere incandescente il clima politico in Medio Oriente, ma anche i morti ed i feriti tra i palestinesi che si ammassano ogni venerdì ai confini della striscia di Gaza. Con l'unico, evidente, risultato di allontanare sempre più l'unica possibile soluzione della questione palestinese, quella dei “due popoli, due Stati”. Facendo maturare sempre più forte in Israele un sentimento contrario a qualsiasi apertura ad una soluzione pacifica e concordata.

Intanto, in Europa, cresce una forma di antisemitismo che non si preoccupa più di connotarsi come reazione a politiche messe in atto dello Stato ebraico, ma si connota esplicitamente come dichiarato odio razziale e religioso. È un antisemitismo che si riallaccia a radici che affondano nel passato, non poi così remoto, dell'ideologia del nazismo e del fascismo, demoni malvagi di un “secolo breve” i cui anni grondano di sangue dei Giusti? In parte sì, ma non solo questa ne è l'origine. Un altro elemento si salda, oggettivamente, con questo. Facendo rischiare all'Europa un micidiale corto circuito ideologico.

Guardiamo cosa sta accadendo agli ebrei di Francia, nazione nella quale più numerosa è da sempre stata la comunità dei figli di Israele. Abbiamo assistito attoniti all'assassinio di una donna di più di ottant'anni, sopravvissuta alla Shoah, Mireille Knoll, che nulla aveva fatto per meritare una fine come questa. Ma è solo l'ultimo episodio, perché anche un anno fa un'altra donna era stata massacrata perché ebrea. L'elemento più inquietante è che, in entrambi i casi, gli autori di questi omicidi efferati sono fanatici islamisti, che operano importando in Europa, per così dire, “in scala ridotta” la dinamica che insanguina il Medio Oriente da quando è nato lo Stato di Israele. “Ridotta” poi fino ad un certo punto, se si pensa a come la Francia sia stata presa di mira dal terrorismo di matrice islamista negli ultimi anni.

Nella Germania di oggi, in una scuola elementare berlinese, la Paul-Simmel-Grund-



Un'immagine degli scontri nella Striscia di Gaza

“ In Europa cresce una forma di antisemitismo che non si preoccupa più di connotarsi come reazione a politiche messe in atto da Israele

schule, nel quartiere di Berlin-Tempelhof, che ospita migliaia di rifugiati di fede islamica, con una moschea di simpatie salafite, una bambina ebrea della seconda classe viene insultata costantemente dai suoi compagni di scuola, per un anno intero, prima che i genitori decidano di rendere pubblica la vicenda, perché non crede ad Allah e quindi «meriterebbe di essere uccisa come tutti gli infedeli».

Compagni che la segnano a dito ogni volta che la incontrano stigmatizzando il suo “essere una ebrea”. Le autorità scolastiche ed i responsabili delle politiche pubbliche di integrazione in Germania confermano che non si tratta di un caso isolato. Quel che è più grave è che pare siano molti i casi che le famiglie non denunciano per timore di ritorsioni, di vendette, in un clima di paura. In Germania vivono ormai quattro milioni e mezzo di musulmani,

e non sono certo, fortunatamente, tutti simpatizzanti dell'ortodossia salafita o di altre osservanze integraliste dall'Islam.

Tanto che il Consiglio centrale dei musulmani della Germania ha messo a disposizione una decina di imam che si sono resi disponibili ad andare nelle classi delle scuole insieme a rabbini per promuovere una educazione fondata sull'informazione corretta in tema di religioni, sul dialogo, e sul reciproco rispetto.

Se pensiamo a quanto micidiale sia la miscela esplosiva che tende a formarsi in questi anni all'interno di partiti e formazioni politiche in Europa che, inseguendo una perduta identità cristiana, si arrogano il diritto di ergersi a paladini di questa identità affermando che la difesa di essa passa attraverso il ritorno ad ideologie autoritarie ed illiberali, fatte passare per baluardi contro l'invasione islamica ed i migranti tout court, rifiutandone una equa distribuzione tra gli Stati dell'Unione, c'è da avere davvero molta, ma molta preoccupazione. Nella “casa comune” europea si aggirano pulsioni che se non fraticide, come un tempo, non sono certo ispirate alla solidarietà ed al senso di appartenenza a quella medesima casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La pubblicità
legale con****A. MANZONI & C. S.p.A.****semplicemente
efficace****LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICIENZA**

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10 - tel. 040.6728311
E-mail: legaletrieste@manzoni.it**CLIMASSISTANCE**
l'ambiente cambia energiaINSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE**ROTTAMA**
**IL TUO VECCHIO
CLIMATIZZATORE**Contributo fino a **800 €** per monosplit e **1.200 €** per dualsplit
INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*

* Scopri condizioni e regolamento.

Numero Verde
800-84.22.70Climassistance Srl www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia, 337 TRIESTE Via Milano, 4 MONFALCONE Via IX Giugno, 29

RISTORANTI » LA TRUFFA

di Diego D'Amelio

«Chateau Fonfroide». Si chiama così il vino francese utilizzato nei giorni scorsi dalla banda di truffatori che ha fatto la sua comparsa a Trieste per mettere in scena il raggio del bordeaux, che in questi anni ha mietuto vittime in quasi tutto il Nord Italia. A leggere l'etichetta viene da domandarsi se la denominazione delle bottiglie sia casuale: l'assonanza dello «Chateau Fonfroide» con la parola «frode» sembra infatti qualcosa di più che una coincidenza, anche se tale constatazione difficilmente avrà strappato un sorriso agli esercenti caduti in trappola. Se così fosse, i maramaldi dimostrerebbero gran senso dell'umorismo, oltre che notevole inventiva.

Fra martedì e mercoledì sono stati almeno quattro gli esercenti triestini finiti nella trappola che dal 2015 sta facendo vittime a ripetizione dal Piemonte al Veneto. Da quanto emerso finora, risultano colpite realtà storiche come la Voliga e il Menarosti, associate Fipe, più altri locali per ora rimasti anonimi, ma le attività prese di mira potrebbero essere anche di più, anche in altre province della regione. Alcuni ristoranti si sono anche rivolti ai carabinieri. La dinamica dell'inganno è consolidata e, salvo piccole varianti per adattarsi alla situazione, si ripete identica. Una prenotazione apparentemente normale in un certo locale. La capacità di guadagnare la fiducia del gestore grazie a uno schema studiato. Un'insolita richiesta, avanzata tuttavia in modo così suadente, da far finire il malcapitato nella trappola e scurigli qualche centinaio di euro prima di sparire nel nulla.

Martedì scorso alcuni ristoranti rispondono al telefono come fatto mille altre volte e sentono dall'altra parte una voce di donna. «Buongiorno, sono la signora Dossi. Vorrei prenotare un tavolo per dieci per giovedì sera, perché c'è il compleanno di mio padre». L'interlocutrice lascia anche il numero di cellulare e poi, almeno in un caso, giocando sulle tante facce che un esercente vede ogni giorno tra pranzi e cene, cerca di vincerne la fiducia: «Ha presente chi sono vero? Veniamo spesso». Il ristorante è gentile per mestiere e finge di riconoscere la signora, che fornisce qualche elemento

➔ L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

L'alert subito diffuso dalla Fipe agli iscritti: «Diffidate dalle richieste sospette»



«In data odierna ci è stato segnalato il ripetersi, anche a Trieste, di un caso della cosiddetta "truffa del vino", già segnalata all'inizio dell'anno a Reggio Emilia e province limitrofe». La Fipe ieri ha lanciato immediatamente un alert ai propri iscritti, per metterli in guardia sulle segnalazioni ricevute da alcuni ristoranti caduti nel tranello del bordeaux. Come spiega il presidente degli esercenti Bruno Vesnaver «abbiamo comunicato

subito ai nostri associati della truffa avvenuta a Trieste. È una truffa molto diffusa in tutta Italia e basta scorrere le cronache in rete per trovare decine di casi». Vesnaver ricostruisce la dinamica della truffa: «Si tratta di finti clienti che prenotano un tavolo e ordinano etichette "pregiate" con la scusa di festeggiare una ricorrenza di famiglia, indicando al locale anche falsi fornitori. Il titolare le acquista e rimane truffato perché il

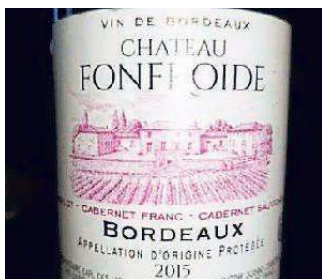
pagamento avviene senza fattura, il vino è di scarsa qualità e ovviamente la prenotazione va deserta». Il presidente Fipe invita gli iscritti a «fare attenzione alle chiamate da persone sconosciute e alle richieste sospette: diffidate ovviamente e non pagate subito il vino in contanti, senza ritirare subito la fattura. La Fipe non può ovviamente denunciare il fatto: ogni singolo ristorante si comporterà come crede».

Casse di vino strapagate La banda del Bordeaux colpisce almeno 4 locali

Gli esercenti si sono visti consegnare presunte bottiglie pregiate da un finto grossista su richiesta di una cliente poi svanita nel nulla

generico e si inventa il nome di qualche presunto comune conoscente che frequenta il posto: informazioni cui l'esercente nemmeno bada ma che sono sufficientemente credibili per accreditarsi come una avventrice già passata a cena altre volte e abbassare così le difese all'altro capo del telefono.

Quanto basta per rompere il ghiaccio e preparare il terreno per la zampata. Mercoledì mattina la signora richiama e offre due versioni diverse per arrivare alla vendita del bordeaux farlocco. Al ristorante di carne dice che il padre è particolarmente ghiotto del vino rosso di una ben precisa etichetta e sarebbe una bella sorpresa farglielo trovare a cena. A quello di pesce che vorrebbe approfittare dell'occasione



Uno Chateau Fonfroide del 2015

per regalare al padre una casa di preziose bottiglie che l'anziano genitore ha sorseggiato di recente a una fiera di vini. In entrambi i casi spiega che il rosso francese in questione è di pregio tale che il rappresentante che lo tratta in zona non è disponibile a venderlo a privati ma opera solo attraverso locali di una certa

IL SISTEMA COLLAUDATO
La consegna delle false etichette in cambio dei contanti avviene nel momento in cui il ristorante è pieno e il titolare è preso dal lavoro

fama. La presunta Dossi a quel punto lancia il suo amo: «Non sarebbe così gentile da farmi il favore di contattare il grossista e comprare il vino al mio posto? Ne prenderei sei bottiglie, che dovrebbero costare fra gli 80 e i 100 euro. Le mando subito il numero del rappresentante via sms». I ristoranti non sospetta-

no granché, perché nel giro ci sono etichette distribuite in pochi esemplari e riservate dunque solo a certi tipi di attività.

Complici la gentilezza della donna, le non rare richieste da parte di clienti intenditori che vogliono bere vini ben precisi e l'idea del ricarico ingente che si può applicare su bottiglie di quel genere nel caso vengano servite a tavola, l'esercente si mette a disposizione. E qui il plagio si fa completo. Il finto distributore si fa trovare subito ma si finge sorpreso e risponde di essere in difficoltà a fornire la cassa con così scarso preavviso. Al ristorante non resta che richiamare la signora e dirsi desolato per l'impossibilità di venire incontro, sentendo dall'altra parte la tristezza della cliente. Sembre-

rebbe tutto finito, ma il colpo di scena è da maestri. In piena ora di pranzo, con i tavoli imbanditi e la cucina che lavora a pieno ritmo, il finto rappresentante telefona nuovamente nel locale e dice di essere riuscito a trovare le bottiglie ma di aver modo di consegnarle soltanto entro poco tempo attraverso un proprio col-

➔ I PRECEDENTI

Bisogna andare al gennaio 2015 per trovare le prime tracce della truffa del bordeaux. Due anni e mezzo fa furono i carabinieri della Compagnia di Bra a denunciare per tentata truffa due uomini, che utilizzavano sistematicamente lo stesso metodo impiegato a Trieste. Prima la prenotazione di una cena per una decina di persone e poi la richiesta di poter bere un vino francese di particolare pregio, reperibile solo attraverso un importatore di fiducia. In quell'occasione il ristorante si allarmò e decise di chiamare le forze dell'ordine, affinché assistessero in borghese alla consegna della merce e bloccassero il sospetto. Anche in quel caso, si era tentato di vendere a prezzo esorbitante bottiglie che valeva-

Il primo atto nella terra del Barolo

Debutto tra Langhe e Roero seguito da molti altri colpi nel Nord Italia e Toscana



Vigne e castelli: i simboli delle Langhe e del Roero

no soltanto pochi euro.

Gli imbroglioni avevano già messo a segno altri cinque raggi nella zona di Alba: prenotazione, richiesta del vino, trattativa col falso fornitore, acquisto da parte del ristorante senza che nessun cliente si presentasse poi a cena. Quanto avvenuto nella provincia di Cuneo fu solo l'esordio attribuibile alla banda o ad altri truffatori a conoscenza del medesimo truccetto. In quello stesso mese la truffa si ripeté a Genova, Torino, Sanremo e Parma. Una serie ravvicinata di raggi in ogni zona e poi via alla tappa succes-

siva. Nel febbraio dello stesso anno, gli imbonitori passano a Verona, dove viene colpito il ristorante Maffei in piazza Erbe: 880 euro versati dal titolare, per bottiglie del valore di una cinquantina di euro. In questo caso ad agire furono un uomo e una donna. Quando i carabinieri hanno chiamato il falso rappresentante, l'uomo si è pure concesso una battuta, dicendo di attendere la loro telefonata da un po'.

Due anni di silenzio e l'inganno del bordeaux ricomincia all'inizio del 2018. A gennaio è la volta delle province di Pia-

cenza, Parma e Reggio Emilia, quando i truffatori tentarono senza fortuna di fregare anche il ristorante stellato La Palta. In quel caso i titolari si rivolsero preventivamente ai carabinieri, che denunciarono a piede libero due uomini piemontesi, con numerosi precedenti per truffa. A febbraio tocca alla zona di San Donà e poi di nuovo in Piemonte, a Torino e nel Vercellese. Ad aprile è la volta della provincia di Lucca, dove cadono nel tranello diversi esercenti. Una volta la signora dice di chiamarsi Frasi, un'altra Ventura. A Trieste sceglie il cognome Dossi. Resta da capire se dall'altra parte del telefono c'è sempre la stessa persona oppure no. Il vino, invece, è sempre e immancabilmente il rosso di Bordeaux. (d.d.a.)





L'OSTERIA LA VOLIGA

La messa in scena ha colpito anche un posto storico come questo



LA TRATTORIA MENAROSTI

È l'altra realtà triestina "radicata" coinvolta nella vicenda



LA FORMULA DELL'INGANNO

Tutto parte dal desiderio di una donna di far contento suo padre



laboratore. Il gestore chiama la finta Dossi e l'avvisa, sentendosi dire che sarebbe passata in giornata per rifondere la spesa. La trappola è pronta a scattare: il presunto importatore manda un giovanotto con le bottiglie e l'esercente in un caso ne ritira una cassa, pagandola 480 euro sull'unghia, e in un altro due per

580. In piena ora di punta nemmeno fa in tempo a controllare il contenuto. In qualche caso ritira anche una finta fattura, in qualche altro prende la merce dopo essersi fatto assicurare che la nota sarebbe stata inviata nei giorni a seguire. Il gioco è fatto. I truffatori spariscono nel nulla e i numeri di te-

lefono smettono di funzionare. Nella cassa c'è in effetti del Bordeaux: uno Chateau Fonfroide del 2015, il cui valore commerciale è meno di 50 euro a cassa. Un vino da supermercato. La cena per dieci era fissata per giovedì, ma ovviamente non si è presentato nessuno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TECNICHE

Dai soldi radioattivi alle amicizie hot su Fb

L'immaginazione dei truffatori si ingegna sempre di più. Una carrellata di imbrogli da far invidia a Totò

di Gianluca Modolo

«Permette: Cavalier Ufficiale Antonio Trevi. Questa è la famosa fontana di Trevi, appartiene alla mia famiglia da molte generazioni». Non serve tornare con la memoria al celebre imbroglio di Totò, alle "mandrakate" di Gigi Proietti in *Febbre da cavallo* ai danni dell'ingenuo macellaio Manzotin, all'incredibile storia di Victor Lustig, «l'uomo che vendette la Tour Eiffel», a Bernard Maddoff o, ancora, al collaudatissimo inganno dello specchio della macchina: quando si parla di truffe l'ingegno italico sembra non avere eguali e la furbizia di ladruncoli e delinquenti diventa una vera e propria gara in un crescendo incredibile di fantasia e libero sfogo all'immaginazione. Soldi radioattivi, tecnica dell'anello, pacchi in giacenza mai ordinati, amicizie "hot" su Facebook e chi più ne ha più ne metta. Città che vai, poi, truffa che trovi: a ripercorrere i casi più strani, dalle Alpi alla Sicilia, vien quasi da sorridere.

L'ultimo a Udine dove l'anziana signora Luisa ha deciso di investire buona parte dei suoi risparmi in quattro monete d'oro della lira. Quattro pezzi da 10, 5, 2 e 1 pagati la bellezza di 7.900 euro. Dovevano essere un investimento. E invece la signora Luisa oggi si ritrova beffata: quelle monete d'oro - che monete poi non erano bensì semplici medaglie - ne valgono appena mille di euro.

«C'è stata una fuga radioattiva e dobbiamo controllare se avete soldi contaminati». Così riuscivano ad entrare nelle case degli anziani i membri di una banda a Bologna. Il trucco? «Stendete le banconote sul tavolo» era la prima richiesta agli increduli vecchietti. Poi, con lenti di ingrandimento e finti strumenti, arrivava il fatidico verdetto: «Purtroppo è successo ciò che temevamo. Ora i soldi vanno cambiati in banca altrimenti diventano falsi». Con la scusa di farsi offrire un bicchiere d'acqua o un caffè, poi, se la svignavano con i soldi, ovviamente perfetti.

Altra città, altra truffa. A Milano sono più chic e si sono inventati quella dell'anello. Due uomini

ni fingono di scontrarsi lasciando cadere a terra un pacchettino con dentro un anello in (finto) oro. Un passante si china a raccoglierlo e un complice dei primi due lo avvicina. I due litigano su chi si debba tenere il gioiello e alla fine il truffatore propone un patto: «mi dai 500 euro e te lo lascio, tanto varrà sicuramente di più». Il

«pollo» ci casca e scopre poi che in mano ha una semplice patacca.

Come sospettare, poi, di un abbonamento alla rivista della polizia. Ebbene, sempre a Milano, una trentina di persone tra il 2012 e il 2014 si era inventata questo redditizio business. Le vittime venivano contattate telefonicamente da gente che si spacciava per poliziotti o magistrati e proponeva abbonamenti a finte riviste delle forze dell'ordine che andavano dai 100 ai 3.500 euro. Una delle vittime avrebbe persino telefonato al centralino del Tribunale di Milano per verificare se davvero il giudice Bocassini l'avesse contattata per vendergli un abbonamento.

Nell'era dei social ovviamente la truffa corre veloce anche qui. Come quella del finto amico bloccato in aeroporto. «Sono in viaggio in Africa, mi hanno rubato i soldi e sono fermo in aeroporto. Puoi prestarmi del denaro?». Segue codice iban per il versamento. Quasi sempre si tratta di qualcuno che è riuscito a entrare nel profilo Facebook del vostro amico e che sta cercando di spiarvi soldi a nome suo. O come le "esche sessuali" su Fb: ti chiederanno di mandare qualche foto osè per poi ricattarti chiedendoti dei soldi. Quindi, se non ti chiami Richard Gere o Ben Affleck diffida da qualche bionda prosperosa che ti chiede l'amicizia.

E se sono gli anziani le vittime preferite dai truffatori, qualche volta sono loro stessi a passare dall'altra parte della barricata. Come ha fatto Sergio Cottignoli, distinto pensionato 72enne di Cosenza che si spacciava per un funzionario Ue. Prometteva ad alcuni imprenditori di "velocizzare" delle pratiche. Da uno di questi era riuscito a farsi dare la bellezza di 48 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RIVISTE DELLA POLIZIA

Gli abbonamenti alle finte pubblicazioni a 3.500 euro



Un'immagine del film Tototruffa 62

BIONDE PROSPEROSE

Se non ti chiami Ben Affleck, diffida da richieste sui social

SPAZIOCABOTO

CENTROCUCINE HÄCKER
QUALITÀ TEDESCA, PREZZO ITALIANO!
TRIESTE // VIA CABOTO, ANGOLO VIA MALASPINA 1/1

Häcker
kitchen.germanMade.

la Bella Stagione della Cucina

ti regala gli elettrodomestici +1000€ di sconto!*



*offerta vincolata a limiti di spesa minima - informazioni e condizioni presso:

SPAZIOCABOTO / via Caboto, angolo via Malaspina, 1/1 - Trieste
dal martedì al sabato - ore 10,00-13,00 / 15,00-19,00 chiuso domenica e lunedì
T +39 040 827431 - spaziocaboto@perizzi.it - www.spaziocaboto.it

zinelli&perizzi

Solo a **MAGGIO e GIUGNO 2018** **SPAZIOCABOTO** ti regala elettrodomestici Blaupunkt ed un ulteriore sconto fino a 1000€ sull'acquisto della tua cucina Häcker



Nel fotoservizio di Andrea Lasorte il sopralluogo di ieri con il presidente Fedriga, il sindaco Dipiazza e Paoletti della Cciaa



di Giovanni Tomasin

«Non è solo la mia presenza fisica, la Regione sul Parco del mare c'è». La battuta del neoeletto presidente Fvg Massimiliano Fedriga al sindaco Roberto Dipiazza, che lo ringrazia per aver preso parte al sopralluogo sul potenziale sito di Porto Lido, lascia ben sperare Antonio Paoletti: il presidente della Cciaa, reduce dell'addio della Fondazione CRTrieste (e dei suoi nove milioni di euro), ha un nuovo amico al suo fianco. E chi trova un amico, si sa, trova un tesoro. Letteralmente.

In un momento in cui i danari servono come l'acqua in un acquario, Fedriga promette un maggiore impegno da parte dell'ente: «L'amministrazione precedente ha stanziato due milioni e si è impegnata a darne altri due. Questo è confermato. Ma vogliamo fare di più. Per ora non prendo impegni economici, ma dopo l'insediamento della giunta mi confronterò con gli assessori per vedere se e come ampliare il contributo della Regione».

Ma partiamo dal principio. Il sopralluogo di ieri al Molo Fratelli Bandiera, il primo aperto alla stampa, ha inizio con un capannello di bandiere gialle: sono i militanti di Legambiente e qualche animalista, presentatisi davanti al portone per manifestare la loro contrarietà al progetto.

Dentro, il sindaco Dipiazza e Paoletti attendono il presidente regionale. Quando arriva, Fedriga è accolto da un nugolo di fotografi e operatori. Lo strano terzetto si avvia tra le rovine dell'ex Cartubi: l'attenzione del più giovane e informale dei tre è contesa dai più maturi, imbustati nei loro completi, grigio Dipiazza e blu elettrico Paoletti.

Gli edifici dell'area cadono letteralmente a pezzi. «Respira piano, che non si sa mai», mormora qualcuno tra la stampa, ipotizzando problemi di salubrità dell'aria.

Il sindaco indica tutto attorno e commenta ironico: «Guarda, guarda, Massimiliano. Ci dicono che qui non si può fare l'acquario perché ci sono edifici di pregio, guarda quanto sono pregiati». Aggiunge ancora Dipiazza, rivolto a Fedriga: «Sono contento che la prima visita ufficiale che faccio con te sia in quest'area. Presto sarà la più importante zona di riqualificazione in città dopo il Porto vecchio. Da un lato il Mercato ortofrutticolo, che diventerà uno spazio di sviluppo, e qui il Parco del mare che Paoletti sta portando avanti ormai dal 2004». Poi prende la parola il presidente della Cciaa: «Appena la variante al Piano regolatore sarà approvata in Consiglio, la prossima settimana, noi andremo a rogito per l'acquisizio-

Via al Parco del mare Fedriga nuovo garante

Il neogovernatore, al sopralluogo ufficiale a Porto Lido insieme a Paoletti e Dipiazza, si impegna a rilanciare il progetto dopo l'uscita di scena della Fondazione CRTrieste

ne di Trieste Navigando, la società che ha la concessione per Porto Lido», dice dopo i ringraziamenti di rito.

Quale sarà poi l'iter di realizzazione? Paoletti scommette sul progetto che sta realizzan-

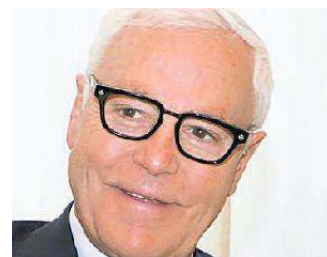
do la società friulana Icop (che sta costruendo la Piattaforma logistica del porto). L'idea della Cciaa è lanciare un bando europeo in *project financing* basato sulla proposta di Icop.

Il modello, in sostanza, è il

medesimo adottato dal Comune per il centro congressi di Porto vecchio: una cordata locale (in quel caso quella guidata dall'imprenditore Diego Bravar) avanza una proposta, il pubblico contribuisce, e se poi

➔ I PROTAGONISTI

Il passo indietro di Paniccia



A pochi giorni dal sopralluogo, il presidente della Fondazione CRTrieste Massimo Paniccia ha ritirato la partecipazione e nove milioni di fondi

La presa in carico della Regione



Il presidente regionale Massimiliano Fedriga dà il suo "ok" al progetto: «Vedremo con la giunta se sarà possibile incrementare la partecipazione»

La protesta degli ambientalisti



Andrea Wehrenfennig di Legambiente: «Non c'è un progetto su cui discutere, eppure si investono soldi pubblici. Anche tra i professionisti ci sono dubbi»

qualcun altro vince il bando si limita a retribuire i costi del progetto al primo proponente.

Precisa Paoletti: «Ci sarà una commissione incaricata di valutare i progetti». Di che tipo di commissione si tratti, è ancora tutto da vedere. Quanto al venir meno della Fondazione e del suo finanziamento milionario, Paoletti la fa breve: «Non è un problema, la Camera ha le risorse sufficienti per provvedere». Il capo della Cciaa azzarda infine una previsione sulla partenza dei lavori: «Ci piacerebbe inaugurare il cantiere il 16 dicembre 2018, 14 anni esatti dal lancio dell'idea».

Interviene poi Fedriga: «Il Parco del mare può rappresentare un ulteriore tassello per lo sviluppo turistico ed economico del Friuli Venezia Giulia e, in tale prospettiva, è importante che il progetto venga portato avanti». Il presidente anticipa che «la Regione sosterrà sempre iniziative capaci di attrarre investitori privati, incrementare l'occupazione e generare indotto sul territorio. Nel Parco noi ci saremo in maniera più decisa di quanto avvenuto fino ad adesso, anche con interventi diretti. Vedo positivamente lo strumento del *project financing* previsto per la realizzazione dell'opera, una scelta adeguata per far funzionare questo tipo di progetti e mi auguro che si possa rispettare una tempistica rapida. Mi complimento – conclude Fedriga – con la Camera e assicuro che noi ci saremo, dove avremo competenza, anche per agevolare il percorso amministrativo».

La visita a questo punto è finita. Ancora una passeggiata sul molo, da cui si vede tutta la città. E poi si torna alle auto per lasciare Porto Lido, ormai probabile sito del Parco del mare, sempre che non arrivi l'ennesima vicissitudine a tagliare le gambe a questo progetto che svoltava su Trieste ormai da 14 anni.

In un certo senso se lo augura Andrea Wehrenfennig, portavoce di Legambiente, che faceva parte del picchetto di contestazione all'ingresso: «Sinceramente mi pare ci sia sempre meno trasparenza. Che manchino i soldi della Fondazione è un disastro per il progetto, non un passo in avanti». Conclude l'ambientalista triestino: «Il vicesindaco uscente Pierpaolo Roberti ci ha detto prima delle elezioni che un vero progetto ancora non c'è, che al momento è solo un *concept*. Ma davvero stiamo investendo milioni di fondi pubblici prima ancora di avere un progetto su cui discutere? I costi sono reali. Le entrate e le uscite, per il momento, sono solo teoriche. E anche tra i professionisti ci sono molti dubbi sulla sostenibilità dell'acquario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL DELL'ORIENTE

UDINE FIERE

VENERDI 18 • SABATO 19 • DOMENICA 20

MAGGIO

ORARIO: 10.30-22.30 • FESTIVALDELLORIENTE.IT • INGRESSO: 12 EURO

Arvedi assume 31 persone per il laminatoio

Nella selezione saranno considerati requisiti preferenziali titoli di studio e residenza sul territorio. «In futuro altri posti di lavoro»

di **Benedetta Moro**

“A.A.A.”. Cercasi nuovo personale per Siderurgica Triestina. Il Gruppo Arvedi, infatti, nell'annunciare ulteriori assunzioni in futuro, per il presente fa sapere di essere subito a caccia di 31 persone fra addetti alla produzione e alla manutenzione del nuovo impianto di decapaggio all'interno dell'area a freddo da 65 mila metri quadrati avviata nel 2016: è qui che l'acciaio verrà trattato con degli agenti chimici per rendere il prodotto particolarmente resistente agli agenti atmosferici. La produzione, diretta al settore automobilistico, e a quelli degli elettrodomestici e della componentistica dei tubi, fanno sapere dall'azienda, «è sempre in crescita». In attesa di capire quali saranno i rapporti tra la Ferriera e la nuova amministrazione regionale di centro-destra, intanto arriva dunque questa buona “novella” sotto il profilo occupazionale. Non l'unica. Recentemente infatti è stato assunto un ingegnere meccanico proveniente dall'Università di Trieste. «Una conferma del nuovo corso nella storia della Ferriera», commenta l'azienda, con l'evidente soddisfazione di poter confermare le promesse fatte a suo tempo per quanto riguarda nuovi posti di lavoro, nonostante sia stata, prima e dopo, al centro di forti polemiche. Una fabbrica, specifica il comunica-

L'attesa del Comune per conoscere il piano legato alla copertura dei parchi minerali



chiedendo l'annullamento dell'atto. Oggi l'assessore all'Ambiente, Luisa Polli, specifica: «Per il momento il Comune non ha ricevuto ancora alcuna risposta alla propria richiesta, ma in mezzo ci sono state le elezioni regionali, dunque mi sembra cosa normale. Speriamo comunque che il progetto consegnato sia completo. Credo che con questa nuova giunta regionale sarà più facile dialogare e lavorare rispetto al passato. Ora attendiamo il nuovo assessore all'Ambiente. Poi credo che il sindaco chiederà di aprire un tavolo per individuare i percorsi più idonei».

Parallelamente alla realizzazione del nuovo impianto di decapaggio nell'area a freddo, Siderurgica triestina annuncia di aver consegnato alla Regione «nei termini previsti» il progetto per la copertura dei parchi minerali. L'ultimo giorno utile era il 29 marzo, in forza della proroga ottenuta dall'azienda. La data originariamente era infatti fissata al 29 gennaio. Contro la proroga concessa dalla Regione al gruppo Arvedi era intervenuto il Comune,

to che divulga la notizia, che «non è più l'immagine del passato, ma uno stabilimento innovativo ed esemplare per qualità e tecnologia. Il personale richiesto è atteso dunque per andare a implementare a partire da quest'estate, il tempo di ultimare il nuovo impianto e di individuare le nuove figure, il parterre di dipendenti che dagli attuali 530, di

cui una trentina proveniente da fuori Trieste, passerà a circa 560.

Nell'arco del prossimo mese e mezzo i vertici selezioneranno 27 operatori di produzione, due manutentori elettrici e due manutentori meccanici. Fra i requisiti preferenziali, viene richiesto di risiedere a Trieste o nei comuni confinanti. A discrezione dell'azienda, inoltre, saranno va-



Il laminatoio interno allo stabilimento siderurgico di Servola in cui verranno impiegati i neo assunti

lutati in modo positivo, per i 27 operatori di produzione, anche il possesso di qualifica o diploma, la disponibilità a lavorare su turni, nonché un eventuale bagaglio di esperienze lavorative in contesti industriali. Per i quattro manutentori vincolante risulta essere una qualifica o un titolo di studio attinente o una comprovata esperienza maturata in

ruoli «assimilabili». L'ingegner Edoardo Tovo, ad di Siderurgica, punta molto sui nuovi profili.

«La presenza di personale qualificato tra diplomati e laureati – afferma – valorizza in maggior misura un percorso produttivo già di elevatissima qualità». La nota specifica poi che «gli impianti da poco completati, insieme a quelli in fase di

avviamento, comporteranno un ulteriore incremento della capacità produttiva ed è ragionevole immaginare che parallelamente crescerà ancora l'esigenza di aumentare la forza lavoro». La candidatura deve essere inoltrata entro il 27 maggio sul sito web arvedi.it. Per i curricula conterà anche l'ordine di arrivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GRANDE RICHIESTA... **CONTINUA!**

ErresseNotte

MATERASSI KMØ

SCONTI PAZZESCHI

FINO AL

70%

LO SPACCIO FABBRICA FINALMENTE IN VIA MILANO*

*SU TUTTI I MATERASSI DISPONIBILI A MAGAZZINO O PRENOTABILI DEPOSITO FABBRICA!



SCEGLIETE IL VOSTRO!

SCONTI ECCEZIONALI ANCHE SU DIVANI LETTO, POLTRONE RELAX, LETTI CONTENITORE E GUANCIALI

VIA MILANO 25, angolo VIA FILZI

Tel. 040 365040

www.erressenotte.com

Seguici su FACEBOOK per essere informato su tutte le promozioni





La sede di Esatto in piazza Sansovino

Si chiude in positivo il primo anno di attività di Esatto

Un generale riordino dell'organizzazione del lavoro, che ha comportato l'eliminazione degli arretrati, per cui oggi un utente che invia una e-mail riceve una risposta nell'arco di 24 ore. Un sensibile aumento nel recupero di imposte non pagate, pari al 23 per cento del totale da riscuotere, realizzato nell'ultimo anno. Nello specifico erano in sospeso circa 10

milioni, relativi alla Tari per gli anni 2014, 2015 e 2016 e altri cinque per servizi educativi, Ici e Imu. Un utile netto di bilancio, pari a 43 mila euro «il che significa che il reinvestimento nei servizi alla collettività è notevole». Si chiude con queste note positive il primo anno di attività del nuovo consiglio di amministrazione di «Esatto», la Spa di riscossione e servizi

del Comune.

A delineare gli elementi principali è stato ieri il presidente, Andrea Polacco. «Abbiamo cercato di risolvere le criticità razionalizzando il sistema operativo dell'azienda. Fra le altre cose, abbiamo costituito una struttura autonoma per la riscossione coatta e potenziato quella di riscossione con tre assunzioni. C'è stata poi una revi-

sione degli orari di lavoro – ha proseguito – e oggi possiamo dire che le code non sono più quelle del passato».

Sul piano informatico, sono stati implementati i servizi e oggi, per esempio, si può trasmettere la dichiarazione Tari online. «Molto importante – ha ripreso Polacco – l'esperimento di riportare in casa il servizio di centralino per gli utenti, ri-

nunciando alle esternalizzazioni. Abbiamo anche attivato il parcheggio di largo Nicolini fermo da anni, dove abbiamo ancora una cinquantina di posti disponibili».

Ritornando al bilancio, il consigliere Pietro Colavitti ha rimarcato il fatto che «il Comune ha lasciato a Esatto i 43 mila euro di utile netto, che potremo reinvestire». La sua collega di cda, Nicole Matteoni, ha parlato di «potenziamenti dei servizi a favore della collettività».

(u.s.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

«A rischio 50 posti letto negli ospedali»

Allarme unitario dei sindacati su tagli e accorpamenti: «Altrettanti i lavoratori senza turnover. La Regione ponga rimedio»

di Giovanni Tomasin

A rischio il turnover di 50 dipendenti dell'Asufts e, fra chiusure e accorpamenti, 50 posti letto. È il quadro cupo della sanità triestina per il 2018 che i sindacati hanno prospettato in una conferenza stampa unitaria ieri mattina nella sede della Cigl. C'erano tutti: Cgil, Cisl, Uil, Fials, Usi.

Ha dichiarato Luca Tracnelli della Uil: «Abbiamo scritto una lettera al presidente Fvg Massimiliano Fedriga perché in assestamento ponga rimedio al taglio da 4, 5 milioni imposto all'Asufts per quest'anno. L'ammacco inciderà sugli acquisti dei presidi sanitari, di tecnologia. Ma anche sul personale, cui verrà mancare cir-



GIACAZ DELLA CIGL

Aumentano le fughe di notizie sulla chiusura di reparti. Non si possono dimettere i pazienti lasciando la cura alle famiglie



Rossana Giacaz

ca un milione». Ci sono poi altre due criticità: il rischio di chiusura e accorpamento dei reparti, e il ritardo nel piano ferie. Secondo i sindacati c'è il rischio di disguidi nella preparazione dei turni dei prossimi mesi, anche se l'Asufts ha diramato una nota nel pomeriggio per assicurare che tutto filerà

liscio. Quanto agli accorpamenti, ha dichiarato Mario Lapi della Cisl: «Prima della riforma l'ospedale aveva problemi di conti, il territorio si reggeva. Ora, unificando le due aziende, i problemi dell'ospedale sono stati spalmati anche sul territorio. Le riduzioni non servono a rafforzare il territorio, ma



POTOSCHNIG DELLA FIALS

Il personale scende nei numeri ma aumenta la richiesta di servizi. Piuttosto taglino le innumerevoli sedi dell'Asufts



Fabio Pototschnig

a mettere in sicurezza l'ospedale».

Così Fabio Pototschnig di Fials: «I tagli ricadono prima sul personale, ma quando ci sono due infermieri in corsia invece di tre, si ripercuotono anche sui servizi. Ma il denaro si potrebbe trovare, ad esempio, anche ragionando sulle in-

numerevoli sedi che l'azienda mantiene con costi enormi».

Sergio Trevisan dell'Usi ha sottolineato i problemi dell'utenza: «Siamo tra le città più anziane d'Italia, la richiesta di servizi è alta. Ma se mancano le persone, la qualità del lavoro peggiora». Rossana Giacaz di Cgil ha spiegato quale sarà

l'iniziativa dei sindacati per parlare all'utenza: «Da martedì a giovedì prossimo saremo in Barriera dalle 16 alle 19 per parlare con le persone e permettere loro di parlare dei loro problemi. All'azienda diciamo: le fughe di notizie su possibili chiusure si moltiplicano, e non vogliamo esserne complici. Se verranno a mancare davvero 50 posti letto, non ci saranno strumenti sul territorio per sopperirvi: se dimettiamo prima una persona, non possiamo lasciare alla famiglia il peso di assisterla».

In caso di pioggia, il presidio in Largo Barriera verrà spostato in un luogo che le sigle provvederanno a comunicare per tempo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.



SPECIAL SATURDAY PREZZO DI COSTO SU TUTTA LA LINEA



Farmacia all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI Trieste

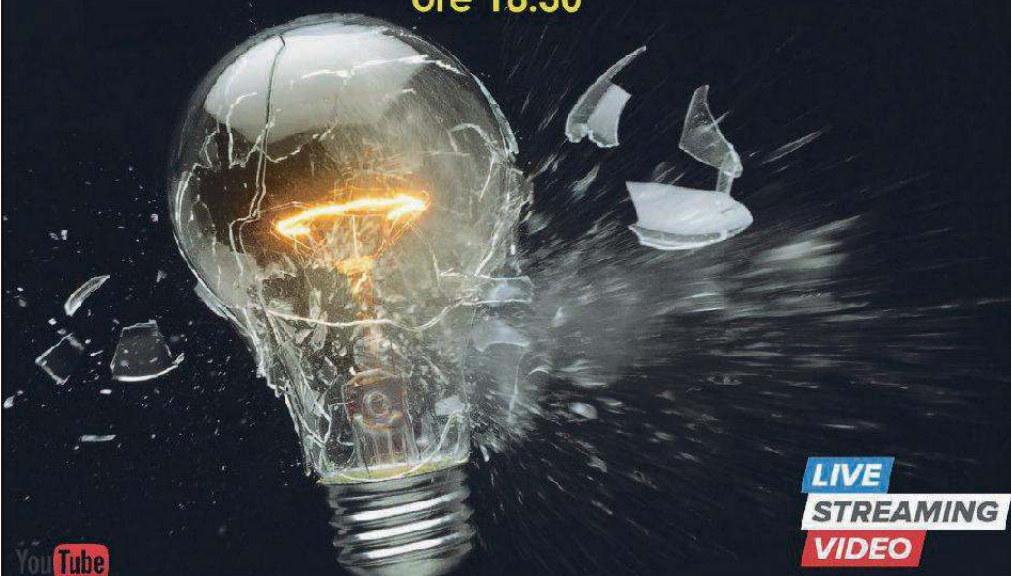
LA CHIESA DI CRISTO DI TRIESTE PRESENTA

FAKE NEWS

SULLA BIBBIA

CONFERENZA LIBERA, APERTA A TUTTI

PRESSO LA NOSTRA SEDE DI TRIESTE, IN VIA S.FRANCESCO 16
ore 18:30



LIVE
STREAMING
VIDEO

11 MAGGIO #FALSE NOTIZIE SULLA BIBBIA

12 MAGGIO #IL VANGELO:
LA VERA BUONA NOTIZIA

la conferenza sarà visibile anche LIVE STREAMING presso il nostro sito internet ed il nostro canale YOUTUBE. Il link sarà reso disponibile mezz'ora prima dell'inizio della diretta

www.chiesadicristoTs.it

di Gianpaolo Sarti

Yogurt, tortellini, sughi, dolci, insaccati e persino alimenti per bambini. Tutto ben ordinato negli scaffali dei banconi frigo. Ma scaduto. C'era abbastanza, insomma, per far scattare le salatissime sanzioni amministrative del Nucleo di Polizia Commerciale della municipale. Gli agenti in queste ultime settimane hanno passato al setaccio una quarantina di supermercati triestini. Grandi catene, soprattutto. Due di questi sono stati pizzicati con merce non esattamente conforme: veniva venduta oltre la data limite, cioè quella stampata in calce alla confezione con la ben nota dicitura "da consumarsi entro". Entrambi i supermercati si sono ritrovati un verbale con 3 mila euro di multa. Una stangata, indubbiamente.

Il Comune, sul fronte della sicurezza alimentare, evidentemente non fa sconti a nessuno. Non di certo quando si imbatte in un inventario del genere, con cibi di ogni tipo. Ma gli agenti del Nucleo di Polizia Commerciale hanno avuto a che fare con semplici errori degli addetti o veri e propri tentativi di rifilare alla gente merce rimasta in magazzino? L'ammontare di prodotti non in regola rinvenuti dai poliziotti nel corso degli accertamenti fa pendere per la seconda ipotesi. «In due supermercati - annota la municipale in un comunicato stampa - è stata riscontrata la presenza nel banco frigo di prodotti preconfezionati in vendita oltre la data di scadenza». La polizia locale parla di in una «va-

Alimenti scaduti nel frigo Multati due supermercati

Blitz della polizia locale in 40 punti vendita. Accertamenti sui prodotti deperibili
Tra la merce irregolare anche cibo per bambini. Scattate sanzioni da tremila euro



Un carrello della spesa

sta quantità e assortimento». Non qualche pezzo, ma intere forniture.

Tra i gli alimenti non conformi sono spuntati interi pacchi di pasta fresca, tortellini ripieni, snack dolci e salati, insaccati, yogurt, prodotti dolciari, sughi e cibi per l'infanzia. Tirando le somme, sono quaran-

ta confezioni in tutto. La multa è stata inevitabile. In base al Decreto Legislativo 109/92 art. 10/bis comma 5°, sono 3.166,67 euro a testa. I verbali della municipale risultano già notificati ai titolari dei negozi stangati.

La roba scaduta, quando non è stato possibile provve-

La cassaforte è vuota, furto flop a Opicina

Furto, la scorsa notte, in una villa di Opicina. I malviventi hanno fatto irruzione in una casa di via del Refosco, nelle vicinanze dell'abitazione in cui è avvenuto l'omicidio dell'ex gioielliere Aldo Carli lo scorso dicembre. Magro, anzi del tutto inesistente, il bottino: i ladri hanno rubato una cassaforte che però era completamente vuota. Ma per entrare e portare via l'oggetto i furfanti hanno danneggiato un infisso, che è stato forzato con degli attrezzi. La casa in cui si è verificato l'episodio in questi giorni non era abitata perché la proprietaria si trovava in vacanza all'estero. Circostanza di cui i malviventi probabilmente erano a conoscenza: sapevano che la villa era vuota e, forse, sapevano anche della cassaforte. Sono andati dunque a colpo sicuro. A denunciare il furto è stata comunque la proprietaria.

Il caso, di cui si sono occupati i carabinieri della Stazione di Villa Opicina che si trova a poche decine di metri di distanza, fa riaffiorare il dibattito sulla sicurezza di quella zona dell'altipiano, poco illuminata e priva di telecamere. (g.s.)

dere immediatamente allo smaltimento a cura dell'esercente, è stata posta sotto sequestro amministrativo. Sarà oggetto di provvedimento di confisca e distruzione a cura dell'autorità amministrativa, fa sapere ancora la polizia municipale. Andrà buttata, in buona sostanza. Le verifiche

di queste settimane, ci tiene a puntualizzare la polizia locale, «sono finalizzate alla tutela del cittadino-consumatore per stimolare e spronare i commercianti a garantire la regolarità e la sicurezza del proprio esercizio e dei prodotti trattati, soprattutto nel caso dei cibi: ne va della salute di

tutti». I controlli, questa volta, sono stati capillari. Quaranta, come detto, i punti vendita monitorati e tutti sostanzialmente della grande distribuzione. L'attenzione degli agenti si è concentrata proprio sui generi alimentari deperibili, a cominciare dai latticini. E, come emerso, non sono mancate le brutte sorprese. Al di là dei due negozi ritenuti irregolari, il resto dei supermercati ha invece passato l'esame: «Nella quasi totalità degli esercizi verificati, una quarantina circa, non sono state rilevate criticità», sottolinea ancora il comunicato.

Tra i bacchettati, almeno verbalmente, non sarebbero finiti soltanto i due punti vendita sanzionati. Ma altri ancora: chi per una cotoletta, chi per il formaggio da grattugiare, chi per ragu o, ancora, le solite mozzarelle. Qualche confezione appena, non di più: una o due, qua e là, in mezzo a merce perfettamente in regola. Ma in questo caso, stando a quanto si apprende, gli agenti hanno preferito chiudere un occhio evitando multe e verbali. «Un conto è se si trova un unico prodotto, un altro se ce ne sono tanti». «Meno male - sospira il responsabile di un punto vendita che ha ricevuto la visita dei vigili - i nostri prodotti sono sempre molto controllati anche perché abbiamo un sistema collaudato. Se ci scappa qualcosa di scaduto è solo per sbaglio. Piccoli incidenti che possono capitare. Anzi, invitiamo la clientela a segnalare sempre quando si accorge di qualcosa che non va».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SUV PEUGEOT 3008 MAI UN SUV SI È SPINTO COSÌ LONTANO

NUOVO CAMBIO AUTOMATICO EAT8
NUOVI MOTORI GENERAZIONE 2020
ADVANCED GRIP CONTROL®
SISTEMI AVANZATI DI AIUTO ALLA GUIDA - ADAS

DA **249 €** AL MESE
TAN 4,75% TAEG 5,94%

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

Abbiamo sfidato gli elementi e ne siamo usciti vincenti e tutto quello che abbiamo imparato lo abbiamo portato con noi, per metterlo a tua disposizione ogni giorno. A maggio vieni a provare tutta la tecnologia di SUV PEUGEOT 3008 e approfitta dell'esclusiva offerta.

Info su peugeot.it - Scade il 31/05/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. SUV 3008 Allure BlueHDI 130 EAT8 Euro6 con Cambio Automatico EAT8, Keyless System e Visiopark 180°, prezzo di listino € 33.750. Prezzo promo € 28.800 chiavi in mano, IVA e mss incluse valido in caso di permuta o rottamazione di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e a fronte dell'adesione al finanziamento i-Move Advantage. Anticipo € 9.080. Imposta sostitutiva sul contratto € 50,18, spese pratica € 350, spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 20.070; importo totale dovuto € 22.648,50. Interessi € 2.578,50. 35 rate mensili da € 248,82 e una rata finale denominata Valore Futuro garantito da € 16.154,52. **Tan (fisso) 4,75%, TAEG 5,94%.** La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (Estensione di garanzia e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi /45.000 Km, importo mensile del servizio € 29,52) ed il servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza F/I, ProvVA, importo mensile del servizio € 28,50). Offerta promozionale riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per contratti stipulati entro il 31/05/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA **TOTAL** Valori massimi ciclo combinato, consumi: 4,9 l/100 km; emissioni CO₂: 120 g/km.



CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL
Tavagnacco, via Nazionale, 52
tel. 0432.575395 - Cell. 335.7085538
info@bliz-peugeot.it

Castions di Strada, via Udine, 91
tel. 0432.769252

PADOVANECONTI

Trieste, via Flavia, 47
tel. 040.827782
info@padovaneconti.it

CRP

AUTOFRANCE SNC, Gorizia, Tel. 0481.391808
NOVATI & MIO SRL, Monfalcone, Tel. 0481.410765
ZORGNIOTTI AUTOMOBILI SRL, Cormons, Tel. 0481.60595

Per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

BREVI

PROFESSIONI

Un "film" per il Giorno dell'infermiere



■ ■ Martedì alle 20 all'Ariston, nell'ambito dell'odierna Giornata dell'infermiere, sarà presentato il cortometraggio "Due pennellate". Ingresso libero. Il trailer su www.ipasvutrieste.it e www.casadelcinematrerie.it.

RICONOSCIMENTI

Premio Barcola a Milanese il 26



■ ■ Tripmare Spa rende noto che il prossimo 26 maggio, alle 11, nel Salone di rappresentanza del palazzo della Regione, in piazza Unità, si terrà la cerimonia di conferimento del 25.mo Premio Barcola a Mauro Milanese.

SALUTE

Zecche, stand in piazza

■ ■ Oggi in piazza della Borsa dalle 10 alle 18 sarà allestito uno stand per informare i residenti sui rischi legati all'encefalite dovuta al morso di zecca, una delle più gravi malattie trasmesse da questo parassita.

MONUMENTI

Foiba, ordinanze "anti" verde incolto



■ ■ «Saranno emesse ordinanze per intimare ai proprietari dei fondi vicini alla Foiba di curare il verde per evitare intralci ai veicoli». Così Alberto Polacco (Fi), che cita la risposta dell'assessore Lodi a un'interrogazione.

di Isabella Franco

L'obiettivo su cui tutti concordano è portare sempre più turisti a Trieste. E ognuno degli addetti ai lavori, da PromoTurismoFVG a Promotrieste, dal Comune a Trieste Terminal passeggeri è pronto a fare la propria parte in questa direzione.

Un'importante puntata di questa "concordia istituzionale" andrà in scena oggi quando, da Germania, Austria e Svizzera, saranno circa un centinaio gli operatori turistici in arrivo a Trieste, per un evento che Tui Cruises ha finalizzato alla promozione delle crociere in partenza dal capoluogo regionale.

Un'allettante opportunità se consideriamo che circa il 50% degli 860 mila turisti annuali che giungono a Trieste sono di lingua tedesca. Tui Cruises, nata da una joint venture tra il gruppo Royal Caribbean e Tui, è uno tra i più grandi tour operator internazionali. Ha scelto proprio Trieste come scalo di riferimento per la nave "Mein Schiff 2", lunga 262 metri, 77.302 tonnellate di stazza lorda, in grado di accogliere di 1.886 passeggeri.

Poiché Tui è famosa per porre sempre molta cura nell'organizzazione delle escursioni, da Promotrieste e PromoTurismoFvg è stato organizzato oggi e domani un programma focalizzato essenzialmente sugli aspetti culturali della città. «Con questo progetto che nasce circa tre anni fa, il nostro scopo - spiega Umberto Malusa, presidente di Promotrieste - è fare in modo che il turista colga l'occasione della crociera per fermarsi in città qualche giorno prima o dopo la partenza. Per questo assieme a PromoTurismoFvg abbiamo organizzato un programma centrato su percorsi letterari, religiosi e architettonici».

Gli operatori arriveranno

L'INIZIATIVA

di Micol Brusafferro

Una finestra sul mondo del lavoro e dell'università, per aiutare i giovani a trovare la strada giusta dopo la conclusione degli studi. È l'obiettivo di Job for Young 4.0 Fvg, momento di incontro dei ragazzi delle scuole superiori con la realtà dell'ateneo e con quella delle grandi aziende del territorio, organizzato nella sede centrale di piazzale Europa.

Sono 120 gli studenti coinvolti nell'iniziativa, con incontri in classe, una conferenza ieri nell'aula magna e un confronto diretto con importanti gruppi imprenditoriali della regione, nel corso del quale i giovani hanno presentato il proprio curriculum e realizzato un vero e proprio colloquio. In estate effettueranno un periodo di alternanza studio lavoro. Presenti le scuole Dante Carducci, Nordio, Petrarca, Galilei, Oberdan e PreSereno.

«Vorrei intraprendere un indirizzo informatico - racconta Filippo Alberico Aponte dell'istituto Nordio - questa giornata è un'occasione per ricevere un'informazione su quello che



La "Mein Schiff 2" opererà su Trieste

Tui Cruises porta in città cento tour operator

Provengono dai paesi in cui si parla tedesco: Germania, Austria e Svizzera. Organizzata nell'occasione una "due giorni" mirata sui percorsi culturali

oggi intorno alle 12 e saranno accompagnati nella Trieste tereziense per un tour a piedi. In piazza Unità ci sarà poi una degustazione di caffè e trasferimento a Miramare. Il giorno dopo potranno visitare la "Mein Schiff 2" che nottetem-

po sarà approdata al porto di Trieste. Prove generali dell'evento business to business, l'ormai tradizionale Buy Fvg, che PromoTurismoFvg organizza dal 6 al 10 giugno e che vedrà la partecipazione di 130 tour operator e 25 giornalisti

internazionali.

Tui Cruises ha scelto Trieste per la vicinanza alle destinazioni di provenienza degli ospiti, che potranno raggiungere il punto di partenza del loro viaggio con i propri mezzi, con pullman in partenza

dall'Austria oppure usufruendo del rinnovato Trieste Airport, che beneficerà di questo traffico passeggeri poiché la maggior parte degli ospiti raggiungeranno l'Italia con charter messi a disposizione dalla compagnia.

«Abbiamo il dovere di ricevere questi operatori turistici in arrivo d'Oltralpe mostrando il meglio che la città ha da offrire - dichiara l'assessore comunale Maurizio Bucci, che non ha mai fatto mistero di considerare il mercato crocieristico come un vero e pro-

prio asset del turismo - Si tratta di un'operazione che si inserisce perfettamente nella strategia proposta dal piano comunale del turismo che si pone come obiettivo il raggiungimento del milione di visitatori annui».

Proprio sulla collaborazione istituzionale punta Bucci che, se da un lato non nasconde le consuete perplessità sul consorzio Promotrieste («una realtà privata da reinventare»), dall'altro la ritiene fondamentale «anche per evitare dannose congestioni tra crocieristi e visitatori in occasione di grandi eventi come la Barcolana» e per la gestione delle prossime risorse derivanti dalla tassa di soggiorno, «gestione che verrà concordata con le associazioni di categoria».

Lo sbarco della "Mein Schiff 2" porterà in dote a Trieste, secondo le stime di Ttp, un traffico di circa 40mila passeggeri in 12 toccate. Dopo l'approdo del 13 maggio, la nave toccherà infatti Trieste due volte al mese fino al 7 ottobre.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni dei ragazzi delle superiori coinvolti nell'iniziativa Job per Young 4.0 Fvg

Studenti delle superiori a colloquio con le aziende

ci aspetta dopo la scuola».

«Da grande sogno una carriera nell'ambito della ricerca biomedica o nel campo delle biotecnologie - spiega Martina Stok del liceo Galilei - è un argomento che mi appassiona fin dalle medie. So però che non è facile trovare uno sbocco in tal senso, quindi mi sono orientata verso un altro ambito che comunque adoro, il disegno tecnico. Va bene così, anche perché nella vita è im-

portante ampliare i propri orizzonti e differenziare le proprie competenze». «Io invece prediligo le materie umanistiche - dice Edoardo Insaghi, sempre del Galilei - nonostante la scelta del liceo scientifico. Ho un grande interesse per la politica e per la filosofia, in più amo scrivere e leggere e anche il mondo del giornalismo mi attira».

Tra i referenti delle varie aziende, che hanno sostenuto

i colloqui con i ragazzi, anche chi, nonostante la giovane età, è già inserito con successo in una grande realtà internazionale, come Vanessa Viola, 29 anni, da quattro responsabile del recruiting per Generali. «Puntiamo ad aiutare gli studenti nell'orientamento verso il loro futuro - sottolinea - il mondo cambia rapidamente ed è importante far capire loro che le esigenze del mercato vanno anticipate, quindi spie-

ghiamo quali possono essere le professionalità del futuro».

La maggior parte dei ragazzi ha espresso il desiderio di proseguire gli studi all'università, prima di scegliere un percorso lavorativo preciso, ed è proprio dall'ateneo che arriva un bilancio più che positivo sulla giornata. «È andata molto bene - commenta Donata Vianelli, delegato del Rettore - soprattutto perché i ragazzi hanno preso molto seriamente

questa iniziativa, sono stati interessati ai colloqui, tanto che ne hanno fatti molti più di quelli programmati. E le aziende ci hanno riferito di aver trovato giovani motivati, con le idee chiare e spesso con passioni già ben definite».

Tra le realtà presenti AcegasApsAmga, Ocean, Principe di San Daniele, Samer&Co Shipping, Wartsila, Reply e tante altre.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Vanessa Viola



Edoardo Insaghi



Alberico Aponte



Martina Stok



L'OBIETTIVO DEL PROGETTO
Diffondere il messaggio che l'arte può restituire bellezza



Dal mercato coperto all'ex lavatoio la street art in città

La giunta ha dato il via libera alla mappa dei 16 siti dove giovani artisti potranno esprimersi con i loro murales

di Laura Tonerò

Le palette cromatiche di "Chromopolis" presto potranno ridare vivacità a nuove superfici murarie. La giunta comunale ha infatti approvato la mappa dei siti dove i giovani artisti della street art potranno esprimersi nel corso del 2018. Sono state dunque superate le resistenze di alcuni componenti della giunta che avevano storto il naso all'idea che le facciate di determinati edifici venissero intaccate dai murales. A rassicurarli, l'esclusione dalla lista precedentemente stilata dei siti individuati nella zona di Cavana, di edifici scolastici e il fatto che l'esecuzione degli interventi artistici sia subordinata al rilascio dell'attestazione da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio nonché l'ottenimento di tutti i nullaosta e permessi da parte dei soggetti pubblici o privati titolari ad intervenire sull'utilizzo delle facciate dei singoli immobili. Il che in qualche modo consentirà di valutare di volta in volta, a seconda del progetto e del bozzetto presentato, la fattibilità e la convenienza dell'intervento.

«C'è un'attenta selezione, so-

no stati scelti siti prevalentemente in periferia ma prima di dare l'ok c'è una valutazione dei bozzetti che verranno presentati», assicura l'assessore alla Cultura e Sport Giorgio Rossi con delega anche ai Giovani. Per questo progetto di restyling creativo - che ha già trovato concretezza sulle pareti esterne del Pedocin e dello stadio Rocco - attraverso il quale il Pag-Progetto Area Giovani - in collaborazione con il Servizio Sport, intende qualificare una serie di facciate affidandosi alla creatività di giovani artisti, il Comune ha individuato 16 siti. Il più prestigioso e centrale è quello del Mercato Coperto di via Carducci, l'edificio inaugurato nel 1936 e costruito dal Comune su progetto dell'architetto Camillo Iona grazie ad un lascito di Sara Davis. Le sue pareti esterne sono state più volte prese di mira dai vandali. Nella mappa approvata dalla giunta ci sono poi un muro cieco dell'ex caserma della Polizia locale in viale Miramare 65, il muro perimetrale dello stadio Grezar, l'ingresso del complesso Ater di via dell'Istria denominato "Vaticano" e le superfici della corte interna del complesso Ater di via Cumano già oggetto di un

murales che non riscontra il gusto di tutti i cittadini. Sono stati inclusi nella lista indicata dalla giunta anche le pareti esterne dei complessi Ater di via Puccini e delle "Case dei Puffi" di Borgo San Sergio. E ancora: il muro esterno dell'ex Lavatorio di San Giacomo, il Palacalvola, il muro perimetrale del palazzetto di Chiarbola e delle porzioni di muro di piazzale Valmaura. Nella mappa anche il muro esterno del mercato di Borgo San Sergio, il sottopasso di via Flavia all'altezza dell'ex cinema Lumière, il sottopasso del Cimitero di via dell'Istria, il muretto che delimita il campo da basket di Borgo San Sergio e quello della zona skate di Altura.

Obiettivo del progetto è quello di diffondere il messaggio che l'arte può restituire bellezza e significato ai luoghi con originali, sapienti e condivisi interventi artistici. La direzione artistica è dell'associazione Macross e di Mattia Campo Dall'Orto. «I quattro vincitori del bando di gara della dodicesima edizione di Arteffatto saranno a Trieste nelle prossime settimane e inizieranno già a progettare degli interventi», anticipa Rossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto in senso orario il complesso Ater di via Cumano, il "Vaticano", la sede dei vigili urbani in viale

Miramare, il Mercato coperto, la zona skate del giardino di Altura, case in via Puccini e l'ex lavatoio a San Giacomo



L'APPUNTAMENTO

di Micol Brusaferrò

Canti, danze folcloristiche, musica, per un momento conviviale occasione d'incontro per gruppi e associazioni. Oggi dalle 15 al Polo Toti si terrà la seconda edizione della Festa della fraternità, promossa dalla rete Insieme per l'Europa.

«Sarà una giornata speciale - spiega il coordinatore Silvano Magnelli - e siamo contenti che 26 sigle diverse abbiano aderito. La rete è una realtà di ispirazione cristiana ma accoglieremo sodalizi di tutti i tipi. L'obiettivo è di dar vita a un momento di condivisione tra persone diverse. Divertimento ma anche riflessione, con quattro interventi previsti, con Daniela Lucchetta, con un'insegnante

Festa della fraternità tra balli e dolci

Oggi al Toti l'evento che coinvolge 26 associazioni nel nome dell'incontro tra culture



La locandina della festa

che lavora molto sull'integrazione insieme ai suoi studenti, e ancora con le testimonianze di una famiglia siriana giunta in Italia attraverso un corridoio umanitario e di un'iniziativa di gemellaggio tra Trieste e Iglesias». Nel corso del pomeriggio si esibirà, tra i tanti, un corpo di ballo greco, una scuola di danza classica, i cori delle scuole Petrarca e Codermaz e un complesso musicale. Tutti porteranno un repertorio ispirato al tema della fraternità. Ci sarà anche spazio per gustare dolci e altre golosità, che saranno offerte ai partecipanti.

La rete Insieme per l'Europa nasce nel 2004 come coordinamento ispirato da Giovanni Paolo II. «In questi 14 anni - ricorda Magnelli - sono stati realizzati eventi europei fondativi di progetti che poi ricadono nelle singole città europee, dove questa "tensione unitiva" viene colta e seguita. Finora ci sono stati quattro eventi europei, due a Stoccarda, uno a Bruxelles e infine uno a Monaco, e poi iniziative e ricadute sociali in varie città europee, in Portogallo, in Germania, in Francia, in Austria, in Ungheria in Slovenia, e in Italia. A Trieste abbia-

mo vissuto tredici appuntamenti, di studio, di riflessione, di progettazione, di festa, con la partecipazione di una ventina di comunità tradizionali, nuove, di servizio e di accoglienza come la Comunità di San Martino al Campo di don Vatta, Libera, Azione Cattolica, Acli, Movimento dei Focolari, Masci, Sant'Egidio, mescolando associazioni, comunità e movimenti che di solito non si interfacciavano. Dopo un cammino di anni, siamo così giunti alla prima Festa cittadina della fraternità, due anni fa, con centinaia di partecipanti, molti dei quali

provenienti da tanti Paesi del mondo. La grande soddisfazione ottenuta ci ha indotto a ripetere questa occasione, di fare festosamente un bilancio e di rilanciare i nostri ideali di pace, di comprensione, di amicizia e di incontro universale, cristiani e non cristiani fianco a fianco. La festa della fraternità coinvolge quest'anno davvero tante associazioni e comunità, tra le quali per la prima volta Amnesty International, Auxilia e Arci. Il tema è l'aspirazione che avolge questa cordata benefica nasce da una spinta più decisa all'unità inclusiva delle varie diversità, da un'apertura alla vita sociale, nel tentativo di focalizzare pensiero, cuore e agire verso i giovani, i poveri, gli immigrati, i piccoli e i deboli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Ugo Salvini

Sgonico

È allarme cervi sul Carso. Dopo i danni all'agricoltura provocati dai cinghiali, ora il nuovo pericolo è rappresentato infatti dalla considerevole crescita del numero di cervi presenti sul territorio. Se ne contano almeno un centinaio soltanto sull'altipiano triestino, ma si arriva a novemila in tutto il Friuli Venezia Giulia. Un problema molto sentito, che troverà una prima analisi oggi, alla Casa della cultura di Borgo Grotta Gigante, dove, a partire dalle 9.30, è in programma un convegno intitolato "Cervo: una nuova realtà sul Carso - Esperienze di gestione a confronto".

Un appuntamento organizzato di concerto fra la sezione di Trieste della Federaccia, l'Associazione dei cacciatori sloveni del Fvg e l'Unione nazionale cacciatori zona Alpi, con il patrocinio del Comune di Sgonico. «I cervi sono erbivori - spiega Fabio Merlini, presidente della sezione triestina della Federaccia - perciò si nutrono di tutto ciò che trovano, a cominciare dai vitigni e dalle piante di ulivo, di cui il Carso triestino è ricco. Ecco perché la loro massiccia presenza, fattore recente e del tutto nuovo nel nostro territorio - aggiunge - sta provocando non poca preoccupazione fra tutti coloro che, sull'altipiano, si dedicano all'agricoltura».

Anche Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico, è molto attenta all'evolversi della situazione: «La presenza di cervi in quantità - sottolinea - costituisce un pericolo per i viticoltori, in quanto questi animali sono erbivori e sul Carso ci sono moltissime coltivazioni di vario tipo, ma anche



Un cervo in un'immagine d'archivio

Cervi sul Carso, agricoltori in allarme

Cresce il numero di esemplari. Si nutrono di vitigni e olivi. Oggi a Borgo Grotta un convegno sul fenomeno

per la popolazione in generale, perché il Carso è densamente popolato, le strade sono tante e un incidente può essere facilmente provocato da un cervo che improvvisamente attraversa la strada». «Un esemplare maschio - precisa Merlini - può raggiungere i 200 chili, mentre una femmina arriva più o meno alla metà. Ecco allora che il proble-

ma esiste».

Fra l'altro, l'estate è il momento nel quale i cervi provvengono alla cosiddetta "pulitura dei palchi", cioè il momento nel quale eliminano da quelle che normalmente sono definite corna la patina che si è creata durante l'inverno. Tutto questo per presentarsi al meglio della forma in autunno, in particolare nel periodo

che va da fine settembre alla prima metà di ottobre, quando inizia la fase del famoso "bramito", cioè il momento dell'accoppiamento, quando il cervo maschio emette un particolare verso per richiamare l'attenzione del proprio harem di femmine e procedere alla riproduzione. «Per pulirsi i palchi - riprende Merlini - i cervi utilizzano gli ar-

busti e gli alberi, sfregandosi su di essi. Evidenti anche in questo caso - prosegue il presidente della sezione provinciale della Federaccia - i danni che tale operazione può provocare».

Uno degli obiettivi del convegno odierno sarà quello di definire la possibilità di fissare una serie di piani di abbattimento, per cercare di contenere il nu-

mero di esemplari sul territorio. «Abbiamo invitato apposta esperti provenienti da altre regioni italiane e dall'estero - conclude Merlini - per sentire l'opinione di chi ha già proceduto a dare vita a piani di abbattimento e capire quale potrà essere il modus operandi da attuare sul Carso triestino».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

In bici da San Giacomo alla stazione di Moccò per spiegare ai giovani il valore della pace

Tutti insieme in bici, adulti e bambini, nell'ambito del progetto "Pace in bici". Oggi l'Istituto comprensivo Bergamas organizza una pedalata per alunni, genitori e insegnanti sulla ciclabile Cottur, che partirà alle 10 a San Giacomo, nei pressi della scuola, e si concluderà alla stazione di Moccò, dove saranno promossi giochi e diverse attività ludiche fino alle 12. "Pace in bici" è un'iniziativa di collaborazione tra la Fiab Trieste Ulisse e l'Istituto Bergamas, iniziata in febbraio per promuovere nelle tre classi della scuola secondaria di primo grado l'uso corretto della bicicletta e il valore della mobilità sostenibile come elemento costruttore di pace. L'idea è partita tre anni fa, quando alcune insegnanti hanno aderito a un percorso di formazione per docenti, finanziato dalla Regione, dal titolo "La mia scuola per la pace", con l'obiettivo di diffondere buone prassi tra gli studenti, a partire dall'uso della bici anche come mezzo per rispettare l'ambiente. (m.b.)



Dal 7 al 20 maggio 2018

MAXXI FORMATO
MAXXI
CONVENIENZA



www.d-piu.com

Pasta di semola di grano duro Divella fusilli - elicotidi penne ziti - spaghetti 1200 g al kg € 0,63

-36%
€ 0,75



Mozzarella 125 g x 4 = 500 g al kg € 3,78

-29%
€ 1,89



Olio extravergine di oliva 5 l al l € 3,38

SUPER OFFERTA !
€ 16,90



Bontal Frullini Classici 1000 g

SUPER OFFERTA !
€ 1,29



Acqua minerale naturale Sant'Anna 2 l x 6 = 12 l al l € 0,15

-42%
€ 1,80



Vivil Detersivo lavatrice 2 l x 3 = 6 l al l € 0,70

-29%
€ 4,19



GORIZIA Via Montesanto, 96 (in zona confine Transalpina) - **CORMONS (GO)** Via Isonzo, 115
GRADISCA D'ISONZO (GO) Strada Statale Via Udine, 24 - **MONFALCONE (GO)** V.le San Marco, 82 (ang. via Boito)
RONCHI DEI LEGIONARI (GO) Via Marconi, 3 (Loc. Vermeigliano) - **SAVOGNA D'ISONZO (GO)** Via 1° Maggio, 3 - **STARANZANO (GO)** Via F.lli Fontanot, 10
TRIESTE Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) • Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Ss. Nereo e Achilleo
IL GIORNO
È il 132° giorno dell'anno, ne restano ancora 233
IL SOLE
Sorge alle 5.39 e tramonta alle 20.24
LA LUNA
Si leva alle 4.24 e cala alle 16.49
IL PROVERBIO
Salute e libertà valgono in ogni città.



Il fascino delle vecchie Topolino animerà ancora una volta le vie e le piazze di Trieste oggi e domani (nella foto, il raduno 2017 al castello di Duino)

Oggi si potranno ammirare e soprattutto fotografare a partire dalle 14 in **piazza Unità**. Domani mini tour con tappe anche in **Slovenia**

Il fascino della prima citycar Topolino a raduno sulle Rive e poi si “sgomma” sul Carso

di Ugo Salvini

Il fascino delle vecchie Topolino animerà ancora una volta le vie e le piazze di Trieste oggi e domani. È in programma, infatti, il 29.o raduno “Città di Trieste”, promosso e organizzato dal locale Club Amici della Topolino. Un appuntamento che i triestini hanno sempre dimostrato di apprezzare, in quanto la Topolino è una vettura che permette di rivivere antiche emozioni, in chi le vide circolare sulle strade italiane, mentre suscita notevole curiosità fra i più giovani.

Il programma prevede oggi, alle 14, il raduno in piazza dell'Unità. Le vetture potranno accedere all'area pedonale e mettersi in mostra per tutti colo-

ro che vorranno ammirarle e fotografarle. I proprietari e gli accompagnatori, alle 16, lasceranno a piedi la piazza per una ricognizione turistica nelle vie del centro. Alle 19, le Topolino lasceranno la piazza per raggiungere Domio dove, all'hotel Sonia, ci sarà una serata danzante.

Domani, alle 8.30, raduno dei veicoli al distributore Q8 di Strada della Rosandra 62, dove si potranno ancora completare le formalità d'iscrizione. Alle 9 partenza, con percorso alla volta di Capodistria, dove ci sarà un'area dedicata al parcheggio nella zona del lungomare per proporre le vetture all'ammirazione degli sloveni e dei turisti. Alle 10, gita a piedi con guida turistica alla scoperta del centro storico di Capo-

distria. Alle 12.30 tour delle Topolino attraverso i colli italo-sloveni e trasferimento sul Carso, vicino a Kozina, per il pranzo conclusivo, nel corso del quale si svolgeranno le premiazioni.

La “Topolino” fu prodotta dalla Fiat a iniziare dal 1936 e fino al 1955. Di cilindrata modesta (500 cc) rispetto ai canoni attuali, conobbe uno straordinario successo per la sua duttilità e perché, in quegli anni, si rivelò adatta alle esigenze di decine di migliaia di famiglie italiane.

La scelta della denominazione Fiat Topolino fu originata dal successo che l'omonimo personaggio, ideato da Walt Disney, aveva ottenuto in Europa in quegli anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTINA

“CHE GIOCO SARÀ SE LO FACCIO CON PAPÀ?”

■ Dalle 10, nella sede dell'associazione Clic-Psicologia e psicomotricità, in via Battisti 26, incontro interattivo dedicato a papà con i loro bambini e bambine da 1 a 6 anni. Prenotazioni: www.clictrieste.it, cell. 3801234581.

CONVEGNO SUL CERVO

■ Dalle 9.30, alla Dom Briščiki Kulturno Rekreativsko Društvo di Borgo Grotta Gigante 77, convegno dal titolo “Cervo: una nuova realtà sul Carso-Esperienze di gestione e confronto”.

“FAMILY YOGA IN NATURA”

■ Oggi alle 10 a Basovizza, e sabato 26 a Gropada, dalle 10 alle 12.30, la cooperativa Curiosi per natura propone “Family Yoga in natura”: due mattinate di incontro, passeggiate e giochi in Carso per famiglie con bambini. Informazioni e prenotazioni: cristinadomizio@gmail.com cell. 338-3167909 e su www.curiosidinatura.it.

RACCOLTA PRODOTTI PER L'INFANZIA

■ Il Centro di aiuto alla vita “Marisa” promuove una raccolta di prodotti per l'infanzia denominata “Banco Bebé” nei supermercati Bosco della città: il Centro invita i clienti ad acquistare uno o più degli articoli segnalati e a donarli nel punto di raccolta ai volontari presenti.

POMERIGGIO

FESTA DELLA MAMMA IN ORATORIO

■ Forma Mentis Trieste e il programma Habitat Microaree di Vaticano e Campi Elisi, in collaborazione con la parrocchia di San Giacomo apostolo, organizzano alle 18, all'oratorio di via Vespucci 12, la Festa della mamma: canti, balli, poesie, spettacoli.

PRESENTAZIONE CORSI JOYTIMAT YOGA AYURVEDA

■ Dalle 16, da Joytimat Yoga Ayurveda, presentazione dei corsi di formazione triennale in yoga e dell'Ayurveda. Info: via Venezian 20, tel. 040-3220384, 333-2911909.

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI

■ Alle 16.30, al Circolo Tomè, intrattenimento amichevole-culturale dedicato ai soci e simpatizzanti. Ingresso libero.

SERA

MUSICA IRLANDESE

■ Alle 20.30, serata con gli arapisti irlandesi Cormac de Barra e Dearbhail Finnegan, affiancati dall'arpa di Tatiana Donis, dalla voce di Elena Centrone e dal violino di Elia Vigolo. Sala teatro della Piccola Fenice, via San Francesco 5.

COME SCRIVERE STORIE EMOZIONANDO

■ “Come scrivere storie emozionando”, workshop che l'Accademia di Fumetto ha organizzato oggi (15-19) e domani (9-13 e 15-19). Info: accademiafumettotrieste@gmail.com.

LA FORMAZIONE DEI BUCHI NERI

■ Come e quando si sono formati i primissimi buchi neri dell'Universo? Ne parla Edoardo Bogatec (Circolo culturale astrofili) nella conferenza alle 15, al Museo di Storia naturale. Ingresso gratuito.

CONFERENZA FAKE NEWS SULLA BIBBIA

■ La Chiesa di Cristo organizza un incontro pubblico a ingresso libero dal titolo “Fake news sulla Bibbia-Vangelo: la vera buona notizia” nella sala di via San Francesco 16, alle 18.30.

DOMANI

VISITA ALLA GROTTA RISNIK A DIVACCIA

■ Visita alla grotta Risnik e camminata lungo un sentiero didattico nei pressi di Divaccia (Slovenia). Ritrovo alle 9.30 a Divaccia, nel parcheggio del laboratorio Ražem, accompagnati da Boris Čok. Prenotazione alla mail boriscok.lokev@gmail.com.

“NON MERCATINO” IN CAMPO SAN GIACOMO

■ Il gruppo d'acquisto solidale Gas Mostarda organizza il non-mercato del dono e dello scambio. Dalle 16, a Campo San Giacomo, ognuno si organizzerà autonomamente il suo spazio espositivo.

ESCURSIONI SULLE FALESIE

■ Iniziano domani le visite guidate gratuite nella Riserva naturale delle Falesie di Duino. Due le opzioni, entrambe adatte a tutti: “Il Carso a picco sul mare: il sentiero Rilke” (2 ore) e “Dalle Falesie alle spiagge, attraverso il bosco della Cernizza” (3 ore). Prenotazione: Camping Village Marepineta (te. 040-299264, info@marepineta.com).

IL PROGETTO

“Pace in bici” con i ragazzi della Bergamas

Oggi l'Istituto comprensivo Bergamas, nell'ambito del Progetto “Pace in bici”, organizza una pedalata per alunni, genitori e insegnanti sulla ciclabile Cottur. La pedalata partirà questa mattina alle 10, all'inizio della ciclabile a San Giacomo (nei pressi della scuola), e si concluderà alla stazione di Moccò dove si svolgeranno giochi e diverse attività ludiche fino alle 12. “Pace in bici” è un progetto di collaborazione tra la Fiab Trieste Ulisse e l'Istituto comprensivo iniziato in febbraio per promuovere nelle tre classi della scuola media l'uso corretto della bicicletta e il valore della mobilità sostenibile come elemento costruttore di pace. Il tutto è

iniziato tre anni fa, quando alcune insegnanti dell'Istituto hanno aderito a un percorso di formazione per docenti finanziato dalla Regione, “La mia scuola per la pace”. È così maturata la convinzione di educare alla pace nell'ordinarietà delle attività didattiche e lo stimolo per i docenti a fare della scuola “un laboratorio di pace” nel quale promuovere attività di ricerca, riflessione e servizio in cui i ragazzi diventano protagonisti di azioni di sensibilizzazione del territorio. Alla pedalata parteciperanno circa quaranta allievi, numerosi adulti/genitori accompagnatori e alcuni soci Fiab per offrire supporto tecnico ai partecipanti.

MERCATINO

In Cavana oggi apre la Fiera solidale

Conoscere e sostenere un'economia che rispetta le persone e l'ambiente: è questo il filo conduttore della Fiera del commercio equo e solidale in programma oggi, dalle 9 alle 20, in piazza Cavana. Partecipano le Botteghe del mondo e realtà di economia solidale da tutta la regione con laboratori, degustazioni, musica e animazione. In una quindicina di stand saranno in vendita prodotti alimentari e di artigianato provenienti da tutto il mondo e da progetti di Solidale italiano. La fiera sarà animata da attività diverse (laboratori gratuiti sul riciclo, letture animate, approfondimenti e degustazioni).

SOLIDARIETÀ

Il “Premio Speranza” a mamma Daniela

Questa mattina la cerimonia di consegna nella sede della Svbg

Una serata per un cuore di mamma, da conoscere, sostenere e premiare. Si chiama Daniela Vatamanelu, ed è la vincitrice del Premio Mamma speranza, il riconoscimento istituito dall'Astro-Associazione triestina ospedaliera per il sorriso dei bambini - la cui cerimonia di consegna è programmata alle 10, nella sede della Società velica Barcola Grignano.

Il conferimento del premio, giunto alla sua nona edizione, si lega ai casi di sacrificio e dedizione particolari nei confronti di percorsi vissuti da un genitore a fianco del proprio figlio

all'interno di vicende che parlano di malattia e sofferenza ma anche di determinazione e voglia di rinascita. Un quadro che avvolge da anni la situazione di Daniela Vatamanelu, la madre coraggiosa sostenuta dall'Astro, alle prese con le battaglie sostenute per la piccola Ilaria, la figlia impegnata attualmente in lunghe degenze. A premiare sarà Elisa Ferrari, la vincitrice del premio dello scorso anno, una sorta di abbraccio e di ulteriore messaggio votato alla solidarietà e alla speranza.

La sede triestina dell'Astro è sorta nel 1999, si avvale di circa

200 volontari impegnati nell'assistenza ai genitori e ai bambini malati. Nei confronti delle famiglie, la onlus triestina si prodiga agevolando l'accesso ai servizi e dando vita a interventi pratici e di supporto morale. Accanto al bambino, il cammino dei volontari si articola collaborando con il personale sanitario, ideando attività socio-ricreative calibrate alle esigenze del malato e garantendo sempre una presenza in caso di assenza momentanea dei genitori. La sede è in via Rismondo 12/1, informazioni allo 040-9881587 e info@astrotrieste.it. (fr. ca.)

LA RUBRICA
SCACCHI

FISICO E MENTE:
È UNO SPORT
A TUTTI GLI EFFETTI

di MASSIMO VARINI



Gli scacchi sono uno sport? Le partite e i tornei sono estenuanti al punto di richiedere un vero e proprio “impegno sportivo” fisico e mentale. Citando il mio brillante collega Paulesu, secondo l’etimologia la parola sport deriverebbe dal Latino “deportare”, che significa uscire fuori porta. Il termine attuale però proviene dall’inglese che a sua volta è mutato dal francese “desport” che significa svago, ricreazione. Da molto tempo riconosciuto come sport a tutti gli effetti dalle federazioni e dagli enti sportivi nazionali (in Italia dal Coni) e dal Cio (Comitato olimpico internazionale), uno degli elementi secondo cui gli scacchi non sarebbero uno sport è l’assenza di movimento fisico. Ma allora perché considerare gli scacchi uno sport se non è richiesta nessuna agilità fisica? Si potrebbe replicare che sport sarebbero allora quelli di tiro di precisione dove il contributo fisico è di ben poco superiore a quello degli scacchisti?! Ci sono momenti cruciali, per esempio lo zeitnot (cioè gli ultimi minuti della partita), dove la rapidità di pensiero-azione è sicuramente più spettacolare di molti sport dove il protagonista è solo passivamente trasportato da un mezzo meccanico. Che le pulsazioni cardiache nei momenti cruciali possono essere simili a quelle di molti sportivi agonistici. Che l’impegno competitivo e agonistico e la volontà di vincere sull’avversario è pari a quello di qualsiasi lottatore. Che la resistenza allo sforzo di uno scacchista può essere paragonata a quella di un marciatore o di un ciclista, dal momento che può essere sotto tensione in partite che durano 5 o più ore. Si potrebbe affermare che la concentrazione richiesta non è certo inferiore a quella di un tennista di professione, di un saltatore in alto. Che certe capacità di calcolo richiedono una visualizzazione e una profondità simili a quelle di un regista del calcio. Da molti anni si parla di “sport della mente” dove sono rappresentate anche dama, go, bridge e altre discipline. I Grandi Maestri si allenano costantemente per 8 ore al giorno. Inoltre hanno i loro allenatori per la preparazione tecnica e dei personal trainer per curare la loro forma fisica. Ma tutto questo è poco percepibile per l’opinione pubblica in quanto l’azione che si svolge sulla scacchiera, risulta lenta e incomprensibile! Bobby Fischer dichiarò in una intervista: «Gli scacchi sono come il basket al rallentatore, si cerca un varco nello schieramento avversario!».



SANITÀ / 1
Quando il paziente diventa “remoto”

Il riassetto del Sistema sanitario regionale, più attento a mio avviso al risparmio economico che al benessere dei cittadini, si è risolto alla fine con il taglio dei posti letto nelle strutture sanitarie delle nostre città e in particolare nell’ospedale di Cattinara. Il risultato, come era facile prevedere, ha prodotto e confermato l’istituzione del “paziente remoto”.

Un improvviso e lacerante dolore alla schiena mi ha portato al Pronto soccorso. Dopo 10 ore di sosta su di una barella in corridoio e qualche esame, il medico assistente ipotizza una colica renale e la necessità di una visita urologica. Sono le 21.30, il reparto specialistico non può ricevermi e vengo consigliato a rincasare e ripresentarmi alle 9.30 del mattino dopo. Con dolori incessanti, decido di seguire il consiglio del medico, che ritrovo per fortuna il mattino seguente. Rapide visite ed esami e conclusione. Ricovero in Clinica medica. Passano ulteriori e interminabili 10 ore di attesa in corridoio perché il posto non è ancora disponibile. Altre attese poi finalmente mi portano non al reparto assegnatomi, Clinica medica, ma in Chirurgia generale.

Da questo momento divento un “paziente remoto”. Dopo quattro giorni di degenza, alle 8 senza preavviso due infermieri svuotano armadio e comodino: serve il mio posto letto e vado in Chirurgia estetica.

«Situazioni come la sua sono diventate la norma ormai, deve protestare con la Direzione sanitaria», mi dicono, e ancora il solito motivo, queste sono le conseguenze della Riforma Serrachiani. I miei parenti sono costretti a girare per i reparti delle due torri prima di ritrovarmi. Faccio notare che al “paziente remoto” non viene assicurata a mio avviso la dovuta serenità e tranquillità, elementi essenziali; è assegnato un medico di riferimento il quale è costretto a causa del decentramento dei pazienti a trascorrere più tempo negli ascensori e nei corridoi che al capezzale degli ammalati.

Colgo comunque l’occasione per

LA LETTERA DEL GIORNO

Rifiuti, a Muggia i problemi sono frequenza e capienza

Anche domenica 6 maggio scorso, Il Piccolo ha pubblicato un articolo che tratta dei problemi che il “porta a porta” ha “portato” agli abitanti di Muggia, in questo caso agli esercenti del centro, per i quali era stata predisposta un’area di raccolta riservata ed esclusiva (per accedervi bisognava essere in possesso della chiave che apriva il cancello) e che, per l’utilizzo improprio di alcuni, il Comune è stato costretto a spostarla a quasi 2 chilometri di distanza.

Ecco, come per tutti i disagi segnalati in precedenza, per il Comune la colpa va sempre ascritta o al comportamento di alcune persone o al disservizio della Net. Certo persone incivili e menefreghiste c’erano prima, ci sono oggi e ci saranno anche domani ma sono una piccolissima minoranza e non credo appartengano alla categoria degli esercenti.

Il problema principale di questa raccolta di immondizie “porta a porta spinta” è la frequenza con cui viene effettuata e in certi casi anche la capienza dei contenitori-



ri e questo vale anche per gli esercenti e gli abitanti fuori dal centro storico (o questi ultimi fanno parte di un altro comune?). Resto comunque convinto che tutte queste problematiche dovevano e potevano essere previste e risolte prima di imporre questo metodo di raccolta differenziata!

Le “migliorie” promesse e le tante rettifiche fatte fino ad oggi confermano che il piano di raccolta della differenziata è stato accettato e approvato senza un preventivo esame! Complimenti alla Giunta che governa il Comune!

Gianni Busatto

ringraziare i medici Altamura e Bartelloni per la pazienza e perizia con le quali mi hanno curato, nonostante le oggettive difficoltà.

Ai responsabili, che non sono in grado d’individuare e contattare, faccio notare che queste situazioni, ormai di dominio pubblico, si verificano da tempo. Le opere edilizie delle torri, che ora interessano solo una parte della Medica, non possono giustificare l’assenza di azioni logistiche appropriate, come a esempio il ricorso all’uso provvisorio dell’ospedale Maggiore, recentemente rifatto e quasi del tutto vuoto. Ai nuovi vertici politici della Regione ricordo le promesse in campagna elettorale, specie sulla sanità pubblica.

Giuliano Pastrovicchio

SANITÀ / 2
Una sfuriata per mia madre

20 aprile 2018, mia madre 96enne con una severa stenosi aortica, è ricoverata da alcuni giorni all’ospedale di Cattinara in Clinica medica a causa di uno scompenso cardiaco grave. Pur contando tanti anni è perfettamente presente e lucida. Nel pomeriggio vado a trovarla, come ogni giorno. Entro nella sua stanza e la trovo con l’avanbraccio destro fasciato e abbondantemente insanguinato come il lenzuolo dove appoggia il braccio. Cerco qualcuno, chiedendo spiegazioni sul fatto. Mi viene risposto che ha la pelle fragile (cosa che affermo di sapere) e che è stata medicata già 4 volte. Mi viene data la risposta come a dire che non si può fare nulla di

altro. Allora a voce alta e alquanto alterata rispondo di non accettare che mia madre sia lasciata in tali condizioni e che forse far intervenire un medico della Chirurgia plastica potrebbe risolvere il problema.

Questo lo dico, in quanto mia madre nel momento in cui era stata ricoverata era già in cura nei Poliambulatori della Chirurgia plastica, per una grave ulcerazione a una gamba e le medicazioni vengono fatte 3 volte alla settimana. In seguito alla mia sfuriata mi fanno uscire, la mam-

ma viene medicata e cambiata, attornata questa volta da 3 o 4 persone del personale della divisione. Rientro e poco dopo vengo invitata a uscire dalla stanza da due poliziotti, fatti intervenire evidentemente da qualcuno della divisione, e invitata a seguirli in una stanza per interrogarmi su quanto accaduto. Nella stanza rimaniamo in tre, i due poliziotti e io: nessun medico o infermiere a seguire o commentare l’accaduto.

La mia storia finisce qui, conclusioni e giudizi eventuali li lascio a chi leggerà questa mia esperienza.

za. Un sentito ringraziamento a tutto il personale e ai medici della Divisione Prima Medica dove abbiamo trascorso gli ultimi 3 giorni prima della dimissione.

Luisa Tusset Trevisan

SANITÀ / 3
Come s’intasa il Pronto soccorso

Uno dei principali problemi degli ospedali triestini e italiani è l’intasamento del Pronto soccorso, con lunghi tempi d’attesa per i casi non urgenti. Il rimedio sug-

ALBUM

La riunione delle “balonere” per una rimpatriata



Il tempo passa ma la passione per il calcio resta. Così alcune tifose hanno dato vita a una allegra e felice rimpatriata “delle balonere”.

EMERGENZE	
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAma - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE	
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
In servizio anche dalle 13 alle 16:	
Corso Italia, 14	040631661
Via Flavia di Aquilina, 39/C	040232253
Via Giulia, 1	040635368
Via Zorutti, 26	040766643
Sgonico - Località Campo Sacro, 1	
	040225596
(farmacia e reperibilità)	
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 16.00)	
In servizio fino alle 22.00:	
via Bruner 14 ang. Stuparich	040764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:	
Piazza dei Foraggi, 4/a	040942133
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa	
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Mezzo mobile *	µg/m ³ 63
Via Carpineto	µg/m ³ 38,9
Piazzale Rosmini	µg/m ³ 54
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Mezzo mobile *	µg/m ³ 39
Via Carpineto	µg/m ³ 23
Via del Ponticello	µg/m ³ 33
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m ³	
Via Carpineto	µg/m ³ 114
Basovizza	µg/m ³ 113
* (v. S. Lorenzo in Selva)	

IL PICCOLO

50 ANNI FA

12 maggio 1968

a cura di Roberto Gruden

Visite quotidiane, dal 1.º giugno, ai degenti degli Ospedali riuniti, ma una per volta accanto ad ogni letto. La decisione è stata presa dagli OO.RR. stessi: lunedì, mercoledì, venerdì, domenica 15-16, martedì, giovedì, sabato 19.30-20.30.

Con una calorosa e formale assicurazione, è stato espresso dal segretario nazionale della Dc on. Rumor l’impegno della Democrazia Cristiana per il protosincrotrone a Doberdò del Lago. Sarà portata avanti dal Governo presso il Cern.

I dipendenti dell’Atlas, Azienda triestina laminazione siderurgica, hanno occupato lo stabili-

mento al Porto industriale, in seguito al provvedimento di sospendere l’attività a tempo indeterminato.

Continua la “via crucis” dei postini, vittime della campagna elettorale: sotto il peso crescente di stampa e materiale propagandistico, percorrono le vie cittadine in 190, dovendo ricorrere anche a parecchie ore straordinarie.

Si è svolta, sotto la presidenza dell’avv. de Grisogono, l’assemblea delle società per il traforo di Monte Croce Carnico, presenti fra gli altri il presidente dell’Ente porto Franzil. E’ stato fatto il punto sull’ “iter” amministrativo per la concessione.

LA FOTO DEL GIORNO

“All'improvviso buio e poi una saetta” è la foto della lettrice Antonella Ursic. Inviare le vostre immagini (con nome e numero telefonico) a segnalazioni@ilpiccolo.it

gerito è quello di rivolgersi prima al proprio medico di base, ma non sempre tutto ciò è possibile. Cito come esempio quanto successo ultimamente a mio padre, che ha 83 anni. Sembra incredibile ma è tutto vero. Soffrendo da più di una settimana di forti dolori a una gamba con eruzioni cutanee della pelle mi rivolgo al suo medico di base, spiegandole bene il problema e chiedendole una visita domiciliare urgente non riuscendo mio padre a recarsi al suo ambulatorio a causa dei dolori.

A questo punto mi viene detto che il contratto dei medici di base non prevederebbe visite domiciliari per casi come questo, invitando mio padre a recarsi in ambulatorio. Disperato mi rivolgo a un altro medico che diagnostica al mio papà il fuoco di Sant'Antonio, consigliando una terapia. Avvisiamo il medico di base che freddamente ne prende atto senza nemmeno vederlo o chiedere come sta. Ma è mai possibile che succeda una cosa del genere?

Alessandro Rasman

SAN GIOVANNI Quelle zebre da spostare

■ Stimolato dalla segnalazione “Ciò che non va: le “assurde” strisce pedonali via San Cilino e Botticelli”, volevo segnalare un'assurdità ancora più pericolosa (perché relativa ad un incrocio molto più frequentato), all'uscita del Parco di San Giovanni: dovendo svoltare a destra, provenendo da via Donatello per immettersi in viale Sanzio e dovendo quindi volgere lo sguardo a sinistra, ci si trova a rischiare di tra-

volgere i pedoni transitanti sulle strisce poste immediatamente a destra: non sarebbe più logico collocarle invece a sinistra?

Marco Degrassi

TRIESTE TRASPORTI Animali sugli autobus Un po' di chiarezza

■ Con riferimento alla lettera del signor Boris Morelli pubblicata martedì 8 maggio, teniamo a precisare che nessuna modifica è stata introdotta al regolamento di vettura di Trieste Trasporti sul trasporto di animali a bordo

degli autobus. L'accesso da parte di cani, gatti e altri animali di affezione ai mezzi del trasporto pubblico in Friuli Venezia Giulia è regolamentato dall'articolo 21 della legge regionale 20 del 2012: da allora le norme, frutto di un lungo e articolato dibattito, non hanno subito alcun cambiamento. In particolare, la legge specifica che i cani possono salire a bordo solo se muniti di guinzaglio e museruola, a eccezione dei cani destinati all'assistenza delle persone con disabilità visiva. Come alternativa alla museruola, è consentito l'uso del trasportino. Il riferimento del lettore a “contenitori di stoffa o materiale plastico morbido muniti di finestralla reticolata” è destituito di ogni fondamento e non è, nel modo più assoluto, un'indicazione proveniente da Trieste Trasporti. L'azienda pertanto non “cambia idea così spesso” ma gestisce un servizio pubblico nel rigoroso rispetto delle norme regionali e nazionali.

Michele Scozzai
Comunicazione
e relazioni istituzionali
Trieste Trasporti

INFORTUNIO MORTALE La dignità di chi lavora viene prima di tutto

■ Rammarico e tristezza per l'infortunio mortale sul lavoro a Monfalcone, all'interno di quella che è la cattedrale del lavoro nella nostra regione, il cantiere navale. A rimetterci la vita, un giovane operaio di 19 anni addetto alla manutenzione interna e ciò vuol dire che poco importa la condizione lavorativa, è stato come per la stragrande causa degli infortuni sul lavoro, un errore umano, un errore di pianificazione, di esecuzione, di previsione, di esperienza, di tecnica e quant'altro, che non doveva assolutamente accadere. Troppe chiacchiere si stanno sprecando sull'industria 4.0, sull'intelligenza artificiale e robotica e poche sui veri temi del lavoro nel mondo in cui tutti siamo chiamati a confrontarci e che sono sempre quelli che partono dal presupposto che l'esecutività di un lavoro fatto bene a regola d'arte, non può fare a meno dell'amore per quello che si fa e del piacere di farlo. Nella logica che anche il gomitino del robot deve essere costruito con un utensilino. Deve essere chiaro a tutti e particolarmente ai legislatori, che quando si parla di lavoro non si può fare a meno di parlare dei diritti, della dignità, della soddisfazione, del rispetto e del riconoscimento sociale di chi lavora, indipendentemente dal lavoro che fa, nella consapevolezza di base che un cantiere navale non è un supermercato.

Ladi Minin
Istituto per lo studio delle attività
navalmecaniche

LO DICO AL PICCOLO

Ormai il gabbiano di Trieste caccia ratti

Ultimamente è facile vedere il gabbiano di turno fare la merenda nei cassonetti prendendo dall'immondizia i resti di cibo, ma anche rubare pezzi di merende direttamente dalle mani... mentre io continuo a coltivare l'immagine del gabbiano legato al mare e alla pesca.

Confesso che vederne uno a caccia di “pantigane” (come nella foto pubblicata qui a lato, scattata una mattina) mi ha colpita, oltre che impressionata.

Certamente si è creato un nuovo equilibrio oppure questo fatto rappresenta la denuncia di un malaugurato squilibrio.

Paola Zugna

**GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE**

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI**
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE**
25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri.

Non si accettano in ogni caso soprannomi o abbreviati.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, rivolgersi alla Manzoni, via Campo Marzio 10, tel. 040-6728311.

GLI AUGURI DI OGGI

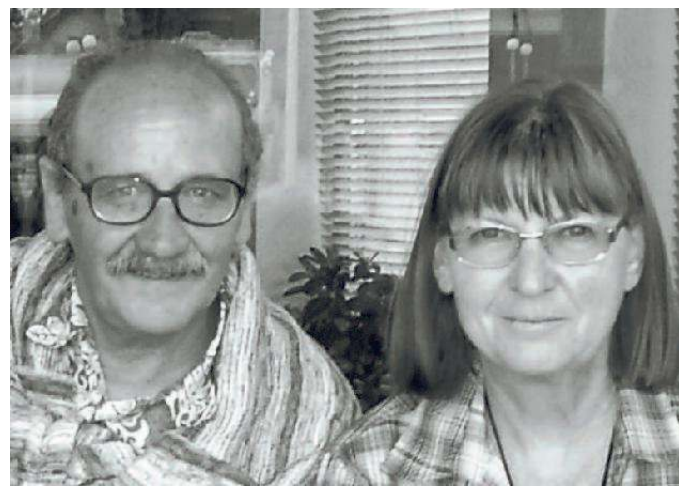
RITA
Compie 50 anni: la festeggiano con amore il suo Matej con papà Cristian, i nonni, i parenti e i tanti amici



LIDA
Novanta anni e non sentirli! Tantissimi auguri a Lida da tutti noi



CLAUDIO
Tanti auguri per il tuo 50.mo compleanno da mamma, fratello Bruno e tutti i tuoi cari



BRANKA E BRUNO
Festeggiano le loro Nozze d'oro! Tanti auguri per questo traguardo da figli, nipoti, parenti e amici tutti

**ELARGIZIONI**

- Donazione in occasione dei 110 anni del Ricreatorio Padovan 100,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"
- In memoria dell'avv. Luigi Spazzali - per il compleanno dalla moglie 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
- In memoria di Bruno Vaccari da fratelli e nipote 175,00, Ester Dugulin 25,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI
- In memoria di Franco Cauto - per il compleanno da parte della famiglia 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS
- Per il compleanno di Claudio 28/4 da Arianna e Loris 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
- Per l'anniversario (9/5) da parte di Franco e Maria 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO.
- In memoria del nostro caro Ferruccio Vivoda da parte degli amici Vittoria Claudio e Alessandro 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria del prof. Claudio de Ferra da Flora ed Enzo de Leonardi 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Adriana Vici da parte dell'ASSOCIAZIONE ROIANO PER TUTTI 50,00 pro ASS.ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M. TRIESTE
- In memoria di Alba Noella Picotti da Franco Firmiani 50,00 pro IST.GIULIANO DI STORIA CULTURA E DOCUMENTAZIONE
- In memoria di Bruna Brumat da Mara e Zita Rondi 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
- In memoria di Giuseppina Draschler da Lidia, Franco e Luca 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Livio Marchetti da B.M. 100,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI
- In memoria di Vittorio Civita da N.N. 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

**PICCOLO ALBO**

- Il 3 maggio scorso, alle 22 circa, è stato rinvenuto, in via Settefontane parte bassa, un cellulare Huawei.
- Il possessore è pregato di contattare e/o recarsi presso la sede della caserma dei Carabinieri di via Hermet, dove è stato portato.
- Smarriti zona piazza dell'Unità-Rosmini occhiali da vista fusto con magnete aperto davanti colore blu elettrico. Tel. 377-6605997. Manciala al rinvenitore.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311

fax 040/6728327

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

Storia

di PIERLUIGI SABATTI

Le storie dei nonni e bisnonni di tanti triestini, istriani e friulani che dovettero fare migliaia di chilometri per tornare a casa, che dovettero scegliere tra la patria plurilingue in cui erano nati e la nazione che parlava la loro stessa lingua, che si trovarono coinvolti tra i Rossi e i Bianchi della rivoluzione sovietica. Sono questi uomini che animano il libro **“Tra due divise”** di **Andrea Di Michele** (Laterza, pagg. 237, Euro 24,00). Si tratta, come spiega il sottotitolo, della **“Grande Guerra combattuta dagli italiani d’Austria”**, da quei centomila italo-foni originari del Trentino e del Litorale, arruolati nelle file dell’esercito imperial regio. Soldati che parlavano la stessa lingua del nemico. Il libro, scritto magistralmente, si avvale di un vasto impianto di indagini negli archivi austriaci e italiani (Di Michele è ricercatore di storia contemporanea alla Libera Università di Bolzano), nei lavori degli storici della nostra zona (Angelo Ara, Marina Cattaruzza, Lucio Fabi, Marina Rossi, i fratelli Todero, Marta Verginella) e nella vastissima massa di lettere, cartoline, diari scritti dai protagonisti dell’immane tragedia, che rendono stati d’animo, dubbi, tormenti, difficoltà e ingiustizie subite da quei coscritti. Per comprendere questi uomini l’autore si chiede: cosa si intende per soldati italiani, in divisa giallonera?



Quali categorie si applicano? Basta quella linguistica? Domande fondamentali perché l’identificazione nazionale non è univoca. Lo dimostrano le contestazioni a Trieste del censimento del 1910 inerenti la “lingua d’uso” che portarono a una revisione dei risultati, pure quella contestata.

Secondo Di Michele emerge che erano più sentiti i riferimenti identitari di “secondo livello”, cioè la valle, il paese, la città di provenienza rispetto a quelli della cultura, avvertiti semmai da parte della borghesia, ma non dal proletariato urbano e dai contadini. E poi c’era il problema, soprattutto nel Litorale, dei “misti”.

Una situazione frutto di un impero formatosi “in modo disordinato”, che riuniva territori e popolazioni diversissime. Giuseppe II aveva tentato un’unificazione amministrativa con il tedesco come “lingua franca”, respinta come un tentativo di “germanizzazione”, mentre, per l’autore, era dovuta alla necessità di mettere un po’ d’ordine nella babele linguistica dell’Impero. Un impero in cui le proporzioni tra le varie etnie cambiavano: gli italiani prima del 1866 erano cinque milioni e mezzo, con la perdita del Lombardo-Veneto diventano 780 mila e nel volgere di pochi anni si trovano “pochi e dispersi” perché non c’è contiguità territoriale tra il Trentino e il Li-



Qui sopra e al centro, soldati austro-ungarici durante la Grande Guerra. Centomila erano di lingua italiana

Gli italiani d’Austria costretti alla guerra “Tra due divise”

Il libro di Andrea De Michele pubblicato da Laterza racconta le vicende degli italo-foni del Trentino e del Litorale

torale. Sempre stando al censimento del 1910 essi rappresentano circa il 2 per cento dei 51 milioni di abitanti dell’Impero in cui le due etnie principali, tedeschi e ungheresi, non raggiungono la metà della popolazione, mentre gli slavi costituiscono il 47,2 del totale. Un mosaico etnico irrequieto che trova una momentanea unione allo scoppio delle ostilità, ma mostrerà presto la sua fragilità.

Gli italiani si presentano divisi al fronte. Detta in soldoni: i trentini sono più “fedeli” all’Au-

stria perché contadini e cattolici, come gli istriani dell’interno. Per Trieste il discorso è diverso: la borghesia, specie medio-piccola è, in parte, irredentista, mentre il proletariato non lo è perché è molto “misto”. Vivante, autore del profetico “Irredentismo adriatico”, rileva l’ipocrisia di una borghesia italiana che favoriva l’immigrazione degli slavi come forza lavoro per poi combatterli sul piano nazionale.

Ma al suono di tamburi e fanfare, tra abbracci e lacrime, tut-

ti partono. Gli italiani avvertono subito la diffidenza degli ufficiali austriaci nei loro confronti, sentono la discriminazione, nonostante l’Italia sia neutrale. E la sperimentano duramente quando vengono mandati al massacro in quella maledetta Galizia che tra agosto e dicembre del ’14 inghiottì due milioni di morti, tra essi triestini, istriani, sloveni e croati, trentini e friulani del ’97mo, il reggimento dei “demoghéla” (cioè scappiamo), appellativo che è una fandonia, coniato da-

gli irredentisti. Anzi i vertici militari austriaci riconoscono il coraggio di questi soldati, però non ammettono che il massacro sia dovuto alla confusione che caratterizza l’esercito. Altro che “paese ordinato”: ordini contrastanti, spesso incomprensibili per la babele linguistica, fuoco amico, assalti insensati. A Trieste le notizie arrivano col contagocce, ma si capisce che è stata un’ecatombe. Slataper si indigna e disserterà per arruolarsi nell’esercito del Regno. Dal 24 maggio 1915 i

provvedimenti contro gli “infiltrati italiani” peggiorano, i soldati vengono insultati, maltrattati, mandati in missioni pericolose e più faticose, discriminati rispetto a tedeschi e ungheresi. A guerra finita, gli ufficiali austro-tedeschi imputeranno la sconfitta alle altre etnie, parleranno di “pugnalata alla schiena” per le diserzioni, ma scrive Di Michele: «Furono soprattutto l’orrore del fronte l’istinto di sopravvivenza, il pensiero della famiglia, l’estraneità alle ragioni della guerra, la sopraffazione



Guido Miglia, l’anima sofferta dell’Istria

Silva Bon analizza in un saggio il pensiero politico e sociale dell’intellettuale

IRSMI
S’iva Bon
Guido Miglia
Rivivere l’Istria



Pochi intellettuali come Guido Miglia hanno vissuto il dramma della diaspora istriana in modo così viscerale, con una sofferenza, una forza e una rabbia tali da minare la sua salute. Nato a Pola nel 1919, e morto a Trieste nel 2009, scrittore, giornalista, insegnante, direttore del quotidiano del Cln “L’Arena di Pola”, dal luglio del ’45, alla firma del Trattato di Pace nel febbraio del ’47, Miglia lasciò Pola con il primo esodo per stabilirsi a Trieste. Qui svolse un’intensa attività pubblicistica collaborando fra

l’altro con “Il Piccolo” e con la Rai, sempre interrogandosi sul «cosa fare, come reggere l’enorme fardello morale, etico, psicologico, umano che gli eventi hanno caricato sulle spalle di un popolo disperso e diviso dalla storia, come parare il tormento dell’angoscia, della nostalgia, dello stordimento provocati dall’esodo, espiare le mille colpe di chi avrebbe dovuto capire la vera natura di questa terra e non ha trovato il modo di scongiurare un disegno poi rivelatosi ineluttabile». Lo scrive Ezio Giur-

cin in prefazione al libro della storica **Silva Bon “Guido Miglia - Rivivere l’Istria”** (Irsmi-Fvg, pagg. 158, Euro 18,00), saggio che analizza il pensiero politico-sociale di Miglia sulla base della documentazione del suo archivio: articoli, lettere, interviste, brani da cui emergono figure come Biagio Marin, Claudio Magris, Fulvio Tomizza. Il libro, che ha una premessa di Livio Dorigo del Circolo “Istria”, verrà presentato nell’ambito del festival **Storia** domenica 20 maggio, alle 15, nell’aula magna Univer-



sità di Udine, via Santa Chiara 1 a Gorizia, da Livio Dorigo, e mercoledì 23 maggio a Trieste, all’Istituto regionale per la cultura istriana (Irci), alle 17, da Dorigo ed Ezio Giuricin.



FESTIVAL

Il '68 delle donne al Salone del Libro

■ ■ La Cineteca del Friuli è anche quest'anno fra i protagonisti degli eventi organizzati presso lo stand della Regione Friuli Venezia Giulia al Salone Internazionale del Libro di Torino, in corso al Lingotto. L'appuntamento è con Alina Marazzi, la

regista di Un'ora sola ti vorrei, Per sempre, Vogliamo anche le rose e Tutto parla di te, che domani alle 14.30 dialogherà con il direttore della Cineteca Livio Jacob nell'incontro moderato dalla storica del cinema Micaela Veronesi "Il '68 delle donne: 10 anni di Vogliamo anche le rose - Le lotte femminili per l'emancipazione sociale e l'uso delle immagini d'archivio per riscrivere il passato

alla luce di un futuro da costruire ogni giorno". Portare un incontro sul Sessantotto e sui materiali d'archivio al Salone 2018, che con lo slogan "Un giorno, tutto questo" offre una riflessione sul futuro, è una contraddizione solo apparente secondo Alina Marazzi, il cui lavoro punta a una rilettura sempre originale di un passato che non è mai soltanto memoria.



subita dai superiori a spingere alla fuga i soldati-contadini non particolarmente sensibili alle questioni dell'identità nazionale».

E poi si apre il capitolo "Russia". L'impero zarista arriva alla pace separata di Brest Litovsk con una marea di prigionieri al suo interno (2,7 milioni sono austro-ungarici) sugli italiani d'Austria si scatena uno squallido mercato tra i governi russo e italiano, mentre tra i prigionieri si registrano forti tensioni tra fedelissimi a Vienna e irredenti-

sti, e persino cambi di nazionalità nelle dichiarazioni di appartenenza. Comunque la propensione a trasferirsi in Italia è scarsa: su 6194 soldati e 120 ufficiali di nazionalità italiana scelgono di andare nel regno 1630 soldati e 48 ufficiali per le ragioni sopra elencate in merito alle diserzioni. Pochi, soprattutto per paura di ritorsioni contro le famiglie. Ma anche da parte italiana si rileva una diffidenza nei confronti dei connazionali: non viene accettata l'offerta russa di prenderseli tutti, i

prigionieri di lingua italiana vengono selezionati e viene chiesta la liberazione per primi degli ufficiali, ritenuti più irredentisti. Sidney Sonnino, ministro degli Esteri del governo Salandra, è molto prudente sulla questione e frena gli entusiasmi degli irredentisti del Regno e che trovano ampia eco sulla stampa. Coloro che in Italia ci arrivano avvertono l'ostilità della popolazione e anche l'arruolamento nel regio esercito non è scontato, anzi.

I tentennamenti italiani e la

disorganizzazione russa - il Paese è sconvolto dalla Rivoluzione - saranno la causa di rientri che definire avventurosi è un eufemismo: gli ormai ex soldati gialloneri faranno migliaia e migliaia di chilometri per arrivare sulle coste dell'Asia e da qui rientrare in Europa (gli itinerari nella carta alle pagine 188-189). Alcune migliaia passeranno per gli Stati Uniti, esibiti come testimonianza dell'italianità delle terre che Roma pretendeva, altri attraverseranno il sud Europa, Romania, Bulgaria, Serbia.

L'autore avverte che numeri certi non possono essere riportati, ma è ben vero che furono decine di migliaia, che l'Italia non li trattò bene, se si escludono, come sempre da noi, coraggiosi atti individuali come quelli del maggiore Cosma Manera che riorganizza il più grande campo di prigionia, a Kirsanov, e i ritorni attraverso l'Asia. Va tenuto presente che Manera, con l'aiuto dell'irredentista fiumano, Icilio Baccich, i prigionieri li va a cercare in una Russia sconvolta: un'impresa immane, che affronta situazioni diversissime di prigionieri che si sono rifatti una vita e una famiglia, di altri che combattono con i rivoluzionari e di altri che si sono perduti nel marasma. Ci sarà chi tornerà dalla Russia vent'anni dopo la fine della guerra.

Pietro Spirito

possibile idea di salvaguardia della cultura, dell'identità e dell'unità istriane nell'ottica di «un'Europa più tollerante e più intelligente». Strenuo difensore dell'anima e della cultura italiana in terra d'Istria, Miglia non disconobbe mai la pluralità di quelle terre, unendo in un'unica sofferenza gli esuli e i rimasti, vittime di una Storia che ha tolto agli uni e agli altri. «Io ritorno - scrisse - almeno da quindici anni, quasi ogni settimana nei miei luoghi, ma sempre riaffiora l'amaro che mi tormenterà fino alla morte: cammino per le mie strade, e mi sento un escluso, la casa dei miei padri è abitata forse da bosniaci (...), ch'io non odio, ma vedo che anche loro sono degli estranei, che non possono impastarsi con la mia terra, con il mio mare. (...)».

Guido Miglia (1919-2009). La storica Silva Bon gli dedica un saggio che analizza il pensiero politico e sociale dello scrittore, giornalista e storico polesano

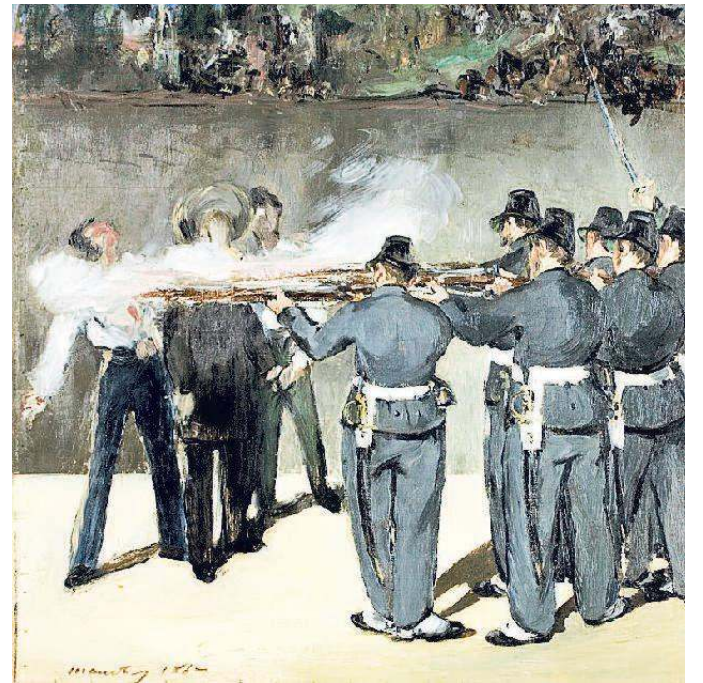


«Guido Miglia è stato - nota Silva Bon -, è, il mediatore di un recupero delle radici, è il responsabile di un passaggio del testimone tra generazioni». Di profonda fede democratica e antifa-

scista, segnato dall'orgoglio di un'appartenenza identitaria «istriana, veneta, italiana», al riparo da ogni ideologia, Miglia spese la sua vita nello sforzo di conciliare la perdita con una

LA MOSTRA

Manet e Massimiliano viaggio nella tragedia di un sogno a Miramare



Édouard Manet, "L'esecuzione dell'imperatore Massimiliano" (1867)

di MARIANNA ACCERBONI

Gran coup de théâtre a Miramare: a poco più di 150 anni dalla scomparsa dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo, un itinerario multimediale e immersivo, intriso di fascino, di mesta dolcezza e di professionalità, ne ripercorre la tragica e romantica storia nelle Scuderie del Castello, recentemente risorte a prestigiosa sede di mostre.

Ora una nuova e felice avventura espositiva - promossa dal Museo storico e il Parco del Castello di Miramare e curata dal suo direttore Andreina Contessa, dallo storico dell'arte-Polo Museale FVG, Rossella Fabiani, in collaborazione con Silvia Pinna - emoziona i nostri sensi, approfondendo per altro in modo molto documentato, la figura di Massimiliano, illuminato ideatore e deus ex machina del Castello e del Parco, oggi tra le mete più visitate d'Italia.

Mentre anche ieri il sito era invaso da turisti, le curatrici hanno presentato in un affollato incontro introdotto dall'assessore alla Cultura del Comune di Trieste Giorgio Rossi e con Emanuele Bassetti, la mostra-evento "Manet e Massimiliano", prodotta da Civica Tre Venezie e Villaggio Globale International, aperta da oggi al pubblico fino al 30 gennaio 2019. Iniziativa che affonda nella coscienza dell'Europa dell'Ottocento, additando implicitamente, anche attraverso la tragedia di Massimiliano, imperatore del Messico, fucilato nel 1867 dai repubblicani di Benito Juárez, il futuro sfacelo e la sua evoluzione verso la modernità: un nuovo mondo, di cui il grande pittore Édouard Manet era già l'emblema, sia per il rinnovamento da lui condotto in pittura che per l'ideale politico repubblicano.

Massimiliano e Manet non si conobbero mai, ma quando l'artista seppe della morte dell'arciduca-imperatore, sostenuto inizialmente da Napoleone III e

poi proditoriamente abbandonato, dipinse di getto la tragedia, vestendo dapprima in abiti borghesi e poi con le divise francesi, i soldati preposti alla fucilazione. La metafora era chiara, tant'è che le tre versioni di grande formato dell'opera, lo schizzo a olio e la lastra litografica, non furono mai esposti finché l'artista visse. Non a caso Édouard si era ispirato per questi dipinti a un'opera di Goya che rievocava la sanguinosa invasione francese in Spagna del 1808, ripetutasi poi in Messico. Ora invece le opere si trovano in sedi prestigiose ed esposte in modo virtuale, per la prima volta al mondo, solo qui a Trieste su progetto di Senso Immersivo.

Ma la Storia è raccontata alle Scuderie attraverso un doppio binario perfettamente sintonico, quello virtuale e quello tradizionale con lettere, libri, documenti e dipinti. Un "viaggio" attraverso più sale multimediali, che parte dalla scrivania di Massimiliano, sulla quale si apre un grande libro su cui è magicamente proiettata la sua storia. Nel buio delle stanze successive, musiche e parole recitate da Lorenzo Acquaviva su sceneggiatura di Alessandro Sisti, ripercorrono, dalla partenza festosa da Miramare dipinta da Dell'Acqua all'arrivo delle spoglie a Trieste, i momenti salienti dell'esistenza di un giovane uomo che amava l'avventura, il mare, Trieste, l'arte e la natura e che vi aveva rinunciato in favore di una visione più moderna e idealistica della ragion di stato. Due video, simbolici e poetici, firmati dai giovani messicani Calixto Ramírez ed Enrique Méndez de Hoyos, chiudono il percorso: conclusione brillante di un evento fornito di un appeal in linea con le nuove tendenze della comunicazione virtuale dell'arte visiva, adottate dai musei internazionali, e che non mancherà certo d'implementare il numero dei visitatori del Castello, il sogno di Massimiliano sul mare.

TRIESTE

Visita guidata alla mostra sulla Sisa



■ ■ Alle 17, visita guidata a ingresso libero alla mostra “Sisa-Trieste e Lussino al volo fra gli anni '20 e '30” allestita dall'Irci in collaborazione con la Comunità di Lussinpiccolo e l'Associazione MareCielo “Gianni Widmer” al Museo istriano di via Torino 8. La mostra è a ingresso libero. A guidare il pubblico sarà Mario Tomarchio, grande esperto della storia degli idrovolanti Cant.

TRIESTE

L'ensemble Dionea in concerto a Miramare



■ ■ Il castello di Miramare apre di nuovo le porte al Festival Wunderkammer e lo fa nell'ambito delle Zaubergarten, la nuova rassegna estiva di Wunderkammer: concerti di giovani artisti in giardini e in dimore intriganti. Domani, alle 17, si esibirà l'ensemble Dionea, una formazione i cui componenti accompagnano il canto con gli strumenti. La prenotazione e la partecipazione all'evento è inclusa nel regolare costo del biglietto d'ingresso al museo.

TRIESTE

Passeggiando sui set de “Il ragazzo invisibile”



■ ■ Sarà dedicata a “Il ragazzo invisibile” di Salvatores la passeggiata di Esterno/Giorno in programma alle 11. Si partirà dalla Casa del cinema in piazza Duca degli Abruzzi, e a guidare la passeggiata ci sarà la giornalista Elisa Grando. Con lei anche Francesca Castagna, che ha partecipato alla produzione del film come assistente alla regia. Prenotazione obbligatoria a esternogiornots@gmail.com e al cell. 3394535962.

VIA EINAUDI

L'anima francese di Trieste

I Musei di Storia e Arte di Trieste custodiscono alcune opere di Louis Francois Cassas, uno scultore, architetto, pittore paesaggista, archeologo francese, che visitò Trieste nell'estate del 1782, prima di imbarcarsi per la Dalmazia. Tra queste opere, un disegno a penna e acquerello del 1782 e varie vedute di Trieste (nella foto), anche dall'alto, fra le quali quella della zona di Terstenico, località tra il colle di Gretta e la via Scala Santa di Roiano. Per conoscere la storia della Trieste francese e dei personaggi che la città ospitò, ogni sabato (con partenza oggi pomeriggio alle 16 dal negozio Tipicamente Triestino, in via Einaudi 1), è in programma una vista guidata: la Petite Promenade, organizzata da Destin



imperiali in collaborazione con l'Associazione Nord Est Guide e 2East Italy rete d'impres

Petite Promenade alle 16
■ Prenotazioni al 3482337015 e 3483056471

CLUB ROVIS

Buon compleanno a Gounod

Questo pomeriggio alle 17, nella sala del Club Rovis (via Ginnastica 47), si svolgerà un concerto intitolato “Buon compleanno Charles Gounod” che comprenderà musiche non frequentemente eseguite atte a delineare la figura del compositore francese autore della celebre “Ave Maria” e di dodici opere liriche. Interpreti dei brani in programma saranno i cantanti Nicolaj Pintar, basso, Maurizio Volo, baritono e Fulvio Trapani, tenore mentre Giuseppe Botta illustrerà le vicende della sua vita; accompagnerà al pianoforte Elisabetta Richter. Gounod (1818-1893; nella foto) studiò musica al Conservatorio di Parigi e decise di fare il compositore dopo aver ascoltato l'«Otello» di Rossini e il “Don Giovanni” di Mozart. Si recò a



Roma per la vittoria al Prix de Rome e poi a Vienna. Rientrato in Francia ebbe una crisi interiore e si dedicò alla composizione di opere sacre tra cui spicca la famosa “Ave Maria” ispirata a Bach.

“Buon compleanno Charles Gounod” alle 17
■ Via Ginnastica 47



DOMANI SAGGIO COREOFFICINA

■ ■ Domani alle 20.30, allo Stabile sloveno, andrà in scena il saggio della scuola di danza dell'associazione Coreofficina. Sarà un'opportunità per le allieve di esibirsi davanti al pubblico in un momento di festa che conclude l'anno sportivo. Le ballerine interpreteranno un'avventura danzata ispirata al romanzo di Jules Verne “Viaggio al centro della Terra”, sulle note della musica eseguita dal vivo e appositamente composta per lo spettacolo.

“LA PROFEZIA DELLA CURANDERA”

■ ■ Oggi alle 18.30, alla libreria Giunti al punto di via Imbriani 7, presentazione del libro “La profezia della curandera” di Hernan Huarache Mamani, relatrice Elena Delbello. Ogni donna ha in sé una grande energia. Imparare a gestirla per noi stesse e per il bene di tutti è la via dell'armonia.

MUSICA SACRA A MONTE GRISA

■ ■ L'associazione Mater Dei organizza un concerto di musica sacra oggi alle 20.30, a Monte Grisa: si esibirà l'organista Beppino Delle Vedove su musiche di Bach, Mendelssohn, Brahms e Alain.

Nella foto a destra, una scena de “La memoria della carne” che sarà proiettato al Magazzino 26; sotto, un giovane tecnico della ripresa

IL PROGRAMMA

Il Pag si “espande”
Corti e docu oggi al Magazzino 26

di Francesco Cardella

Nuovi programmi, altre risorse da mettere in campo al servizio dei giovani della provincia. È nato da meno di due anni e il cantiere è sempre aperto in chiave di proposte e attuazione delle parole cardine del suo manifesto etico, ovvero: impegno, creatività, autonomia, condivisione e benessere. Su questa formula gioca anche il nuovo semestre di iniziative del Pag, il Progetto area giovani del Comune di Trieste, il percorso, anzi, i percorsi disegnati per un'utenza dai 14 ai 35 anni attraverso eventi, formazione, concerti, spettacoli e canali di Alternanza scuola/lavoro.

Un viaggio che prosegue oggi, al Magazzino 26 del Porto Vecchio, teatro - dalle 20 - di “Negli occhi di chi ascolta. Cortometraggi di artisti apprendisti”, a cura degli allievi del corso di Tecniche di ripresa, montaggio e diffusione in rete di audiovisivi sotto l'egida dell'Ires (Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia), appuntamento ideato nell'ambito del Programma operativo regionale Fse della Regione nel progetto Pipol (cofinanziato dal Fondo sociale europeo), e organizzato in collaborazione con il Pag e il Collettivo Impatto visivo Trieste. In primo piano, quindi, i molte-



plici linguaggi della sfera audiovisiva, dal corto al documentario, sino alla incisività dello spot e all'intensità della fiction. Tanti colori, diverse età e un solo obiettivo: il racconto di Trieste. Un tema che oggi si affiderà a diverse interpretazioni, come “Le storie degli altri” di Roberto Lo Verde, “La memoria della carne”, firmato da Sonia Pizzurro, Luca Capua e Federico Palumbo, “Quadrilatero” di Cristiana Sibenik e Giorgio Canto. E ancora, in cartellone “44 minuti” diretto da Andrea Cerovac, “Writers on the



Storm”, di Giulia Livia e con la collaborazione Giulio Ciolli, “Café” di Massimiliano Maisano, ed “Entropy”, opera di Walter Dobrilla.

Il nuovo semestre del Pag propone oggi anche una tappa nella “casa madre” del Polo giovani di via del Castello 1 (San Giusto) dove va di scena, dalle 15 alle 19, la Festa della fraternità organizzata dalla sede locale della Comunità San Martino al Campo. Questi i primi appuntamenti, in grado di evidenziare anche le innovazioni incastonate nella programmazione generale, quelle a carattere logistico che includono non solo la sede canonica del Polo giovani ma pure i siti più in voga del Porto Vecchio, come il Magazzino 26 e la Centrale idrodinamica. Molte idee e alcuni numeri di rilievo in archivio. Nei 18 mesi di sperimentazione del Pag sono state 31 le associazioni culturali e sportive coinvolte nella programmazione, 34 gli eventi organizzati e in coorganizzazione, 154 gli studenti impegnati nel percorso Alternanza scuola/lavoro. Solo per quanto riguarda il mese di aprile, il Pag ha registrato la frequenza di 2279 giovani (età media attorno ai 25 anni). Informazioni alla mail pologiovani.toti@comune.trieste.it e 040-3485818.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Avengers: Infinity war 16.00, 18.30, 21.15 (Anche al Nazionale 1 alle 17.15, 19.45)

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

La melodie di R. Hami. 16.30, 21.00

Manuel di D. Albertini. 18.45

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Marvel-Avengers infinity war e Show dogs. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

I corti dei Fabbri dalle 16.30

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Loro 2 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Paolo Sorrentino con Toni Servillo.

Loro 1 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Paolo Sorrentino con Toni Servillo.

L'isola dei cani 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Wes Anderson. Orso d'Oro a Berlino.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Show dogs, entriamo in scena 16.40, 18.20, 20.00, 21.45

77 giorni 16.30, 18.45, 21.00 La vera storia di Yang Liusong il primo ad

attraversare in bicicletta la regione disabitata di Qiang Tang nel Nord del Tibet.

Si muore tutti democristiani 16.30, 20.00, 21.45 dal “terzo segreto di satira”.

Tonno spiaggiato 18.20, 22.15 con Frank Matano. 90 minuti di risate!

Arrivano i prof 18.20, 20.10 Claudio Bisio, L. Guanciale, M. Nichetti.

Game night Indovina chi muore stasera? 21.45

Jason Bateman, Rachel McAdams.

Sherlock gnomes 16.40

SUPER

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il dubbio un caso di coscienza 16.20, 20.00 di Vahid Jalilvand. Leone d'oro a Venezia

Cosa dirà la gente 18.10, 21.45 di Iram Haq, dal Festival di Toronto

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Loro 2 15.20, 17.20, 20.00, 22.10

Loro 1 18.20

Avengers - Infinity war 15.00, 17.45, 21.00

Tonno spiaggiato 15.00, 16.45

Show dogs - Entriamo in scena 15.00, 16.45, 18.20, 20.00

Game night Indovina chi muore stasera? 16.00, 21.45

Arrivano i prof 18.00, 20.00, 22.00

L'isola dei cani 20.20, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Avengers - Infinity war 15.45, 18.45, 21.30

Show dogs - Entriamo in scena

15.20, 17.40

Loro 2 15.45, 17.30, 19.50, 21.40

L'isola dei cani 19.45

Loro 1 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 Sogno di un uomo ridicolo, 1h20'.

TEATRO MIELA

Per il compleanno di Erik Satie Satierose - Oggi ore 20.00: inaugurazione della mostra Armózein, 10 giovani artisti espongono 10 tritici per omaggiare Erik Satie. Ore 21.00: Etoile filante - L'amour satiné, pop

tossico, interventi noise ed atmosfere psichedeliche per un concerto che unisce musica, teatro e proiezioni video. Ingresso libero.

Per il compleanno di Erik Satie Satierose - Domani ore 21.00: Debussy 2018 - L'invitation au voyage, in occasione del centenario della morte di Claude Debussy un programma per soprano, arpa, pianoforte e voce recitante. Musiche di Debussy, Fauré, Duparc, Ravel, Satie. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevedita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domenica 20 maggio, Alti & bassi quintetto vocale in Da Bach a Jannacci... tutto è jazz!

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE

L'Ensemble Adorno lunedì al teatro Verdi



■ ■ Spetta all'Ensemble Adorno il gran finale del cartellone della Stagione cameristica della Chamber Music, lunedì alle 20.30, al Ridotto del Verdi. Il concerto di Trieste sarà per il Quartetto Adorno una vetrina beethoveniana, con l'esecuzione del Quartetto in mi minore op.59 n.2 "Razumovskij", cui faranno seguito pagine di Anton Webern (Fünf Sätze für Streichquartett op.5) e Claude Debussy (Quartetto in sol minore op.10).

TRIESTE

Lo splendore del Barocco in note a San Giacomo



■ ■ Si apre alle 20.30 la decima edizione delle Serate musicali a San Giacomo con un concerto dell'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia, diretta dal maestro Romolo Gessi, e due solisti di eccezione, la flautista Radica Djedović e il violista Benjamin Bernstein. Il programma, dedicato allo splendore del Barocco, prevede spartiti di Haendel, Bach e Telemann. Il concerto si terrà nella chiesa di San Giacomo, l'ingresso è gratuito con offerta libera.

SACILE

Enrico Zanisi e il suo pianoforte jazz



■ ■ Dopo il felice esordio alla Fazioli Concert Hall di Sacile, Piano Jazz, la rassegna del Circolo Controtempo, prosegue i suoi appuntamenti dedicati alle varie declinazioni del pianoforte jazz con il concerto Enrico Zanisi Piano solo. Appuntamento domani alle 11, nella Tenuta Vistorta di Sacile. Piano Jazz si concluderà venerdì 18 maggio con Marialy Pacheco & Joo Kraus "Duets" Info biglietti: 3474421717 e controtempo.org.

STABILE SLOVENO

Dieci anni di "Pontes", musica e balli alla serba

Dieci anni di "Pontes-Mostovi". Un'esposizione e un concerto per festeggiare il decimo anniversario dell'associazione culturale serba di Trieste: nella sala della Comunità serbo-ortodossa di via Genova, è stata inaugurata la mostra "Dieci anni di lavoro e forza creativa" (aperta fino a domenica, oggi 16-18 e domani 9-13). E oggi alle 19.30, allo Stabile sloveno (ingresso a offerta libera), si terrà una serata di musica e ballo (il concerto servirà anche a raccogliere fondi per l'attività dell'associazione).

«Questo mese festeggiamo 10



anni. Essendo un traguardo molto importante - spiega la presidente, Biljana Klepic - abbiamo pensato di celebrarlo con due eventi a cui invitiamo tutti. Sarebbe stato difficile condensarli in una sola serata e così allo spettacolo abbiamo pensato di aggiungere una mostra, con le immagini fotografiche di tutti i concerti che abbiamo tenuto e i luoghi visitati, in grado di significare quanta gente sia passata per l'associazione dal 2008 a oggi: almeno 2-300 persone». In mostra pure i costumi tradizionali. «L'esposizione - riprende Klepic - documenta an-

che tutte le nostre acquisizioni, a cominciare dai tanti costumi con i quali balliamo: all'inizio ne avevamo uno unico per tutti i balli, ma pian piano abbiamo arricchito la collezione e oggi ogni coreografia ha un suo costume e un proprio autore». La serata di oggi invece sarà dedicata a balli e canti con l'esibizione della Sezione folklore, costituita da oltre 100 ragazzi e organizzata in quattro ensemble e un gruppo canoro femminile, e ospiti provenienti dal Paese d'origine. «Saranno presenti la Casa della cultura 3 Oktobar, l'Orchestra popolare di Banatsko Novo Selo, gruppo conosciuto in ambito folkloristico, e la cantante Bilja Krstic». La serata continua con una festa con cibi tipici e musica nella sala Dolga Krona di San Dorligo.

Gianfranco Terzoli

TEATRO PELLICO

Dal pop ai canti africani: cori in concerto

Oggi alle 20.30, al teatro Pellico, si svolgerà la prima edizione della rassegna di cori "Città di Trieste" organizzata per festeggiare l'inaugurazione della nuova sede sociale del Circolo Unicredit e offerta gratuitamente ai soci e simpatizzanti. All'iniziativa partecipano tre complessi della nostra città. L'ensemble vocale femminile Il Focolare (nella foto) è sorto nel 2000: diretto dal maestro Gianpaolo Sion, suo fondatore, eseguirà un programma di brani di ispirazione popolare, firmati da autori contemporanei come Publio Camiel, Cecilia Seghizzi, Marco Maiero e elaborazioni di canti triestini.

Il coro Rilke è nato nel 1992 per volontà della direttrice Barbara Corbatto e di alcuni solisti che accompagnavano la liturgia domenicale. Eseguiranno una



scelta di celebri motivi tra cui "Over the rainbow" di Arlen, canti tipici aborigeni e africani. Il coro I Giocosi di Trieste, creato e diretto dal maestro Severino Zannerini, è un'emanazione dell'Opera Giocosa del Fvg fon-

data a Trieste nel 1984. Il repertorio comprende celebri canzoni firmate da Piovani, Nino Rota, Modugno, Battisti, De Gregori, De André in nuovi arrangiamenti e un omaggio a Mozart.

(li. bamb.)



WORKSHOP PERCUSSIONI

■ ■ Domenica, dalle 16 alle 19, il teatro San Giovanni di via San Cilino 99 ospiterà un workshop pensato per gli appassionati della ritmica e delle percussioni. Sarà possibile confrontarsi e assistere alle performance live di Angelo Losciardi, batterista; Andrea Janko, batterista session (collaborazioni e band: Andy LaRoque, Thomas Vikstrom, Cenotaph, Necrosphere, Fuel from Hell, Postmortem, Imposer, Impiety, Kerasphorus, Angelcorpse e molti altri), Arthur Falcone (chitarrista, ha suonato nelle band Leghe Metalliche, Devil's Claws, Halloween, Foxy Lady, La Rox e Stargazer), e Igor Checchini batterista (collaborazioni e band: Renzo Arbore, Tre Allegri Ragazzi Morti, Tony Hadley, Maceo Parker, John Stowell Trio). Per info e prenotazioni: am.notabene@gmail.com, 3289153801, info@igorcheccchini.com, 3295410048.

FARUK ŠEHIĆ AL KNULP

■ ■ L'Associazione "Tina Modotti" vi invita alle 18.30, al Knulp, all'incontro con lo scrittore sarajevese Faruk Šehić. Lo scrittore presenterà il suo romanzo "Il mio fiume" (Mimesis). Introduce Gianluca Paciucci.

UBIK

La montagna amata da Sissi

Presentazione del volume "I sentieri di Sissi" (Mursia), oggi pomeriggio alle 16.30, alla libreria Ubik di galleria Tergesto (piazza della Borsa 15). Il saggio (sottotitolo "Verità e leggende sugli itinerari altoatesini dell'imperatrice") rac-



conta l'amore di Sissi (nel dipinto) per la montagna e in particolare per il Trentino-Alto Adige: Merano, Madonna di Campiglio, il Passo della Mendola, il lago di Carezza. Valerio Vitantoni ricostruisce i soggiorni altoatesini dell'imperatrice attraverso le cronache dell'epoca, le testimonianze di chi le fu vicino e le lettere - in parte inedite - della famiglia. Corredato da foto rare, un libro di storia che è anche un a guida per scoprire i luoghi amati dall'inquietta principessa, che tra le vette cercava il luogo dove poter essere libera. Valerio Vitantoni è uno studioso di storia dell'Ottocento e in particolare di Elisabetta d'Austria e di Ludwig II di Baviera. È curatore del blog elisabethsissi.blogspot.com e di un forum riguardante gli Asburgo e i Wittelsbach.

"I sentieri di Sissi" alle 16.30
■ Piazza della Borsa 15

CAFÉ ROSSETTI

Da Bach a Piazzolla in duo

Avrà luogo questo pomeriggio, alle 18.30, il quarto appuntamento di "CaféRossettiMusica", la stagione di musica cameristica organizzata e ideata da Stefano Sacher. Ospite del concerto sarà un duo insolito, composto da Dragana Gajic (nella foto) al violino e dall'accordeonista Marko Sevarlic. Entrambi serbi, i due musicisti si produrranno in un programma di grande interesse, coniugando stili e generi diversi e, spesso, contrastanti, da Bach a Piazzolla, passando per world music e altro ancora. Marko Sevarlic, accordeonista tra i maggiori in Europa, dopo gli studi in patria ha proseguito in Spagna e Germania la propria educazione musicale. Vincitore di una cinquantina di premi nazionali e internazionali, ha collaborato con orchestre e in formazioni da camera. Dragana Gajic,



dopo gli studi di violino e musicologia in Bosnia ha proseguito a Trieste, dove frequenta il secondo anno del biennio specialistico. Suona in varie formazioni da camera e collabora con diverse orchestre tra le quali Amadeus Adriatic Orchestra.

"CaféRossettiMusica" alle 18.30
■ Info: tel. 040-573143

PROSECCO

Bande e orchestre giovanili, Festival alla Casa della cultura

Cinque formazioni bandistiche in scena stasera dalle 19, alla Casa della cultura di Prosecco, per il 7° Festival delle orchestre giovanili "Slavko Luxa" organizzato dal Complesso bandistico Prosek con il patrocinio di Anbima e Unione dei Circoli Culturali Sloveni. «Si tratta - spiegano - della nona edizione di una rassegna ormai consolidata, intitolata a colui che per moltissimi anni è stato il direttore della nostra banda e, con il suo spirito positivo e ricco di iniziativa, è stato tra le persone che più si sono distinte nel far sì che, negli anni '70, un grandissimo numero di giovanissimi fosse convinto a unirsi al complesso, così che la banda potesse rifiorire. Molti di questi allievi sono ancora

oggi la colonna portante della banda ed è anche a lui che dobbiamo tutto questo». Ad esibirsi saranno la Banda giovanile della Società Filarmonica di Turriaco (direttore, Gabriele Zimolo), l'Orchestra giovanile zGodbica Trebce della Società bandistica Viktor Parma di Trebiciano (diretta da Ana Marinkovic), l'Associazione culturale slovena Barkovlje e gli allievi delle lezioni di apprendimento musicale per i più piccoli del Complesso bandistico Prosek (dirette entrambe da Tina Renar), e infine l'Orchestra giovanile del complesso ospitante, con la direzione di Irina Perosa. Il Complesso bandistico Prosek, attualmente diretto da Ivo Bašić, è

stato fondato il 23 maggio 1904 a Prosecco. Negli anni '80 la banda ha intrapreso un cammino di crescita, evolvendosi in una vera e propria orchestra di fiati. Nel corso degli anni il repertorio è stato arricchito e oggi, oltre alle tradizionali polke e marce, vede l'aggiunta di colonne sonore, brani originali per bande e arrangiamenti di canzoni famose. L'Orchestra giovanile del Complesso bandistico Prosek è nata nel 2007. Il crescente bisogno di dare modo ai giovani di esibirsi davanti a un pubblico e di confrontarsi con altre realtà musicali ha trovato risposta nell'ideazione del festival al quale hanno partecipato finora gruppi da Italia e Slovenia. (g. t.)

STORIA

Trieste e la Romania Libro in "trasferta"

"Da Traiano alla Cortina di ferro", il ricco volume che racconta duemila anni di rapporti tra Trieste e la Romania, frutto delle ricerche condotte da Ervino Curtis ed Elena Pantazescu (fondatori dell'Associazione culturale Decibal, la più antica tra quelle operanti nel nostro paese nel campo della collaborazione culturale tra Italia e Romania) sbarca a Bucarest. Il lavoro sarà infatti presentato martedì alle 19 alla sede dell'Istituto italiano di Cultura: oltre agli autori intervengono il direttore dell'Istituto Ezio Peraro e il giornalista del Piccolo Guido Barella.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

BEFED

DOMANI APERTI ANCHE A PRANZO
V.le Miramare 285 - Tel. 040 44104

La voce dell'Oberlinger al Maggio musicale

Domani nella chiesa di San Giovanni Decollato a Trieste concerto del nuovo organo

► TRIESTE

Un prestigioso organo realizzato dalla ditta tedesca Oberlinger nel 1973, unico nel suo genere a Trieste, acquistato in Germania e installato nella chiesa San Giovanni Decollato (Piazzale Gioberti) nel 2013. Sarà lui il protagonista della rassegna "Maggio musicale", ormai giunto alla sua IV edizione, organizzato dall'Accademia Organistica Tergestina diretta dal maestro Riccardo Cossi. «Lo strumento – spiega Cossi, che è anche organista titolare alla Cattedrale di San Giusto – è interamente meccanico ed è

stato costruito in stile barocco tedesco, con un amalgama perfetta delle timbriche, che rende lo strumento unico in città.»

L'Oberlinger ha sostituito un organo del 1953 della ditta Zanin di Codroipo, che ormai versava in cattive condizioni. «L'organo a canne – spiega Cossi – in generale è uno strumento assai delicato: ha bisogno di cure e manutenzione, ma anche di essere suonato. Molti strumenti dopo anni di inutilizzo e di incuranza risultano irrecuperabili... Ricordiamo, ad esempio, l'organo del tempio mariano di Montegrisa, che fino a qualche anno

fa si trovava in stato di quasi totale abbandono e che, grazie allo sforzo e all'impegno dell'Accademia Organistica Tergestina, dal 2015 è stato reso protagonista di manifestazioni concertistiche per sfruttarlo il più possibile». Anche il nuovo organo di San Giovanni Decollato, dopo l'acquisto, è rimasto smontato per molti anni a causa di imprevisti ed inaspettati lavori strutturali sulla chiesa, ma è stato mantenuto efficiente grazie alla sensibilità del parroco che ne ha affidato la custodia all'Accademia. «L'Oberlinger – continua Cossi – ad oggi viene usato alla domeni-

ca dalla comunità slovena ma quasi mai da quella italiana. Non è mai stato fatto nemmeno un vero e proprio concerto inaugurale».

Il primo concerto si svolgerà domani alle 18.30 e sarà tenuto dal duo Riccardo Cossi all'organo ed Elisa Girometta alla tromba, uno degli strumenti che meglio si accostano all'organo. «Oltre ad eseguire brani specifici del repertorio barocco dedicati a questi due strumenti – dice il maestro – eseguiamo anche trascrizioni di musica originale per orchestra e tromba solista: l'organo infatti si presta meglio di



Riccardo Cossi al prestigioso organo Oberlinger

qualsiasi altro strumento, per la sua natura, a sostituire in maniera assolutamente convincente un'orchestra». Il secondo concerto, domenica 20 maggio alle 18.30, avrà per protagonisti gli allievi delle classi di organo del Conservatorio "G. Tartini". La

conclusione della rassegna, il 27 maggio sempre alle 18.30, verrà affidata a Roberto De Nicolò, docente presso il conservatorio Tartini, organista e cembalista raffinato, grande esperto e curatore del repertorio barocco.

Martina Seleni

A Cannes l'amore tormentato di "Cold War"

Il lungometraggio di Pawel Pawlikowski ispirato alla vita dei suoi genitori. Applausi per "Rafiki" primo film lesbo keniano

di Beatrice Fiorentino

► CANNES

Amour fou. Coppie tormentate, amori disperati, sullo sfondo dell'Europa della guerra fredda e nella Parigi degli anni Novanta funestata dall'Aids. A Cannes 71 è di scena l'amore: quello tra un uomo e una donna che si rincorrono fino alla fine dei loro giorni in "Cold War", sesto lungometraggio firmato dal polacco Pawel Pawlikowski (premio Oscar nel 2013 per "Ida"), e quello omosessuale descritto da Christophe Honoré in "Sorry Angel" ("Plaire, aimer et courir vite" nel titolo originale), entrambi in corsa per la Palma d'Oro.

È liberamente ispirata alla storia d'amore dei suoi genitori, quella descritta da Pawlikowski, «che nella vita sono stati vicini e lontani - spiega il regista - hanno vissuto in Paesi diversi, sono stati sposati con altre persone, finendo per tornare ancora insieme». Un'intensa love-story dai tratti fassbinderiani, così come avrebbe potuto far parte della "factory" del genio del Nuovo Cinema Tedesco la stessa protago-



nista del film, Joanna Kulig, travolgente diva sullo schermo, acqua e sapone sulla Croisette, camicia, jeans e tacchi a spillo. Zula e Wiktor, cantante e ballerina lei, pianista lui, si incontrano nella Polonia nell'immediato dopoguerra. Si innamorano, si amano. Ma il destino interviene per dividerli. Loro però si cercheranno ancora e ancora, per tutta la vita. A Berlino, dove Wiktor pensa di fuggire all'altro blocco durante una tournée, convinto che Zula lo seguirà, in Jugoslavia, a Parigi. Come in "Ida" la fotografia brilla in un saturo bianco e nero, mentre la musica, che



In alto a sinistra, il regista polacco Pawel Pawlikowski. Sopra una scena del suo "Cold War"

scandisce il racconto, dalla musica tradizionale polacca, al jazz, fino al pop anni '60 e ai 24.000 baci di Celentano, interviene come un vero e proprio personaggio a sé, tratto comune nelle esi-

stenze dei due protagonisti. «Ho pensato a questa storia per molto tempo - dice il regista - e non saprei ambientarla al giorno d'oggi. L'amore è distratto da troppe immagini e rumori che ci

circondano, mentre l'epoca della cortina di ferro mi sembrava il tempo giusto, perché allora l'amore doveva superare molti ostacoli. Il periodo era difficile e i sentimenti erano più profon-

di». Più vicino ai giorni nostri, invece, il contesto che fa da sfondo a "Sorry Angel": la Parigi del 1993, dove il quarantenne Jacques vive appieno la vita, lavora come scrittore, frequenta amanti più o meno occasionali. L'incontro con Arthur, studente bretonese con il quale, per sua ammissione, il regista si identifica, è di quelli che lasciano il segno. Ricco di citazioni e omaggi, da Truffaut a Koltés, sulle tombe dei quali Arthur si reca a rendere omaggio durante il suo primo viaggio a Parigi, "Ernesto" di Saba, "Querelle" del già citato Fassbinder, perfino Pier Vittorio Tondelli, del quale il personaggio principale, Jacques, mutua il cognome, «il film - afferma Honoré - è un ricordo degli anni della mia giovinezza, che ho cercato di osservare nelle sue espressioni "underground" cercando di evitare la nostalgia». Amore omosessuale anche nella sezione "Un Certain Regard", dove una standing ovation ha salutato "Rafiki", primo film lesbo di provenienza keniana, censurato in patria.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Gli Etoile Filante al Miela ringraziano Mr. Satie con un concerto speciale pensando al Pupkin

► TRIESTE

«Gli Etoile Filante sono un fiume carsico, intrinsecamente underground ma che gode di bagliori estemporanei di cielo, melodie ultra pop alternate a bordate di rumore»: così si presenta la band triestina che il prossimo anno festeggerà i vent'anni. Alle 21, un altro compleanno, quello di Erik Satie della rassegna "Satie rose" per cui gli Etoile hanno preparato un concerto speciale, "L'amour satiné": «Suonare al Miela - dicono - è sempre una grande emozione, esibirsi per celebrare un Maestro che ha saputo lasciare un'impronta personale nella storia ci fa onore. Mercì, Mr. Satie!». Sul palco Laura Bussani (del Pupkin Kabarett) e Francesco Augusto (entrambi voce e tastiere), Enrico Corubolo (basso e campionatori) con l'aggiunta di Giorgio Zuliani (chitarra), Gabriel Franco (batteria), in una formazione che risale al 2000. Anticipano: «Canzoni degli Etoile Filante sì, ma rivisita-



Il gruppo degli Etoile Filante, stasera in concerto al Miela

te, dilatate, trasfigurate. E incurSIONI di personaggi ben noti al pubblico del Pupkin, video proiezioni di amici artisti. Ci anima una forza intima e personale che non riveleremo ma che speriamo di trasmettere». Riassumendo la loro storia: «A brevi flashback: il Beach Bum Festival prima di Joe Strummer, i concerti di supporto a Diaframma, Bugo, Elliott Sharp, alcuni "cd-r" a tira-

ture carbonare, partecipazioni a compilation giapponesi, colonne sonore, un concerto a Villa Manin, il sogno infranto di Los Angeles... un flusso diluito, ma costante e inarrestabile». «Questo concerto è stato il pretesto per "forzarci" a fare più prove - concludono - l'obiettivo rimane la realizzazione del primo vero album. Il titolo? "Pop Toxique"». Elisa Russo

L'atelier dei fiori

Gli abiti di Roberto Capucci incontrano le immagini di Massimo Gardone

Sala esposizioni
17 marzo - 20 maggio 2018
venerdì 15.30-18.30
sabato e domenica 10.30-13.00 / 13.30-19.00
ingresso libero

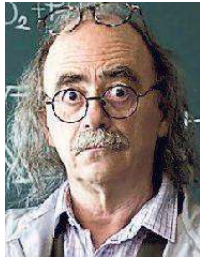
Villa Manin, Passariano di Codroipo
tel 0432 821210
www.villamanin.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PATRIMONIO CULTURALE TRIESTINO-VENEZIANO

VILLA MANIN

AGRICOLA NORTH SAN PIAZZALEONE

MINI RECENSIONE ✖ di ELISA GRANDO**PROFESSORI ALLA RISCOSSA**

Mentre Lino Guanciale si prepara a tornare a Trieste nei panni di Cagliostro in “La porta rossa 2”, vale la pena di scoprire la sua vena brillante in questo remake della commedia francese “Les prof”. Guanciale interpreta uno sgangherato professore di storia, bocciato 13 volte all’esame di abilitazione, ex centurione al Colosseo, chiamato insieme agli altri “peggiori prof d’Italia” (tra i quali il prof di matematica Claudio Bisio e quello di chimica Maurizio Nichetti), a compiere il miracolo: far passare alla maturità gli studenti di un liceo dalle bocciature record. Il limite del film è che procede per quadri comici piuttosto slegati tra di loro, ma ha i suoi spunti divertenti e una colorata ispirazione fumettistica. L’aspetto migliore è il cast: Nichetti mancava al cinema italiano da troppo tempo, e tra gli studenti si fa notare il rapper Rocco Hunt.

ARRIVANO I PROF ■ regia di Ivan Silvestrini ■ con Lino Guanciale, Claudio Bisio, Maurizio Nichetti (Italia, 2018)

**CANI ABBANDONATI IN GIAPPONE**

Prima che esca dalle sale, va assolutamente visto al cinema il nuovo capolavoro di Wes Anderson. Dopo capolavori come “I Tenenbaum” e “Grand Budapest Hotel”, “L’isola dei cani” è la nuova tappa del suo progetto estetico in direzione antirealistica: al posto di mettere attori in carne ed ossa nei suoi tipici personaggi-figurina, stavolta usa cani pupazzo animati in “stop motion”. In un Giappone distopico del futuro colpito da influenza canina, tutti i quadrupedi vengono messi in quarantena ed esiliati sull’isola dell’immondizia. Cerca di liberarli un ragazzino di 12 anni, alla ricerca del suo amatissimo cane: dietro l’impianto da favola romantica c’è una riflessione profonda su ribellione e nuove schiavitù. Pupazzi e set, tutti realizzati a mano da artigiani animatori, sono una vera opera d’arte.

L’ISOLA DEI CANI ■ regia di Wes Anderson ■ Animazione (Usa, 2018)

**SE USARE I SOLDI SPORCHI**

Debutta al cinema Il Terzo Segreto di Satira, il celebre gruppo di cinque autori di video satirici su web e tv (anche per “Piazzapulita” e “Report”). La loro è una delle commedie italiane più intelligenti e meglio scritte della stagione, centrata su una domanda parecchio urticante: “Meglio fare cose pulite con i soldi sporchi, o cose sporche con soldi puliti?”. Se la pongono tre trentenni spiantati, precari ma coerenti con le loro idee che vogliono aprire una casa di produzione per documentari. Arriva la grande occasione, ma il finanziamento non è proprio immacolato: che fare? Accettare il compromesso e “diventare grandi” sporcandosi le mani, oppure restare fedeli ai propri ideali di gioventù? Divertente e arguto, nel cast ci sono anche Paolo Rossi e il triestino Fulvio Falzarano.

SI MUORE TUTTI DEMOCRISTIANI ■ regia Il Terzo Segreto di Satira ■ con Marco Ripoldi, Massimiliano Loizzi, Walter Leonardi (Italia, 2018)

OGGI AL CINEMA**In Loro 2 la maschera dell’Italia**

C’è la fine dell’edonismo nella seconda parte del film di Sorrentino dedicato a Berlusconi

di Elisa Grando

A poca distanza dalla prima arriva al cinema la seconda parte di “Loro”, il film su Silvio Berlusconi firmato da Paolo Sorrentino, che chiude tutte le porte aperte nel primo capitolo uscito il 24 aprile.

Più che il racconto di un personaggio politico, “Loro” è il ritratto del pezzo d’Italia prodotto proprio dal berlusconismo e preso tra il 2006 e il 2010, tra l’inizio del bunga-bunga e il terremoto de L’Aquila, con in mezzo la separazione tra Silvio, interpretato da Toni Servillo, e la moglie Veronica Lario (Elena Sofia Ricci) e il ritorno al governo nel 2008.

I “loro” del titolo sono infatti i protagonisti della nutritissima corte che ha attorniato Berlusconi o che ha sognato di emulare la sua vita luccicante, come la larga fetta di italiani che ha specchiato in Berlusconi il proprio sogno del successo con le donne, soldi, fama. Anche se Sorrentino specifica nel pressbook



che si tratta di “un racconto di finzione, che narra di fatti verosimili o inventati”, nei personaggi del film si ritrovano facilmente i corrispettivi reali che li hanno ispirati, anche quando il nome è modificato.

Ci sono quindi Santino Recchia (Fabrizio Bentivoglio) che si rifa a Sandro Bondi, Sergio Morra (Riccardo

DIETRO LE QUINTE**■ L’originale e la copia**

Nel film compaiono coi veri nomi anche i personaggi di Mike Bongiorno (interpretato da Ugo Pagliani), Noemi Letizia e Fedele Confalonieri (Mattia Sbragia).

■ L’incontro con Veronica

In fase di sceneggiatura, Paolo Sorrentino ha incontrato più volte Veronica Lario, la ex moglie di Berlusconi.

■ La villa di un privato in Toscana

Sorrentino ha ricostruito Villa Certosa, la casa di Berlusconi in Sardegna, in una villa privata a Orbetello, in Toscana.

Scamacchio, fra i più bravi) ispirato a Giampaolo Tarantini, l’uomo che organizzava le feste con ragazze nella villa sarda di Berlusconi, e Kira (Kasia Smutniak), che sembra riferirsi all’attrice Sabina Began, l’“ape regina” delle amanti del presidente.

E poi politici sodali e altri pronti a saltare sul suo carro, lacché in cerca di favori e decine di “olgettine”, le ragazze che partecipavano in massa alle sue “cene eleganti” in cambio di lauto compenso o una partecina in una fiction: tutta una corte adorante, e quasi fiera della propria piag-

**L’UOMO E IL POLITICO**

Servillo, con cerone e parrucchino, riesce nell’impresa titanica di rappresentare un uomo che ha fatto di se stesso un’icona del pop

geria, che pare affascinare Sorrentino quasi più di Silvio. Nei film di Sorrentino, in particolare “Il divo” su Giulio Andreotti, “La grande bellezza” da Premio Oscar e la serie “The Young Pope” su un Papa immaginario, il potere è sempre legato alla decadenza. Tra questi titoli, “Loro” è forse il meno riuscito e innovativo. Tuttavia, quello di Sorrentino resta sempre un cinema visionario e affabulatore che merita il biglietto e ha la sua forza nella trasfigurazione, non tanto quella delle metafore evidenti (come la pecora stroncata dall’aria condizionata a Villa Certosa) ma quella meno esibita, come il lungo, commovente aggirarsi tra le case sventrate de L’Aquila dopo il sisma, definitivo crollo di qualsiasi edonismo.

Servillo, con cerone e parrucchino, riesce nell’impre-



Toni Servillo nei panni di Silvio Berlusconi

sa titanica di rappresentare un uomo che ha fatto di se stesso un’icona del pop, e fa anche spesso ridere. Se è vero che “Loro” ha un appeal soprattutto per il pubblico italiano, che può incuriosirsi nel gioco dei riconoscimenti, la controversa maschera di potere che Berlusconi incarna ha valenze internazionali e riesce quasi a diventare allegorica. Anche perché il Berlusconi di Sorrentino, un po’ guascone e un po’ stratega, un po’ megalomane e un po’ fagocitato dal suo stesso ego, alla fine rimane un mistero: “Non ti riveli mai, sei una

lunga messa in scena”, gli dice Veronica in procinto di lasciarlo. Al regista va bene così: voleva raccontare l’uomo, non il politico, tentare di immaginare la sua coscienza in quei giorni concitati. Lo fa con una certa vicinanza umana, senza pensare troppo alla cronaca dei fatti.

Del resto, come dice Silvio al nipotino, «Una verità è frutto della forza e della convinzione con cui la diciamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L’esordiente Andrea Lattanzi in “Manuel”

Manuel entra nel mondo senza retorica

Il film di Dario Albertini distribuito dalla Tucker Film è un gioiello di realismo

Tra le sorprese della scorsa Mostra del Cinema di Venezia c’è anche un piccolo film che sarebbe un peccato passasse inosservato, e che ha già riscosso grandissimo successo in Francia. È “Manuel”, opera prima di Dario Albertini, distribuito dalla friulana Tucker Film, la storia di un diciottenne che si appresta ad uscire da una casa famiglia per minorenni dove ha vissuto perché la madre è in carcere. Nell’istituto ha costruito il suo piccolo mondo, ha trovato l’affetto di un parroco, delle educatrici e degli altri bambini. Adesso che ha compiuto 18 anni, l’avvocato della madre gli chiede un passo di grande responsabilità: tornare nella periferia della loro cittadina sul mare e prendersi in ca-

rico la donna agli arresti domiciliari. Manuel vive un passaggio delicatissimo: l’uscita dalla casa famiglia vuol dire tornare del mondo, cominciare il proprio futuro, ma anche diventare adulto di colpo accudendo la madre.

Il cinema italiano ama raccontare le storie di formazione di periferia: l’ha fatto negli ultimi anni con film interessanti e pluripremiati come “Fiore” di Claudio Giovannesi, “Cuori Puri” di Valerio De Paolis, “Il più grande sogno” di Michele Vanucci, lo splendido “Indivisibili” di Edoardo De Angelis e il capostipite di tutta la nuova onda sulle esistenze ai margini, “Non essere cattivo” di Claudio Caligari. “Manuel”, però, ha una ca-



Storia di formazione in una periferia con l’eccezionale Andrea Lattanzi

ratteristica unica: quella di aderire completamente all’idea di “cinema del reale”, con una sceneggiatura scarna che non concede nulla a stratagemmi retorici e proprio per questo arriva dritta al cuore come una stiletta. C’è una sola sequenza onirica, pompata dalla musica che Manuel ascolta strafatto di cocaina. Per il resto la macchina da presa lo segue osservandolo senza troppe interferenze, la-

sciando tutto in mano all’attore protagonista, l’eccezionale esordiente Andrea Lattanzi: scelta azzeccatissima, perché il film vive sulle sue piccole espressioni, sui suoi dialoghi smozzicati, sulla sua fisicità che a volte sembra quella di un uomo, altre ancora quella di un ragazzo. Il regista cerca il realismo e lascia ampi spazi all’improvvisazione, scavando tra le situazioni ai margini ma senza calcare il dramma. Si sente forte la sua anima di documentarista: il film nasce proprio da un suo precedente documentario, “La Repubblica dei Ragazzi”, centrato proprio su una vera casa famiglia. (el.gra.)



■ Ore 14.50 - SkySport1: Calcio, Diretta Gol Serie B

■ Ore 15 - Rai2: Ciclismo, Giro 2018. Ottava tappa

■ Ore 15 - SkyF1: F.1, GP Spagna. Qualifiche

■ Ore 16 - SkySport2: Tennis, Masters 1000 Madrid. Semifinali

■ Ore 18 - SkyCalcio1 e Premium Sport: Calcio, Serie A. Benevento-Genoa

■ Ore 20.45 - SkySport1 e Premium Sport: Calcio, Serie A. Inter-Sassuolo

Tanta intensità negli **allenamenti** in vista del primo confronto dei "quarti" dei play-off. Prevendita a gonfie vele verso quota **4mila**

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

Non è scesa la classica lacrimuccia ma l'emozione, quella sì, è stata tanta. Che ci fa Jordan Parks all'allenamento? Un secondo di stupore tanto per realizzare che la sagoma di "J" si era effettivamente affacciata sul parquet dell'Alma Arena quindi tutti a salutare il figliol prodigo.

Prima Bobo Prandin, poi lungo abbraccio con coach Eugenio Dalmasson e via via tutti gli altri. Parks, infortunatosi nella sua prima stagione al Telekom Bonn in Germania, sta completando il recupero e ne ha approfittato per fare una sorpresa ai suoi ex compagni di squadra. Che Jordan consideri Trieste la sua seconda casa e l'Alma alla stregua di una seconda famiglia, non è un segreto per nessuno. Parks non ha dimenticato i due anni trascorsi in città e i legami che nelle due stagioni trascorse sotto l'ombra di San Giusto si sono consolidati.

Eccolo quindi di nuovo "a casa", resterà in città per qualche giorno e domenica assisterà alla sfida che opporrà la sua ex squadra alla Poderosa Montegranaro con inizio alle ore 18. Conclusi i saluti di rito, Parks si è accomodato a bordo campo, seduto al tavolo dei cronometristi per assistere all'allenamento. Al quale ha partecipato tutta la rosa a disposizione, con una qualità e una intensità nel lavoro davvero notevole.

Non sarà facile, per coach Dalmasson, scegliere i due giocatori senior da tenere fuori dai dieci: dopo tanti mesi trascorsi in emergenza, però, finalmente per l'Alma arrivano problemi di abbondanza.



Due immagini della simpatica irruzione di Jordan Parks durante l'allenamento dell'Alma in vista della gara dei quarti contro Montegranaro



Il super tifoso

Anche Parks spinge l'Alma

Blitz di Jordan all'Arena: domani assisterà al match con Montegranaro

Continua, intanto, la prevendita dei biglietti in vista della gara dei quarti di finale dei play-off. Si viaggia spediti verso i quattromila tagliandi venduti, un numero sicuramente buono ma che può essere migliorato nel week end considerato il fatto che tanti tifosi preferiscono aspettare l'ultimo momento

per acquistare il biglietto.

Un motivo in più per essere presenti all'Alma Arena domani, certamente, anche per la presenza a palazzo di Jordan Parks, un tifoso tutto speciale per i colori biancorossi.

Oggi la prevendita dei biglietti continuerà all'Alma Arena: dalle 9 alle 12.30 tre

casse saranno operative all'ingresso principale del palazzo. Possibile rivolgersi anche al Ticket Point di Corso Italia 6/c oppure, domenica, direttamente ai botteghini dell'Alma Arena che apriranno, come di consueto, alle 16, in largo anticipo rispetto alla palla a due.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie C Gold, una gara dentro o fuori per lo Jadran a Corno di Rosazzo

Dentro o fuori. Lo Jadran si gioca oggi l'intera stagione, andando a disputare a Corno di Rosazzo la gara 3 dei quarti di finale di playoff del campionato di serie C Gold, gara in programma sul parquet della Comunale, con palla a due alle 20.45 agli ordini degli arbitri Gozzo e Bianchi. La vittoria in gara 2 (59-51) ha sensibilmente galvanizzato il clan dei carsolini ma ha nel contempo riposto l'accento sui temi da perfezionare, specie per i giochi offensivi: «Mercoledì abbiamo vinto, è vero, ma il tiro da 3 è venuto ancora a mancare - ha sottolineato l'allenatore Dean Oberdan, nella foto - di buono abbiamo però avuto l'estrema intensità, messa in campo sin dal primo minuto di una gara forse non bella ma dura, da vero playoff. Bisogna fare tesoro anche di queste cose ricordandoci che spesso a fare la differenza, anche nella pallacanestro, non è tanto il livello tattico quanto la testa e la giusta concentrazione da mantenere sin dai primi minuti. I ragazzi oramai lo sanno bene e sarà questa la vera arma per la gara 3, sfida che ci vedrà al gran completo». Oggi in programma anche Sanvendemiano-Jesolo dalle 20.30. Domani è invece la volta della Falconstar, reduce dalla franca affermazione in gara 2 su Santa Margherita e attesa alla "bella" in Veneto alle 19.30. Capitolo serie C Silver. Qui il tema non include più nessuna formazione in lizza, alla luce dell'uscita della Servolana dai playoff dopo la sconfitta anche in gara 2 con San Daniele. Stasera la gara 3 tra Ubc Latte Carso e Vis Spilimbergo, a Udine alle 17.30. (Francesco Cardella)



Domani in campo Treviso e Ferrara

Il programma verrà completato lunedì con Bologna-Verona e Casale-Udine

TRIESTE

Al via nel week end i quarti di finale dei play-off promozione. Primi due incontri in programma domenica, turno che si completerà lunedì sera. Aprono Trieste e Treviso impegnate entrambe domenica alle ore 18. L'Alma ospita la XL Extralight Montegranaro (arbitri Gagliardi di Anagni, D'Amato di Roma e Martellosio di Buccinasco) mentre la De Longhi affronta la Bondi Ferrara (arbitri Brindisi di Torino, Cappello di Porto Empedocle e Wasermann di Pordenone. Lunedì si apre con la sfida che a Casale

Monferrato opporrà i padroni di casa alla Gsa Udine (ore 20.30, a. Tirozzi, Beneduce e Gonella) mentre la Fortitudo Bologna ospita la Tezenis Verona (ore 20.45, a. Caforio, Di Toro e Bartolomeo).

L'Alma giocherà in casa i primi due episodi della serie poi venerdì sarà al palaSavelli di Porto San Giorgio per gara3. Fervono i preparativi per la trasferta: costo del viaggio 30 euro, partenza alle 14 direttamente dall'Alma Arena. Per informazioni, banchetto domenica e martedì sotto la curva nord o rivolgersi al 346 5371508. (lo.ga.)



Michele Antonutti della De'Longhi Treviso

**FORMULA UNO****Mercedes volano, Vettel non è lontano**

■ ■ Le Mercedes vanno forte, la Ferrari - soprattutto quella guidata da Sebastian Vettel - non è lontana. Le prime due sessioni di

libere del Gp di Spagna, sul circuito del Montmelò, se le sono aggiudicate le frecce d'argento. Al mattino con Valtteri Bottas, il più veloce nel ragguardevole tempo di 1'18"148, nel pomeriggio con Lewis Hamilton (tempo 1'18"259). Inseguono le Ferrari, che nelle FP2 hanno dovuto rinunciare

all'apporto di Kimi Raikkonen, fermato a causa di una fumata dal posteriore. Il finlandese ha comunque firmato il sesto riscontro cronometrico, preceduto da Bottas. Nella prima sessione Vettel ha ottenuto il terzo tempo (1'19"096).

**SERIE B FEMMINILE****L'Interclub contro San Lazzaro può guadagnarsi la finale****La capitana muggesana Lara Cumbat****■ MUGGIA**

In una serie di semifinale di play-off che non contempla la "bella" ma solo il ricorso alla differenza canestri in caso di una vittoria a testa per le due sfidanti, il +20 ottenuto in trasferta all'andata rappresenta un ottimo viatico per la gara di ritorno.

L'Interclub Borgo San Rocco Muggia ospita oggi al PalAquilinia alle 18 il San Lazzaro di Savona con questo patrimonio, accompagnato da una convinzione anche più netta: bisognerà interpretare il match odierno con la stessa intensità dimostrata domenica scorsa e non pensare ad amministrare. L'obiettivo predicato dall'allenatore Andrea Mura già prima del rientro dalla trasferta emiliana deve essere quello di vincere e, a giudicare dalla striscia di 25 successi consecutivi, si tratta di un principio che l'Interclub ha osservato finora piuttosto bene. «Fino a questo punto della stagione la squadra è stata brava a resettare le vittorie e a ripartire - ha spiegato coach Mura - ed è ciò che dovremo fare anche stavolta. Faremo il massimo per vincere e sarà fondamentale l'approccio e la ge-

stione del match». Da un'avversaria costretta a un'ardua rimonta dal -20, appare naturale attendersi un avvio furibondo, ed è lì che l'Interclub dovrà essere abile a contenere, per poi colpire e spegnere eventuali entusiasmi. Per fare questo, Mura ha chiesto alle sue ragazze gran concentrazione difensiva e un'attenzione ai rimbalzi maggiore di quella avuta all'andata. Talarico si è rivelata una delle insidie principali di San Lazzaro e Cumbat e socie non dovranno concederle troppo al tiro da fuori, mentre sull'altro lato del campo occorrerà concretezza.

È innegabile che l'Interclub abbia qualcosa in più sia a livello di singoli che di gruppo rispetto alle emiliane, ma sarà bene fermarlo sul parquet con fame e mentalità vincente. Anche perché, con in palio la finale play-off (da affrontare ancora con la stessa formula delle due gare secche con differenza canestri decisiva in caso di 1-1) la partita di oggi dovrà essere il miglior lancio possibile. Nell'altra semifinale gran favorita Moncalieri che a Livorno riparte dal +28 maturato in Piemonte.

Marco Federici**PALLANUOTO » SERIE A1****Trieste, impresa impossibile: arriva la corazzata Pro Recco**

Alle 15 alla Bianchi la capolista imbattuta, con attacco e difesa da record
Brazzatti: «Ma per noi il vero impegno saranno i play-out a fine mese»

di Riccardo Tosques**■ TRIESTE**

Test improponibile per gli alabardati contro la corazzata mondiale della pallanuoto.

Oggi alle 15 alla "Bruno Bianchi" la Pallanuoto Trieste affronterà i mostri sacri della Pro Recco nel match valido per la penultima giornata del campionato di serie A1.

Messa nel cassetto la peraltro scontata sconfitta incassata a Busto Arsizio contro lo Sport Management, i ragazzi dell'allenatore e ds Andrea Brazzatti si apprestano ad un partita ancora più impossibile.

Il tecnico alabardato è sereno: «Stiamo effettuando una sorta di mini-preparazione, ovviamente affronteremo la Pro Recco con il massimo dell'impegno, ma siamo soprattutto concentrati su quello che accadrà tra quindici giorni in Sicilia». Il 26 e 27 maggio, a Siracusa, Trieste si giocherà la permanenza in A1 dovendo disputare i play-out salvezza.

Intanto però i triestini si stanno allenando duramente sotto il piano fisico, con l'obiettivo di raggiungere il picco della condizione tra due settimane. Nella giornata di ieri le due squadre hanno sostenuto un allenamento di rifinitura congiunto. «Siamo molto contenti di questo - continua Andrea Brazzatti - sono reduci dalla partita di Champions League in Olanda. Allenarci con loro è molto importante per la nostra crescita».

Per quanto riguarda l'atteggiamento il tecnico-direttore sportivo ha le idee chiare: «Dovremo migliorare il gioco

**Ray Petronio**

nelle situazioni di superiorità e inferiorità numerica. E puntare a prendere meno gol». L'unico indisponibile tra gli alabardati sarà Amel Turkovic, vittima di un infortunio alla mano. Questa di conseguenza la lista dei convocati della Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio, Ferreccio, Giorgi, Giacomini, Gogov, Mladossich, Vico, Spadoni, Blazevic, Mezzarobba e Persegatti.

Sulla Pro Recco, beh, c'è

davvero poco da dire. La stagione dei ragazzi di Vladimir Vujasinovic è stata sino a qui esemplare. Ventiquattro vittorie su ventiquattro in campionato con miglior attacco (336 gol) e miglior difesa (102).

Nel corso della Champions League sono state conquistate tredici vittorie e incassata solamente una sconfitta (per mano degli ungheresi dello Szolnok).

Stefano Tempesti e soci si preparano ad espugnare agil-

IL PROGRAMMA**Il Catania concede il bis sulla Lazio**

Anche nella ripetizione della gara il Catania si è imposto sulla Lazio. Gli etnei, vincendo 12-9 nel match rigiocato per un errore tecnico degli arbitri, hanno conquistato la salvezza matematica. Per i laziali (avversari di Trieste il 19 maggio) un ko che ha il retrogusto dei play-off. Oggi i romani ospiteranno Brescia mentre il Posillipo andrà verosimilmente a +5 ospitando l'Acquachia, già retrocesso. Il Torino 81 sarà ospite del Savona e il Bogliasco attende lo Sport Management. Nei quartieri alti la Canottieri Napoli affronta il Catania. Stesso discorso per l'Ortigia in trasferta con la Florentia. Oggi: Trieste-Pro Recco, Bogliasco-Sport M., Rn Florentia-Ortigia, Savona-Torino 81, Cc Napoli-Catania, Posillipo-Acquachia, Brescia-Lazio. Classifica: Pro Recco 72, Brescia 63, Sport M. 61, Ortigia 44, Savona 42, Cc Napoli 41, Florentia e Catania 33, Posillipo 28, Lazio 26, Bogliasco 23, Trieste 17, Torino 81 7, Acquachia 0 (r.t.)

mente la "Bianchi" grazie ai colpi dei vari Filip Filipovic, Matteo Aicardi, Francesco Di Fulvio e Guillermo Molina. Sarà assente per squalifica Gonzalo Echenique è squalificato. Trieste non è mai riuscita a strappare nemmeno un punticino ai liguri nei sei precedenti.

Pallanuoto Trieste-Pro Recco sarà arbitrata da Luca Bianco di Brescia e Giuliana Niccolosi di Catania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO SPORT**Ultimi titoli del calcio, arti marziali a Gorizia**

Ancora ricco il cartellone del basket giovanile. Hockey prato a Monfalcone

CALCIO Supercoppa di Eccellenza: alle 17.30, allo stadio Rocco, San Luigi (vincitore della Coppa Italia di Eccellenza) contro il Chions (vincitore del campionato di Eccellenza). Supercoppa di Seconda Categoria: dalle 16, al campo monfalconese di via Boito, si sfidano le vincitrici dei quattro gironi (alle 16 Ufm-Maranese, 17 Nuova Sacilese-Sede-gliano, 18.30 la finale). Serie A1 Amatori a 11 (16): Aurisina-Barazzetto (Aurisina), Carosello-Staranzano (Paderno). Serie A2 Amatori (16): Inter San Sergio-Tagliamento (B Petracco), San Luigi-Orgnano (v. Felluga),

Muglia Fortitudo-Udine Utd (Muggia), Leon Bianco B-Basal-della (Cormons), Lovaria-Leon Bianco A, Chiopris-Pieris. Coppa Altipiano: torneo dell'Opicina per Esordienti e Pulcini. Juniores provinciali, prima giornata finali titolo Fvg: 17.30 Rago-gna-S.Andrea S.Vito. Chiarbola/Ponziana: dalle 19 alle 20.30, nella sede di via Umago, presentazione del nuovo sponsor e festa promozione.

VELA Triestina della Vela: South European Championship Sergio Michel Perpetual Trophy.

PALLANUOTO Serie A1 maschi-le: Pallanuoto Trieste-Pro Rec-

co (15, Bianchi).

ARTI MARZIALI DA RING All'Ugg trofeo Gorizia Challenge.

HOCKEY SU PRATO Serie A2: Fincantieri Leyline-Villafranca (16, via Atleti Azzurri a Monfalcone). **VOLLEY** Serie C m.: Vbu-Olympia Go (20.30). D f.: Volley Club Ts-Triestina Volley (20.30, v. d. Valle), Rivignano-Evs (20.30). Under 16 f.: 18 Estvolley-Coselli e Pasiano-Cervignano.

BASKET Serie B femminile, play-off: Interclub Muggia-S.Lazzaro (18, Aquilinia). U16 f.: Futurosa B-Fogliano (16, via Forlanini). Serie C Gold: Cor-no-Jadran (20.45). D: Breg-Avia-

no (20.30, Dolina). U18 m.: Venezia Giulia-Breg (18, Aquilinia), Dom Go-San Vito (18, Kulturni Dom). U16 m.: Barcolana-Us Goriziana (19.50, Addobbati), Basket 4 Trieste-Falconstar B (18, v. Forlanini). U15 m.: S.Vito Ts-Dom Go (16, Calvola), Dinamo Go-Asar (16, PalaBrumatti), Pall.Felettto-Jadran (18, Tavagnacco). U14 m.: Bor-S.Vito Ts (16, Guardiella). U13 m.: Fogliano-Libertas Ts (18), Perteole-SportSystem (18, Ruda), Pall.Monfalcone-Interclub (16, Staranzano), Azzurra D-Falconstar (18, via Besenghi), Barcolana-Kontovel (18, Addobbati).

Inter concentrata sul Sassuolo «Champions nelle nostre mani»

I nerazzurri oggi affrontano gli emiliani per non perdere il passo in vista dell'ultima sfida con la Lazio. Il tecnico: «De Vrij? Non sono Inzaghi, faccio già fatica a essere Spalletti»

MILANO

Non c'è mercato o futuro che tengano: Luciano Spalletti e l'Inter sono concentrati soltanto sulla sfida con il Sassuolo di domani a San Siro. Una partita che il tecnico nerazzurro, nella conferenza della vigilia ad Appiano Gentile, considera «una semifinale da vincere»: «Ci servirà per guadagnarci la finale domenica prossima contro la Lazio». In ogni caso, la stagione nerazzurra rimane positiva secondo Spalletti. «Rispetto ad un anno fa, siamo molto più vicine alle dirette avversarie. A 180' dalla fine siamo ancora con il destino nelle nostre mani, ad agosto ci avrei messo la firma». Il voto al tecnico? Una «sufficienza piena, importante: c'era da colmare una differenza con molti club, ora siamo molto vicini ad essere una squadra molto forte», ha ammesso Spalletti. Intanto però c'è da pensare alla sfida con il Sassuolo (oggi 20.45): l'Inter ha bisogno di una vittoria per continuare a sperare nella qualificazione alla Champions League. Ma le



Il tecnico dell'Inter Luciano Spalletti

distrattori esterne, tra voci di mercato e altro, non hanno toccato l'Inter negli ultimi giorni: «Ho visto la squadra allenarsi nella maniera corretta, è un segno che la testa è solo al Sassuolo - ha continuato -. Per tutto il resto, il bandone è

chiuso». Anche perché la squadra di Beppe Iachini, secondo Spalletti, merita rispetto: «Parlare di goleade è una cosa irrispettosa, e chi usa queste parole manca di rispetto. Sento fare dei discorsi - ha proseguito - che non assomigliano alla

realtà del calcio. Questa partita bisogna volerla giocare e volerla vincere, anche solo 1-0». Dribbling secco anche sul tema De Vrij: «Lo farei giocare se fossi Simone Inzaghi? Faccio fatica ad essere Luciano Spalletti, figuriamoci Inzaghi», ha scherzato il tecnico nerazzurro. Attenzione massima, quindi, verso il Sassuolo. Con la spinta fondamentale anche dei circa 70mila di San Siro, uno stadio che secondo Spalletti «è bellissimo anche quando è vuoto, ma quando è tutto vestito di nerazzurro è come se avesse lo smoking». Miranda è recuperato (ma il tecnico ha confermato che non sarà rischiato «se ci fosse qualche dubbio che si possa fare male di nuovo»), mentre Vecino e D'Ambrosio si riprenderanno il posto da titolari dopo la squalifica. Sempre più leader, invece, Skriniar: «È uno degli uomini forti, destini forti: è fortissimo - l'opinione dell'interista -, può giocare in qualsiasi squadra».

ANTICIPO Nell'altro anticipo di serie A (alle 18) il Benevento ospita il Genoa.

Per gli insulti a Oliver la Uefa apre procedura nei confronti di Buffon

TORINO

L'eliminazione tra le proteste dalla Champions League rischia di non essere l'unico neo sull'addio di capitano Buffon. A un mese dall'espulsione di Madrid, e dalle esternazioni al vetriolo del portiere contro l'arbitro inglese Oliver, l'Uefa ha aperto un procedimento disciplinare nei suoi confronti. Il caso verrà discusso il 31 maggio dalla commissione Controllo, Etica e Disciplinare, che dovrà valutare se il comportamento del numero uno si configuri come una violazione ai principi generali di buona condotta. E, in tal caso, punirlo con la squalifica. Per Buffon, da sempre esempio di sportività, il rischio è dunque quello di un addio amaro, nonostante la Coppa Italia già vinta e il settimo scudetto consecutivo quasi in tasca. La chiusura della stagione - e a meno di ripensamenti - della carriera non sarà quindi quella sognata dal portiere quarantenne. Ma non rovinerà la sua festa, insieme a quella di tutta la squadra, per l'accoppiata Coppa Italia-scudetto: più che fantascientifica una conclusione diversa, visti il +6 sul Napoli e l'astronomico vantaggio nella differenza reti,



L'arbitro Oliver e Gigi Buffon

+16. Resta solo da mettere in agenda la data definitiva della passerella finale, contro il già retrocesso Verona: sarà domenica 20 maggio alle 18 oppure verrà anticipata a sabato 19 alle 15 se i risultati di Roma-Juventus e Sampdoria-Napoli assegneranno lo scudetto con la certezza aritmetica. Domenica sera la squadra di Allegri proverà a conquistare a Roma i punti - gliene basta uno - necessari per far partire i festeggiamenti, ancora da pianificare vista l'incertezza su ora e data dell'ultimo match della Juventus contro il Verona. La Juventus vuole conquistare un risultato positivo contro la Roma ancora non ancora sicura di un posto in Champions, essendo da tallonata da Lazio e Inter.



TOYOTA

ALWAYS A BETTER WAY

SCEGLI L'IBRIDO TOYOTA. LA SCELTA INEVITABILE.





ABBANDONA IL VECCHIO MODO DI GUIDARE.
HYBRID BONUS FINO A € 5.000*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

IN PIÙ € 4.000 ** DI ECOINCENTIVI
FRIULI VENEZIA GIULIA

**PAY
PER
DRIVE**

50% IN ELETTRICO
Hybrid
AUTORICARICABILE

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
 Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
 Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

*Offerta valida fino al 31/05/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo. I risultati dei test effettuati in collaborazione con Driveco sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità". Maggiori dettagli su toyota.it. Immagini vetture indicative.
 ** Contributo di € 4.000 per l'acquisto ad uso privato (dal 12 aprile 2018 al 31 dicembre 2018) di un veicolo nuovo di prima immatricolazione con alimentazione ibrida (benzina/elettrico) e cilindrata non superiore a 2.000 cc, previa contestuale rottamazione di un veicolo inquinante, per le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia. Contributo concesso, nei limiti delle risorse disponibili, previa presentazione apposita domanda alla CCIAA competente del territorio. Per requisiti, limitazioni e adempimenti: Delibera n. 632 del 19 marzo 2018 - Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'art. 4, comma 32, della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 45 del 2017.
 Valori massimi riferiti a Yaris Hybrid: consumo combinato 27,8 km/l, emissioni CO₂ 82g/km. Valori massimi riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 25 km/l, emissioni CO₂ 92 g/km. Valori massimi riferiti a C-HR Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO₂ 87 g/km.

TRIESTINA » LE PAGELLE DELLA SQUADRA

di **Antonello Rodio**

TRIESTE

Dopo la chiusura della stagione è l'ora delle pagelle. E se la Triestina ha fallito l'accesso ai play-off, c'è comunque chi tra i singoli ha brillato e merita la promozione, chi ha navigato sulla sufficienza e chi si è rivelato una delusione. Racchiudere la stagione in un voto con due righe di commento può sembrare semplicistico, ma è un rito del pallone al quale non si può rinunciare.

Boccanera 6. Nella memoria resta la papera finale che è costata ai play-off, giunta al culmine di un calo nella seconda parte di stagione, ma non va dimenticato quando di buono fatto in precedenza.

Troiani 6. Un ottimo inizio fino a diventare l'eroe di Pordenone, poi dopo l'infortunio che lo ha tenuto fuori a lungo non è più stato veramente lui.

Libutti 6.5. Timido ma ordinato, è cresciuto nel corso dell'annata ed ha sempre fatto il suo compito in modo diligente.

Codromaz 6.5. Era partito come quarto centrale, poi gli eventi lo hanno portato a giocare moltissimo: è migliorato molto e ha mantenuto sicurezza anche quando la concorrenza è tornata a farsi folta.

El Hasni 5.5. Anche lui titolare per caso del primo periodo, era partito bene, ma poi si è progressivamente perso con errori anche vistosi.

Aquaro 6. Annata condizionata da un infortunio, e anche dopo il suo ritorno non è apparso al top della forma. Ma non ha mai demeritato.

Lambrughini 7.5. Arrivato a gennaio, ha preso subito in mano la difesa dando spessore e leadership al reparto. Sempre puntuale e preciso nelle chiusure, non ha sbagliato praticamente nulla.

Pizzul 6.5. Era partito bene, poi ha cominciato ad avvertire il peso della categoria, ma non va dimenticata la sua giovane età e la buona continuità. E ha ancora molti margini di miglioramento.

Grillo 5. Quando ha giocato lo ha fatto tra alti e bassi, ma ha pesato soprattutto una situazione fisica troppo precaria.

Bajic 4. Innesto davvero sfortunato. Ogni volta che ha messo piede in campo, ha finito per combinar danni.

Coletti 7. Altro innesto di gennaio pienamente riuscito: è diventato il padrone del centrocampo, assicurando agonismo, esperienza e grande senso della posizione. Ottimo anche nelle punizioni.



Petrella esulta dopo la rete al Menti. Il successo a Vicenza per 3-1 è stato uno dei momenti più belli per i tifosi della stagione rossoalabardata

Unione, voti in chiaroscuro I top sono Lambrughini e Coletti

Mensah è stata la sorpresa positiva degli alabardati mentre Arma e Porcari sono stati al di sotto delle aspettative. Entrambi i tecnici non sono sufficienti



Alessandro Lambrughini è stato il perno della difesa

Porcari 5.5. Impegno e volontà non sono mai mancati, ma spesso il suo prodigarsi è stato un girare a vuoto ed è stato molto impreciso. Al di sotto delle aspettative.

Acquadro 5.5. Non ha fornito il

cambio di passo atteso entrando in corsa e non ha convinto in pieno neanche quando utilizzato dall'inizio.

Bracaletti 6. Ha corso tantissimo, ha fatto tre ruoli diversi e ha segnato 7 gol. Col passare



Il centrocampista Tommaso Coletti

del tempo però ha perso lucidità e pesa anche l'errore sul rigore decisivo per i play-off.

Meduri 6. Discreta prima parte di stagione, poi quando ha perso il posto non è riuscito a sfruttare bene le occasioni in

cui è stato impiegato.

Petrella 6.5. All'inizio, seppur poco utilizzato, ha segnato e seminato il panico nelle difese avversarie. Poi a causa anche di troppi infortuni ha perso incisività.

Bariti 5.5. Gli spunti sono stati pochi rispetto alle attese, ed è mancato del tutto in zona gol. Un infortunio importante lo ha tolto di mezzo troppo presto.

Arma 5. La più grande delusione della stagione. Dopo un buon inizio, si è perso e non si è più ritrovato, perdendo smalto e anche la via della rete.

Mensah 7. Dinamicità e velocità che hanno fatto ammattire gli avversari. Poi qualcuno gli ha preso le misure, ma è stata l'arma più pericolosa dell'attacco alabardato e ha chiuso come capocannoniere della squadra (9 gol).

Pozzebon 5.5. Dopo alcune entrate in campo disastrose o invisibili, ha trovato un paio di gol e qualche buona giocata. Comunque troppo poco.

Miori, Maesano, Finazzi, Hidalgo, Celestri n.g. Minutaggio troppo scarso per dare un giudizio.

Sannino 5.5. Aveva dato gioco e intensità alla squadra, ma la poca elasticità, qualche decisione errata e le difficoltà nella gestione dei rapporti hanno chiuso anticipatamente la sua avventura a Trieste.

Principalli 5.5. Ci ha messo tutto se stesso, si è sempre preso le sue responsabilità senza nascondersi, tra scelte discutibili e buone intuizioni. Ma alla fine l'obiettivo è stato fallito.

Via libera in C alle seconde squadre di A

Ad agosto le società interessate potranno partecipare agli eventuali ripescaggi

TRIESTE

Adesso è ufficiale. La Figc, con l'obiettivo di valorizzare i giovani calciatori selezionabili per le Nazionali giovanili, e considerato l'interesse già manifestato da alcune società della massima serie, ha ufficializzato l'introduzione delle Seconde squadre di club di serie A in serie C già dalla stagione 2018-2019. L'Italia adotta un modello di sviluppo che si rifà al contesto europeo e che prenderà il via con l'integrazione di queste squadre in C in caso di even-

tuale vacanza di organico nel format a 60 squadre attraverso i ripescaggi. L'ordine d'integrazione sarà il seguente: una Seconda squadra di serie A, una società retrocessa dalla serie C e una società che abbia disputato l'Interregionale. Le società di A interessate a partecipare alla serie C con seconde squadre, dovranno presentare domanda di iscrizione entro il 27 luglio e, oltre ad altri adempimenti, versare un contributo straordinario di 1,2 milioni di euro. Ovviamente, visto il loro scopo, sa-

ranno squadre composte quasi interamente da giovani. Le Seconde squadre potranno infatti inserire nella distinta di gara 23 calciatori, di cui 19 nati dall'1 gennaio 1996, e da non più di 4 calciatori, tra cui uno nel ruolo di portiere, nati prima dell'1 gennaio 1996. Almeno 16 calciatori dovranno essere stati tesserati in una società affiliata alla FIGC per almeno sette stagioni. La Seconda squadra potrà al termine del campionato di C essere promossa alla serie B, ma non potrà mai partecipare al medesi-

mo campionato della prima squadra, né ad un campionato superiore. Qualora si verificasse un'ipotesi di compressione della prima e della seconda squadra, la seconda dovrà partecipare al campionato della categoria inferiore. In caso di retrocessione della Seconda squadra in serie D, la società non potrà iscriversi al campionato dilettantistico e potrà accedere con la seconda squadra alla serie C successivo, una volta che siano state soddisfatte le richieste delle nuove Seconde squadre. (a.r.)

➔ GIOVANILE

La Triestina Victory si gioca il titolo regionale

Domani scatteranno i giochi per l'assegnazione del titolo FVG relativo al campionato regionale Figc degli Allievi sperimentali. Le semifinali, in programma alle ore 10.30, saranno Triestina Victory-Pro Fagagna (campo Rouna di Prosecco) e Donatello-Manzanese dell'Isontino Mauro Tonini (via Piedemonte 84 a Paderno/Udine). Le due vincitrici accederanno naturalmente alla finalissima. In casa rossoalabardata Massimiliano Pocecco fa il punto della situazione: «Siamo arrivati primi nel nostro girone in modo meritato, anche se ci siamo ritrovati a pensare che non ce l'avremmo fatta. Abbiamo condotto per il tutto il campionato e per questo dico, che è un piazzamento meritato. Alla penultima giornata,

però, abbiamo avuto una domenica nera, che mi ha fatto arrabbiare e abbiamo pareggiato. E' stato il secondo pareggio della stagione dopo quello contro la Manzanese, contro cui avremmo comunque dovuto raccogliere di più a Prosecco. Ed essere sorpassati al penultimo turno sembrava difficile da rimediare. E invece, in modo impensabile, la Manzanese ha perso in casa contro il Monfalcone all'ultimo turno. In ogni caso anche la seconda classificata accedeva alla seconda fase e perciò cambiava poco». E ancora: «Adesso aspettiamo questa prima partita. Sappiamo il valore del gruppo, che ha trovato solo nella Manzanese e nel Cjarlins Muzane delle avversarie di livello». (m.la.)

DOVE FINISCE IL SUV, COMINCIA STELVIO.



**NUOVO STELVIO SPORT EDITION CON 5.000€ DI VANTAGGIO CLIENTE TUO
A 290€ AL MESE. E INIZI A PAGARE NEL 2019. TAN 4,99% - TAEG 5,90%.
ANCHE SABATO E DOMENICA.**

La meccanica delle emozioni



Iniziativa valida fino al 31 maggio 2018 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Alfa Romeo Stelvio, allestimento Sport Edition, 2.2 Turbo Diesel 210 CV AT8 Q4 - prezzo promo € 52.900 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte di permuta (la vettura deve essere di proprietà dell'interessato da almeno 3 mesi) e solo per vetture in pronta consegna. Es. "Liberamente Alfa" di FCABank. Anticipo € 19.220,00 - 37 mesi - prima rata a 240 gg - 29 rate mensili di € 290,00 - Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua di € 31.137,02 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Totale del Credito € 34.283,49 (inclusi servizio marchiatura € 200 - Polizza Pneumatici Plus € 87,49 - spese pratica € 300 + bolli € 16). Interessi € 5.162,03 - Importo Totale Dovuto € 39.559,02 - spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio e/c € 3 per anno. TAN fisso 4,99% - TAEG 5,90%. Chilometri previsti 70.000, costo supero 0,05€/km. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA ove prevista. Salvo approvazione **FCABANK**. Foglio informativo su www.fcabank.it. Documentazione precontrattuale ed assicurativa in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Oggi con **FCABANK** puoi aprire **conto deposito online**: scopri i tassi vantaggiosi che ti offre su contodeposito.fcabank.it. **Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100 km) 7. Emissioni CO₂ (g/km) 161.**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE - Via Flavia 120 - 040/9858200
GORIZIA - Via Terza Armata 131 - 0481/20988

È UN GIRO BRITISH

Super Bennet a Praia e Yates fa sul serio

L'irlandese batte Viviani allo sprint, il britannico si gode la prima in rosa e ha le idee chiare: «Sono qui per vincere»

di **Antonio Simeoli**

INVIATO A PRAIA A MARE

Sam e Simon, Simon e Sam. Non è un gioco di parole è il Giro d'Italia che a Praia a Mare, con la splendida isola di Dino a rendere unico il panorama, parla più che mai la lingua della terra d'Albione e dell'Irlanda. Sì, questo è un "english Giro" e non solo perché, specie per la partenza in Israele, la lingua ufficiale della corsa rosa sia l'inglese con buona pace dell'italico patriottismo. Il mondo va così e quest'anno al Giro la moda è quella dell'inglese. Da giovedì l'inno "God save the Queen" suona per la maglia rosa **Simon Yates**, che corre per la Mitchelton, squadra australiana dove si parla ovviamente...in inglese.

Ieri poi ecco uno squillo dalla terra d'Irlanda, che in Italia aveva già mandato 31 anni fa un signor corridore come **Stephen Roche**. È arrivato grazie alla potenza di **Sam Bennett**, velocista 28enne della Bora Hansgrohe, che ha infilato sul traguardo il favoritissimo della vigilia, quell'**Elia Viviani** (Quick-step) che aveva dominato i primi due sprint in Terra Santa. Partiamo proprio dalla volata, fuga di tre coraggiosi a parte - protagonisti **Belkov** (Katusha), **Ballerini** (la solita Asndroni) e **Aramburu** (Trek) - unica attrazione tecnica d'una tappa che ha risalito la Calabria sulla costa tirrenica irradiando immagini bellissime in tutto il mondo grazie alla tv. Sono streghati dall'Italia i corridori stranieri, filano tra due ali di folla benedetti (finora) dal sole, si giovano della preparazione dei tecnici italiani la cui scuola an-



Simon Yates sul podio in rosa; in alto la grinta di Bennett che batte Viviani

cora comanda, l'esperto **Vittorio Algeri** è sull'ammiraglia Mitchelton della maglia rosa ad esempio, e vincono. Tanto. **Bennet**, sul filo dei 70 all'ora sul lungomare di Praia, ha corso con intelligenza. **Viviani**, che aveva perso la posizione migliore prima dell'ultimo km sprecando energie preziose per ritrovarla, a un certo punto ha fatto come a Tel Aviv ed Eliat:

ha battezzato la ruota del rivale più pericoloso. E quando **Sacha Modolo** (EF) è partito, la maglia ciclamino gli si è fiondata dietro convinta forse di fare tris. Ma il campione olimpico dell'omnium non ha fatto i conti con **Bennett**. L'irlandese lo ha infilato vincendo nettamente la corsa più importante della sua carriera. Corre nel team del "re" **Sagan**, un fenomeno che

monopolizza l'attenzione per otto corse su dieci. Se a quelle due cui la maglia iridata non partecipa, tu, compagno di squadra, vinci hai fatto bingo. Terzo l'ottimo **Nicolò Bonifazio** (Bahrain), quarto **Modolo**.

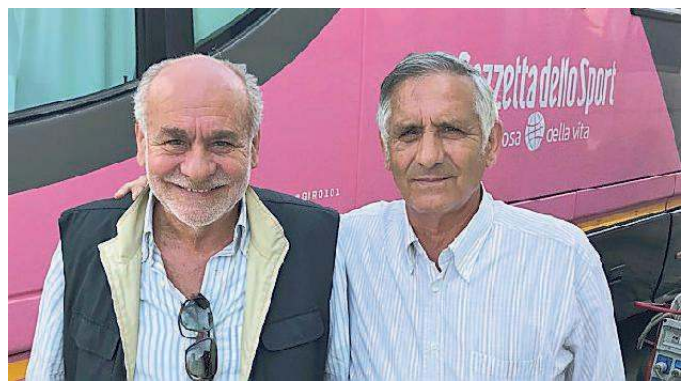
E gemellino Yates? Nella tappa messa come il prosciutto e formaggio in un panino tra Etna e l'accoppiata di montagne Montevergine-Gran Sasso, ha corso tranquillo in gruppo per recuperare energie. Quando **Fabio Aru** (Uae), a fine tappa, ha tranquillizzato tutti sul suo stato di forma (le smorfie in gara saranno anche una caratteristica del sardo ma non paiono garanzia di buona condizione) non escludendo imminenti attacchi, la maglia rosa non ha peccato di presunzione. «So che Fabio sarà un osso duro, ma ce ne sono tanti di avversari che possono mettermi in difficoltà», ha detto. Sorriso stampato da bravo ragazzo e convinzione.

«Di una cosa su tutte sono consapevole: ho una squadra forte». **Nieve** e **Kreuziger**, in effetti, paiono uomini perfetti per la difesa della maglia anche ad alta quota. **Chaves**? «Con me è il capitano della squadra, che ha un solo obiettivo: vincere il Giro d'Italia. Ero al debutto in maglia rosa, ero emozionato, ma, partita la tappa, ho pensato alla corsa - ha chiuso -. Sono fiducioso perché, anche nei giorni difficili, finora sono sempre riuscito a limitare i danni. E ora il mio obiettivo è guadagnare terreno il più possibile sulle montagne prima della crono di Trento». L'inglesino ha le idee chiare, altro che.

@simeoli1972
CRIPRODUZIONE RISERVATA

SETTANTATRE ANNI FA

Quella bici che cambiò la storia del ciclismo



Angelo e Nicola D'Avino, i figli di chi procurò la bici a Fausto Coppi nel 1945

INVIATO A PRAIA A MARE

Quartier generale del Giro, le sirene della polizia cominciano a suonare. Il gruppo è a 80 km dalla volata di Praia a Mare mentre sul traguardo piomba il manipolo di e-bike, le bici a pedalata assistita, protagoniste della prima gara rosa a tema, che anticipa la corsa (e blocca inutilmente, visto con i nostri occhi, il traffico, come accaduto ieri sulla statale che collega Reggio a Salerno). Due signori chiedono informazioni sui pass richiesti. Sono custodi di una delle storie più belle del ciclismo italiano che ha come protagonista una bici, non elettrica, pesantissima rispetto a quelle attuali. Una bici senza la quale un grande corridore, costretto a partire per la guerra il giorno dopo aver frantumato il record dell'ora, non sarebbe diventato il Campionissimo. Sì, stiamo parlando di Fausto Coppi. **Angelo e Nicola D'Avino**, classe 1952 e 1946, sono i custodi di quella storia. «Era il 1945 - spiegano con orgoglio - la guerra era appena finita e Fausto Coppi era sbarcato a Napoli da ex prigioniero. Era al servizio di un ufficiale inglese. Veniva dalla guerra d'Africa, cinque anni prima aveva vinto il Giro da gregario di **Bartali**. Aveva bisogno di tornare ad allenarsi, di trovare

una bici per risalire la penisola e raggiungere casa a Castellania». **Gino Palumbo**, giovane redattore della "Voce" a Napoli, e futuro "mitico" direttore della Gazzetta dello Sport, mise un annuncio sul giornale. "Fausto Coppi cerca una bicicletta". «All'annuncio risposero tre persone che portarono altrettante bici - spiegano -, una di queste era nostro padre Giuseppe che si presentò al giornale con l'amico Angelo e una Legnano». Proprio quella con cui Coppi aveva vinto il Giro del '40. Suona il cellulare. È Faustino, il figlio dell'Airone. Li rassicura per i pass che hanno chiesto per la tappa di Montevergine. «Sì Fausto e mio padre rimasero amici. Coppi veniva sempre al Giro di Campania in segno di riconoscenza. Aveva promesso di regalare alla famiglia un distributore di benzina con area di servizio per sistemare la nostra famiglia». Poi la malaria, la morte improvvisa. «Il 2 gennaio 1960 - racconta Angelo - avevo 8 anni, ricordo che mio papà piangeva ininterrottamente, non capivo perché». Poi l'amicizia con i figli del Campionissimo, Fausto e Marina. «E quest'estate organizzeremo anche una corsa per amatori da Somma a Castellania». Meraviglioso. Altro che e-bike. (a.s.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINE D'ARRIVO

- 1) **Sam Bennett** (Bora) in 3h45'27" (media 42,315 km/h)
- 2) **Elia Viviani** (Etixx) s.t.
- 3) **Nicolò Bonifazio** (Bahr) s.t.
- 4) **Sacha Modolo** (EF) s.t.
- 5) **Danny Van Poppel** (Lotto) s.t.
- 6) **Jakub Mareczko** (Wilier) s.t.
- 7) **Clément Venturini** (Ag2r) s.t.
- 8) **Mads Pedersen** (Trek) s.t.
- 9) **Juergen Roelandts** (Bmc) s.t.
- 24) **Simon Yates** (Mitch) s.t.
- 25) **Chris Froome** (Sky) s.t.

LA CLASSIFICA

- 1) **Simon Yates** (Mitch) in 26h31'30" (media 41,042 km/h)
- 2) **Tom Dumoulin** (Sun) a 16"
- 3) **Esteban Chaves** (Mitch) a 26"
- 4) **Dom. Pozzovivo** (Bahr) a 43"
- 5) **Thibaut Pinot** (Groupama) a 45"
- 6) **Rohan Dennis** (Bmc) a 53"
- 7) **Pello Bilbao** (Ast) a 1'03"
- 8) **Chris Froome** (Sky) a 1'10"
- 9) **George Bennett** (Jumbo) a 1'11"
- 10) **Fabio Aru** (Uae) a 1'12"
- 11) **Richard Caparaz** (Mov) a 1'23"



Nicolò Bonifazio (Bahrain) ieri terzo

➔ DOPPIO ARRIVO IN SALITA

Montevergine e poi Gran Sasso

E due e poi tre. Oggi e domani il secondo e terzo arrivo in salita di questo Giro d'Italia. Dopo l'Etna oggi tocca alla Praia a Mare-Montevergine di Mercogliano, 219 km, classico arrivo di tappa della corsa rosa. Qui vinsero **Cunego** e il "dannato" **Di Luca**. Salita finale di 17 km con una pendenza del 5%. Roba da andature elevate. Sky e Astana detteranno il ritmo come sull'Etna o lasceranno fare alla Mitchelton della maglia rosa? Poi, domani, il Gran Sasso con tre gpm. (a.s.)

TENTO SOCIETÀ CANOTTIERI TIMAVO
1920-2020

TIMAVO OPEN SUNDAY

DOMENICA 13 MAGGIO 2018
DALLE ORE 10 A MONFALCONE
IN VIA DELL'AGRARIA 52



una giornata al mare di sport e divertimento per tutta la famiglia alla scoperta della canoa e del canottaggio

Prove gratuite di canottaggio e canoa con docenti qualificati e possibilità di uscita in mare
Inaugurazione dei nuovi pontili

Possibilità di pranzare in sede con pasta all'amatriciana, grigliata alla brace e degustazione di vini locali

Vi aspettiamo dalle ore 10 a Monfalcone nella nostra sede in via dell'Agraria 52



PER MAGGIORI INFORMAZIONI
T. 0481.482797

E-MAIL: SEGRETERIA@CANOTTIERITIMAVO.IT
WWW.CANOTTIERITIMAVO.IT

Galà dei dilettanti al Rocco con il San Luigi

I biancoverdi affrontano alle 17.30 per la Supercoppa il quotato Chions che ha vinto il campionato di Eccellenza

► TRIESTE

La crema del calcio dilettantistico regionale allo stadio "Nereo Rocco". Appuntamento da non perdere quello in programma oggi alle 17.30 con il match tra San Luigi e Chions: in palio la Supercoppa d'Eccellenza del Friuli Venezia Giulia, valevole per l'assegnazione del Trofeo "Giancarlo Bassi". L'ingresso al "Rocco" sarà gratuito.

PRONOSTICO Sulla carta non ci dovrebbe essere partita. Il Chions di Alessandro Lenisa ha stravinto il campionato conquistando la propria prima storica promozione in serie D. La società del presidente Mauro Bressan, già impegnata a redigere i progetti di adeguamento del proprio stadio (il costo dei lavori si aggira attorno ai 50 mila euro), vorrebbe chiudere dunque l'annata con un altro titolo. Tra i giocatori di maggior speso non si possono non citare Gonçalves De Oliveira (15 reti in campionato), Cristian Zucchiatti (11) e Luca Urbanetto (10), gente che la butta dentro con una certa frequenza e che ha contribuito alla realizzazione dei 68 gol che sono valsi il titolo di miglior attacco del torneo. Dal canto proprio il San Luigi, vincitore della propria prima Coppa Italia e autore di un buon quinto posto finale in campionato, non potrà che affidarsi a Matteo Muiesan (14 reti), Michele Sabadin (10) e Andrea Carlevaris (10). Quest'ultimo però potrebbe non essere del match. In forse anche il centrocampista Stipanich e il difensore Caramelli.

Disponibili gli ultimi posti per la trasferta del Kras. A Corno di Rosazzo 200 carsolini



«Abbiamo ancora una dozzina di posti disponibili gratuiti: vogliamo vincere in campo ma anche in tribuna». Fabrizio Vescovo, responsabile organizzativo del Kras Repen, lancia l'ultimo appello in vista dello spareggio salvezza in programma domani alle 16 a Corno di Rosazzo. La carovana biancorossa partirà alle 14 dalla piazza principale di Monrupino. Un pullman, due pullmini e diverse automobili formeranno il cordone di supporter carsolini che

dovrebbero raggiungere le 200 unità.

Per quanto riguarda la partita il Kras dovrebbe presentarsi a ranghi completi con l'unica eccezione di Andrea Maio, da tempo alle prese con dei guai muscolari. Nella giornata di ieri è stato poi designato l'arbitro della gara. Lo spareggio sarà diretto da Simone Sfirro di Reggio Emilia coadiuvato dai guardalinee Lorenzo Ret (Udine) e Fabio Zampieri (Basso Friuli). Per mantenere la categoria il Kras dovrà vincere entro i 90 o al massimo entro i 120 minuti. (r.t.)

mente quattro i biancoverdi dal passato in alabardato, uno per ruolo: il portiere Stefano Furlan, il difensore Gianluca Potenza, il centrocampista Luca Villanovich e naturalmente l'attaccante Muiesan.

EX ALABARDATI Giocare al Rocco è sempre un'emozione speciale. Ma c'è chi questo campo lo ha già calcato. Con la maglia della Triestina. Sono esatta-

mente quattro i biancoverdi dal passato in alabardato, uno per ruolo: il portiere Stefano Furlan, il difensore Gianluca Potenza, il centrocampista Luca Villanovich e naturalmente l'attaccante Muiesan.

BOMBER La partita più sentita sarà probabilmente proprio quella di Muiesan. Il bomber è giunto a quota 49 reti con la ma-



Un momento di gioia dei ragazzi del San Luigi che oggi saranno impegnati al Rocco contro il Chions

glia del San Luigi: chiaro che l'occasione di raggiungere la cifra tonda segnando oggi è davvero ghiotta. Curiosità: Muiesan torna al Rocco con il San Luigi dopo che proprio contro il San Luigi siglò una devastante tripletta nel settembre del 2012. Chissà, oggi Matteo potrebbe davvero farsi "perdonare" dal patron Ezio Peruzzo...

REGOLAMENTO Il regolamento della Supercoppa non prevede tempi supplementari. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari si procederà direttamente all'esecuzione dei calci di rigore cui seguiranno subito le premiazioni. Per quanto riguarda le sanzioni, trattandosi di un torneo, i provvedimenti di squalifica comminate prece-

dentemente in gare di campionato o coppa non saranno scontati in Supercoppa. Una buona notizia dunque per il capitano sanluigino Federico Giovanni, che squalificato per una gara in campionato, oggi sarà regolarmente in campo con l'obiettivo di trascinare i suoi ad un altro prestigioso traguardo.

Riccardo Tosques

SUPER TITANIUM™ PIÙ DELL'ACCIAIO, OLTRE IL TITANIO.

Nuovo Super Titanio con finitura al platino

Alle eccezionali qualità tecniche del Super Titanio si aggiunge un'innovativa finitura al platino, che dona all'orologio brillantezza e luminosità straordinarie: da oggi il Super Titanio è ancora più prezioso.

SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

Acquista Super Titanio nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it



€ 298

CITIZEN®

Stibilj, debutto sul velluto ai regionali di pattinaggio

L'iridata domina tra le Senior di Solo Dance internazionale a San Vito al Tagliamento. Affollata gara Cadetti femminile, vince Torre (Pat). Società: si impone la Pol.Opicina

di **Riccardo Tosques**
TRIESTE

Esordio stagionale con agevole vittoria per Silvia Stibilj. La pluricampionessa mondiale triestina si è imposta a San Vito al Tagliamento nel campionato regionale di Solo Dance internazionale vincendo la gara della categoria femminile Senior. L'atleta del Pattinaggio Artistico Triestino ha totalizzato 143.950 punti piazzandosi davanti a Flavia Penso (Polisportiva Opicina, 122.750). Bronzo Valentina Carrafiello (Pol.Opicina, 121.500). A seguire si sono piazzate Camilla Brusa (Fincantieri), Sara Fogar (Fiumicello) e Erika Samantha Padovan (Fincantieri). Nella maschile vittoria per l'azzurro Massimiliano Antonelli (Aquileiese) con 131.650 punti. Alle sue spalle è arrivato Federico Comin (San Vito), terzo Stefano Piccolo (Fincantieri), 4° Stefano Lavarone (Fincantieri). Nella categoria Juniores femminile vittoria di Alice Sanvincenti in un lotto di 16 concorrenti. L'atleta del Pat si è imposta su Gaia Sterni (Pol.Opicina), terza Nikita Poretì (Pol.Opicina). Quarta piazza

➔ **FOOTBALL AMERICANO**

Partitissima per i Muli: a San Luigi sbarcano i 29ers Alto Livenza

Le ultime due trasferte - coincidenti con i due derby regionali - hanno detto bene ai Muli Trieste. Muli che ora nella penultima giornata della Terza Divisione di football americano - si giocano il piazzamento definitivo d'ingresso ai play-off, visto che fra otto giorni si sfideranno invece le ultime due della classifica. Alle 20.30, in via Felluga a San Luigi, i Muli ospitano i 29ers Alto Livenza, reduci dal successo di Pederobba (38-24 ai danni dei trevigiani dei Mexicans) e primi assieme proprio ai triestini. Questi ultimi hanno però dalla loro la vittoria

per 19-13 all'andata. Il presidente Marco Stolfi inquadra così il big match alla porta: «La partita dell'anno. Se si vince, si è primi e perciò con il fattore campo favorevole ai play-off. Se invece si arriva secondi, si ha una wild card da cercare di sfruttare per andare ai play-off e si sfiderebbe in trasferta, probabilmente in Liguria. Essendo il nostro un girone piccolo, andranno avanti le prime due e perciò stasera ci si giocherà il piazzamento finale. I 29ers hanno tre allenatori americani preparati e che lavorano nelle basi. Avevano fatto scouting

sulla difesa prima dell'incontro di andata e alla fine eravamo riusciti a spuntarla, cambiando attacco». A proposito del match di ritorno il massimo dirigente aggiunge: «Loro non sono abituati al sintetico, che comporta un gioco più veloce. Il campo e il fatto di giocare di sera rispetto al maggior caldo pomeridiano, però, non valgono più se si dovesse giocare male. Se si riesce ad esprimersi come si deve, allora possono diventare fattori importanti. Ci siamo allenati bene, sarebbe bello fare i play-off in casa nell'ambito della Crese Cup di San Luigi». (m.la.)



La campionessa triestina Silvia Stibilj

per Susanna Aschettino (Aquileiese), 5° Asia Bordon (Pat). Nella gara maschile vittoria di Francesco Comin (San Vito) su Pierre Libanore (Fincantieri). Nelle Juniores femminile oro per Martina Codra (Fincantieri), argento per Federica Doz (Pol.Opicina), terza Sofia Cettul (Fiumicello). A

seguire Sarah Rudez (Pol.Opicina) e Sara Benes (Pattinaggio Artistico Pieris). Nella gara maschile Mattia Barbieri (Pieris) si impone su Fabio Mian (Fiumicello).

Nei Cadetti femminile gara molto accesa con ben 24 atlete in pista. Alla fine a laurearsi cam-

pionessa regionale è stata Denise Torre (Pat) impostasi su Laura Andreuzzi (Pol.Opicina), terza Giulia Lodolo (Ronchi). A seguire Emy Benci (Pol.Opicina) e Chiara De Luca (Fincantieri). Nella gara maschile oro per Gherardo Altieri Degrassi (Fincantieri), argento a Jacopo Libanore

(Fincantieri) e bronzo per Luca Bernardis (Corno). Negli Allievi B internazionale oro triestino con Lisa Tomè (Jolly), argento a Gaia Benvenuto (S.Vito), bronzo per Beatrice Rebek (Pat). A seguire Rachele Palermo (Pieris) e Giulia Della Mea (Pol.Opicina). Negli Esordienti B internaziona-

le vince Elisa Sorrentino (Pol.Opicina), 2° Angelica Lorenzi (Jolly), 3° Irene Mussio (San Vito). Nella classifica di società prima la Polisportiva Opicina con 45 punti, argento per il Pattinaggio Artistico Triestino (26), terza la Fincantieri (24), quarto il San Vito e quinto il Jolly.



Virtussine impegnate nel play-off promozione

Volley, Virtus in campo per gara-1 con Udine

L'Ecoedilmont affronta le friulane in casa per la finale promozione della C donne

di **Andrea Tricoli**
TRIESTE

Archiviati i tornei di serie B nazionale, i riflettori sono puntati sulla fase di cartello, quella della finale play-off di promozione della C femminile. Un intero ventaglio di 30 giornate non è stato sufficiente alla Virtus Trieste Ecoedilmont per guadagnare il titolo di regina del torneo e il pass per la B2. All'ultimo turno la distanza dalla seconda, il Volleybas Udine, si è ridotta a sole due lunghezze: insufficienti per la promozione diretta, e veicolanti ad una serie di finale prevista al meglio delle tre partite. Si inizia oggi alle 18, con la prima sfida in casa delle virtussine me-

glio classificate. Una sfida che è diventata il grande classico stagionale, anche come finale di Coppa Regione Fvg (vinta in campo neutro dalle udinesi, con un 2-3 in rimonta). Coach Cutuli avrà di sicuro lavorato sull'aspetto psicologico per cancellare la delusione dai volti scuri delle ragazze al termine dell'ultima giornata di campionato, plasmando poi una formazione anti-Volleybas sulla base della forma psico-fisica e dei video visti e rivisti, inerenti le precedenti partite con le bancarie udinesi. Tutto lo staff Ecoedilmont si attende una grande presenza sugli spalti di via Giulia e un catino sportivo reso incandescente dal tifo triestino in proprio favore. Sul versan-

te della C maschile, gara di comiato per il Gelmo Coselli-Sloga, che, a Villa Vicentina affronta il Vivil Villains Farmaderbe nell'ultimo turno di torneo. Battute finali anche per i maschi della D, e per i due gironi di serie D femminile, dove, in settimana, la capolista indiscussa e già promossa Zalet, ha sconfitto 0-3 la Triestina. Il sestetto di Paron concluderà l'anno proprio oggi alla Cobolli in casa del Lussetti Volley Club, per l'ultimo derby di questo calendario.

GIOVANI Le coselline di under 18, di coach Levatino, fanno tripletta e, dopo i titoli in u14 e u16, conquistano anche l'alloro territoriale di Fipav V.Giulia anche nella categoria delle under 18.

Prima un 3-0 in semifinale al S.Andrea, poi il successo per 3-1 a spese dello Zalet. Coselli dunque alle final4 regionali, mentre Sant'A e Zalet accedono agli spareggi e alla fase di qualificazione per il quarto posto libero di questa fase finale. Tra i maschi, i ragazzi u20 dell'Olympia conquistano il titolo grazie ai 7 successi (su otto-), e sono campioni regionali dopo il girone all'italiana. I campionati nazionali si svolgeranno da fine maggio. Tra gli u16 infine, Sloga Tabor in campo domani (domenica) contro Pordenone per il terzo posto, mentre la finalissima per il gradino più alto è un affare chiuso tra Ok Val Bensa e Futura Cordeons.

VELA: DUE GIORNI DI REGATE STV

Big nel Golfo per lo Snipe South European

TRIESTE

Tutto pronto per il segnale di partenza del campionato di Snipe South European 2018-Sergio Michel Trophy e regata nazionale Trofeo Ferin oggi e domani organizzato dalla Triestina della Vela. Il trofeo è stato istituito in memoria di Sergio Michel classe 1936 scomparso nel 2008, velista della Svoc di Monfalcone sua città natale, che ha ottenuto il maggior numero di vittorie nazionali e internazionali quale prodiere nella classe Snipe, ma anche nelle classi Dinghi e Dragone. Ancora oggi è il prodiere più titolato con sei titoli italiani assoluti, un secondo posto all'Europeo ma-

ster nel 1993 con Giorgio Brezich (Stv) al timone e un terzo posto come timoniere al Mondiale Master nel 2004 con suo figlio Enrico a prua. È autore del libro "La storia dello snipe in Italia".

Oltre 40 gli equipaggi provenienti da Usa, Lituania, Belgio, Croazia, Germania Austria e Italia, con atleti che rappresentano l'eccellenza della vela internazionale e nazionale. Tra gli iscritti Augie Diaz (Miami, Usa): campione del mondo Snipe 2003 e 2005, US Yachtman of the year 2003, Star World Champion 2016, due argenti e un bronzo ai Giochi Panamericani (Snipe). Diaz regaterà con Silvia Penso della Triestina della Vela che re-

centemente si è qualificata al terzo posto alla Snipe Don Q Regatta a Miami. Gintare Scheidt (Lituania) è la moglie della leggenda olimpica Robert Scheidt: argento ai Giochi di Pechino Laser radial, argento e bronzo agli Europei laser radial. Regaterà con Kathleen Tocke (Usa), argento e di bronzo Snipe ai Panamericani, 5 volte Snipe Us National Champion. Tra gli italiani Enrico Michel pluricampione italiano, Pietro Fantoni commodoro mondiale Snipe con a prua Marinella Gorgato vincitori del Trofeo lo scorso anno, Stefano Longhi tricolore ed ex segretario europeo della classe, Daniela e Fabio Rochelli vincitori del Trofeo

Regala Nazionale "Trofeo Ferin"



Il logo della manifestazione

nel 2009. La regata è valida per il South Europe Summer Circuit e anche per la Alpe Adria Region Snipe Series, Kaiser Franz Joseph Cup, Kaiserin Sissi Cup e Coppa Duca di Genova.

Podismo, torna il Trofeo Provincia con il "Parovel-Oil & Wine Run"

TRIESTE

Ritorna l'appuntamento con il celebre Trofeo Provincia di Trieste. Domani andrà in scena con partenza fissata alle 9.30 il "2° Trofeo Parovel-Oil & Wine Run", valido come seconda prova del circuito di gare podistiche triestine. La prova, organizzata dal Gsd Val Rosandra, prenderà il via dalla Cantina Parovel di Bagnoli della Rosandra. Il percorso che dovranno affrontare gli atleti, si svilupperà su tracciato di 8,400 km completamente asfaltato a parte un breve tratto sterzato di 300 che gli iscritti affronteranno per uscire dalla zona artigianale di Dolina e dirigersi

verso l'ultimo tratto di gara. La competizione si concluderà sotto lo striscione nello spazio antistante al Comune di San Dorligo della Valle. Il ritrovo per i partecipanti è fissato a partire dalle 8 alla Cantina Parovel dove chi non si fosse ancora iscritto, potrà ritirare il proprio pettorale.

Nel Trofeo No Stop Viaggi di Basovizza, prova d'esordio del Trofeo Provincia di Trieste si era assistito a due gare senza storia in cui Giuseppe Puntel (Sportiamo) al maschile e Federica Bevilacqua (Trieste Atletica), nella gara in rosa, si erano resi protagonisti di due cavalcate solitarie vincenti.

Emanuele Deste



Eurovision Song Contest 2018

Da Lisbona, in Portogallo, va in scena la 63a edizione della kermesse musicale che premia la miglior canzone europea. In gara anche i nostri Eral Meta e Fabrizio Moro, vincitori di Sanremo. L'evento è raccontato da Serena Rossi e Federico Russo.

RAI 1, ORE 20.35

Scelti per voi



NCIS Los Angeles

Hetty è scomparsa da mesi, ma Eric (Barrett Foa) riesce a rintracciare la sua ultima posizione: Ho Chi Minh City, in Vietnam. Callen e i suoi colleghi organizzano una missione senza dir nulla alla nuova vice direttrice Mosely.

RAI 2, ORE 21.20



Ulisse: il piacere della scoperta

Nell'ultimo appuntamento dell'edizione, Alberto Angela torna a parlare dei segreti nascosti della Roma sotterranea. Come il più grande mosaico verticale, rinvenuto nella vecchia Domus Aurea di Nerone.

RAI 3, ORE 21.30

NADIA ORO COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI. Offriamo un week end ai nostri clienti. Locations: TRIESTE, UDINE, CODROIPO.



Alien

Durante una sosta in un pianeta sconosciuto un essere s'introduce nella Nostromo, astronave da carico, e semina terrore e morte tra i sette membri dell'equipaggio, tra cui la coraggiosa Ripley (Sigourney Weaver).

SKY ALIEN, ORE 21.15



Cuori ribelli

Verso la fine dell'Ottocento due giovani irlandesi, Joseph e Shannon (Nicole Kidman), salpano per il Nuovo Mondo in cerca di fortuna. Prenderanno vie separate nel West, ma poi si ritroveranno insieme nella conquista della Frontiera.

PREMIUM EM., ORE 21.15

RAI 1 6.00 Il caffè di Raiuno <i>Rubrica</i> 6.55 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 7.00 Tg1 7.05 Rai Parlamento 7.30 Settegiorni <i>Attualità</i> 8.25 UnoMattina In Famiglia <i>Attualità</i> 10.45 Buongiorno benessere 11.40 Easy Driver <i>Rubrica</i> 12.15 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 12.20 Linea verde va in città <i>Rubrica</i> 13.30 Telegiornale 14.00 Linea blu <i>Rubrica</i> 15.00 Passaggio a Nord Ovest <i>Rubrica di cultura</i> 15.55 A Sua immagine <i>Rubrica</i> 16.30 Tg1 16.45 Il sabato italiano <i>Attualità</i> 18.45 L'eredità <i>Quiz</i> 20.00 Telegiornale 20.35 Eurovision Song Contest 2018 <i>Musicale</i> 0.45 Top - Tutto quanto fa tendenza <i>Lifestyle</i> 1.20 Tg1 - Notte 1.35 Mille e un libro Scrittori in tv <i>Rubrica</i> 2.35 Broken Flowers <i>Film commedia</i> ('05) 4.20 Da Da Da <i>Videoframmenti</i> 5.15 RaiNews24	Rai 1 7.45 Sulla via di Damasco 8.15 Rai Parlamento Punto Europa <i>Rubrica</i> 8.45 La nostra amica Robbie 9.30 Il nostro amico Kalle 10.15 Il nostro amico Charly 11.00 Mezzogiorno in famiglia 13.00 Tg2 Giorno 13.25 Dribbling <i>Rubrica di sport</i> 14.00 Viaggio nell'Italia del Giro 14.30 Ciclismo: 8a tappa: Praia a Mare - Montevergine di Mercogliano <i>101° Giro d'Italia</i> 17.15 Processo alla tappa 17.50 Tg2 Flash L.I.S. 17.55 Novantesimo minuto Serie B <i>Rubrica di sport</i> 18.00 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 18.05 Tg2 Flash L.I.S. 18.10 Novantesimo minuto Serie B <i>Rubrica di sport</i> 18.45 Squadra speciale Cobra 11 <i>Serie Tv</i> 20.30 Tg2 20.30 21.05 Lol :-) <i>Sitcom</i> 21.20 NCIS Los Angeles 21.30 Il Sabato della DS 23.45 Tg2 Dossier <i>Rubrica</i> 1.10 Tg2 Mizar <i>Rubrica</i> 2.15 Resurrection <i>Serie Tv</i>	RAI 2 7.45 Sulla via di Damasco 8.15 Rai Parlamento Punto Europa <i>Rubrica</i> 8.45 La nostra amica Robbie 9.30 Il nostro amico Kalle 10.15 Il nostro amico Charly 11.00 Mezzogiorno in famiglia 13.00 Tg2 Giorno 13.25 Dribbling <i>Rubrica di sport</i> 14.00 Viaggio nell'Italia del Giro 14.30 Ciclismo: 8a tappa: Praia a Mare - Montevergine di Mercogliano <i>101° Giro d'Italia</i> 17.15 Processo alla tappa 17.50 Tg2 Flash L.I.S. 17.55 Novantesimo minuto Serie B <i>Rubrica di sport</i> 18.00 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 18.05 Tg2 Flash L.I.S. 18.10 Novantesimo minuto Serie B <i>Rubrica di sport</i> 18.45 Squadra speciale Cobra 11 <i>Serie Tv</i> 20.30 Tg2 20.30 21.05 Lol :-) <i>Sitcom</i> 21.20 NCIS Los Angeles 21.30 Il Sabato della DS 23.45 Tg2 Dossier <i>Rubrica</i> 1.10 Tg2 Mizar <i>Rubrica</i> 2.15 Resurrection <i>Serie Tv</i>	RAI 3 6.00 RaiNews24 / Meteo 6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale 8.00 Tg4 - Telegiornale 9.30 Mi manda RaiTre In + 11.00 TGR Bell'Italia <i>Rubrica</i> 11.30 TGR Officina Italia 12.00 Tg3 12.15 Tg3 Persone <i>Attualità</i> 12.25 TGR Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca <i>Attualità</i> 13.25 TGR Mezzogiorno Italia 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 Tg3 LIS 14.55 Tv Talk <i>Rubrica</i> 16.30 Report <i>Reportage</i> 18.00 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 18.05 Indovina chi viene dopo cena <i>Attualità</i> 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob <i>Videoframmenti</i> 20.15 Le parole della settimana 21.30 Ulisse: il piacere della scoperta <i>Rubrica di cultura</i> 23.45 Tg3 nel Mondo <i>Attualità</i> 0.15 Tg Regione 0.20 Un giorno in pretura 1.30 Tg3 Agenda del mondo 2.05 Fuori orario. Cose (mai) viste <i>Documenti</i>	RETE 4 8.30 Miami Vice <i>Serie Tv</i> 10.40 Ricette all'italiana <i>Rubrica</i> 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Parola di Pollice verde 13.00 La signora in giallo <i>Serie Tv</i> 14.00 Lo sportello di Forum <i>Court Show</i> 15.30 Hamburg Distretto 21 <i>Serie Tv</i> 16.40 Poirot Testimone silenzioso <i>Film Tv giallo</i> ('95) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 L'almanacco di Retequattro <i>Rubrica</i> 19.50 Tempesta d'amore <i>Telenovela</i> 20.30 Stasera Italia <i>Attualità</i> 21.15 Segreti mortali (1ª Tv) <i>Film drammatico</i> ('18) 23.25 Bambola <i>Film erotico</i> ('96) 1.15 Tg4 Night News 1.50 Viva Napoli 2001 <i>Musicale</i> 3.40 Evelina e i suoi figli <i>Film commedia</i> ('90) 5.00 Dimmi che fai tutto per me <i>Film commedia</i> ('76)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Animal Mums <i>Docureality</i> 9.45 Baby Animals <i>Docureality</i> 10.30 Magnifica Italia <i>Docureality</i> 11.00 Forum <i>Court Show</i> 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita <i>Telenovela</i> 15.10 Il segreto <i>Telenovela</i> 16.10 Verissimo <i>Rotocalco</i> 18.45 Caduta libera <i>Game Show</i> 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i> 21.10 Amici - Il serale <i>Talent Show</i> 1.00 Speciale Tg5 <i>Attualità</i> 2.05 Tg5 Notte 2.45 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Sei forte maestro 2 <i>Serie Tv</i>	ITALIA 1 6.10 Finalmente soli <i>Sitcom</i> 6.50 I Puffi <i>Cartoni</i> 7.40 Titti e Silvestro <i>Cartoni</i> 7.50 C'era una volta... la Terra 8.10 Bugs Bunny <i>Cartoni</i> 8.30 Daffy Duck <i>Cartoni</i> 8.55 Scooby-Doo e il viaggio nel tempo <i>Film Tv</i> ('01) 10.25 I liceali 2 <i>Miniserie</i> 12.25 Studio Aperto 12.40 Motociclismo: GP Italia - WSBK Gara 1 <i>Campionato mondiale Superbike</i> 14.00 Grande Fratello <i>Real Tv</i> 14.15 Futurama <i>Cartoni</i> 15.05 My Name is Earl <i>Serie Tv</i> 16.00 The Middle <i>Sitcom</i> 16.50 Superstore <i>Serie Tv</i> 17.40 L'uomo di casa <i>Sitcom</i> 18.10 Tom & Jerry <i>Cartoni</i> 18.30 Studio Aperto 19.00 L'incredibile storia di Winter il delfino <i>Film per famiglie</i> ('11) 21.20 I pinguini di Madagascar <i>Film animazione</i> ('14) 23.00 Lupin III: Per un dollaro in più <i>Film Tv</i> ('00) 1.00 Studio Aperto La giornata 1.15 Premium Sport 1.55 Grimm <i>Serie Tv</i>	LA 7 6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News <i>Attualità</i> 7.30 Tg La7 7.55 Meteo <i>Rubrica</i> 8.00 Omnibus dibattito <i>Attualità</i> 9.40 Coffee Break <i>Attualità</i> 11.00 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 11.45 L'aria che tira - Il diario <i>Rubrica</i> 12.45 Magazine Sette <i>Attualità</i> 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache <i>Attualità</i> 14.20 Magazine 7 motori <i>Rubrica</i> 14.40 Per favore, ammazzatemi mia moglie <i>Film commedia</i> ('86) 16.30 Il comandante Florent <i>Serie Tv</i> 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo - Sabato <i>Attualità</i> 21.10 L'ispettore Barnaby <i>Serie Tv</i> 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo - Sabato <i>Attualità</i> 1.40 Star Trek <i>Serie Tv</i>	TV8 11.30 Cucine da incubo <i>Real Tv</i> 12.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti <i>Cooking Show</i> 14.30 Salt <i>Film thriller</i> ('10) 16.15 Gli stagisti <i>Film</i> ('13) 18.15 Studio F1 <i>Rubrica</i> 19.45 Automobilismo: GP Spagna (Qualifiche, da Barcellona) <i>F1</i> 21.00 Saturday Night Live 22.45 FBI Operazione Tata <i>Film commedia</i> ('06) 0.30 Io vengo ogni giorno <i>Film commedia</i> ('14)
--	--	--	---	---	---	---	---	--

20 7.00 Filler Show Reel Serie Rete 20 <i>Rubrica</i> 7.15 Revolution <i>Serie Tv</i> 8.00 The Last Ship <i>Serie Tv</i> 14.35 Frequency <i>Serie Tv</i> 19.20 Taken <i>Serie Tv</i> 21.00 L'eliminatore <i>Film azione</i> ('96) 23.20 Frequency <i>Serie Tv</i> 0.10 Andiamo a quel paese <i>Film commedia</i> ('14) 2.05 Battlestar Galactica <i>Serie Tv</i> 2.45 Dexter <i>Serie Tv</i> 3.35 Everwood <i>Serie Tv</i>	RAI 4 6.15 Numb3rs <i>Serie Tv</i> 6.55 Cold Case <i>Serie Tv</i> 10.40 Senza traccia <i>Serie Tv</i> 14.25 Escape <i>Film azione</i> ('12) 15.45 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 15.50 Revenge <i>Serie Tv</i> 19.30 Secrets and Lies <i>Serie Tv</i> 21.00 L'arte del furto <i>Film crime</i> ('13) 22.30 Everly <i>Film thriller</i> ('14) 0.05 The Raid 2 <i>Film</i> ('14) 2.40 Alien 3 <i>Film fantascienza</i> ('92) 4.25 Kebab For Breakfast <i>Serie Tv</i>	IRIS 7.15 Via Zanardi 33 <i>Sitcom</i> 7.45 Ciak News <i>Rubrica</i> 7.50 Highlander <i>Serie Tv</i> 8.35 Monk <i>Serie Tv</i> 10.15 Apocalypse Now Redux <i>Film guerra</i> ('01) 13.25 The Fighter <i>Film</i> ('10) 15.40 Live From Cannes 16.00 Adesso cinema! <i>Rubrica</i> 16.20 I due carabinieri <i>Film</i> ('84) 18.50 Danni collaterali <i>Film</i> ('02) 21.00 1408 <i>Film horror</i> ('07) 23.15 Live From Cannes 23.35 Constantine <i>Film</i> ('05) 1.00 Mannaia <i>Film</i> ('77)	RAI 5 14.00 Wild Canada <i>Doc.</i> 14.55 Brazil: A Natural History 15.45 Save the date <i>Rubrica</i> 16.15 Le Bassaridi <i>Opera</i> 18.25 Rai News - Giorno 18.30 Beethoven: Missa Solennis <i>Musica</i> 19.55 No Concept <i>Musicale</i> 20.45 I segreti dei capolavori 21.15 Kohlhaas <i>Teatro</i> 23.05 Fabrizio De André in tournée <i>Doc.</i> 23.55 Temporary Road - (Una) Vita di Franco Battiato <i>Film documentario</i> ('13)	RAI MOVIE 14.00 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 14.05 La bussola d'oro <i>Film fantastico</i> ('07) 15.55 Passo a due <i>Film biografico</i> ('05) 17.40 Love and Honor <i>Film drammatico</i> ('12) 19.15 Eccezzzionale veramente - Capitolo secondo... me <i>Film</i> ('05) 21.10 La caduta delle aquile <i>Film guerra</i> ('66) 23.55 The Weather Man <i>Film commedia</i> ('05) 1.20 Gli sfigorati <i>Film</i> ('11)	RAI PREMIUM 7.25 Brava! <i>Talk Show</i> 8.15 Un medico in famiglia 6 13.30 Il giudice meschino <i>Film Tv drammatico</i> ('17) 16.00 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 16.05 Che Dio ci aiuti <i>Miniserie</i> 17.10 Che Dio ci aiuti 2 21.20 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 <i>Serie Tv</i> 23.10 Il commissario De Luca <i>Miniserie</i> 1.05 Marco Polo <i>Miniserie</i> 2.55 Marco Polo - Primo ciak 3.25 La squadra <i>Serie Tv</i>	CIELO 13.15 Giorgione: orto e cucina <i>Umbria Rubrica</i> 14.15 Hell's Kitchen Italia 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.15 Fratelli in affari 19.15 Affari di famiglia 21.15 La ragazzina <i>Film erotico</i> ('74) 23.15 Vite da pornostar <i>Film documentario</i> ('12) 0.45 L'arte dell'eros estremo <i>Film documentario</i> ('14) 2.15 Ladyboy: il terzo sesso 3.15 Vita da escort <i>Doc.</i>	PARAMOUNT 9.30 La tata <i>Sitcom</i> 11.30 La casa nella prateria <i>Serie Tv</i> 14.30 La terrazza sul lago <i>Film thriller</i> ('08) 16.30 Philadelphia <i>Film</i> ('93) 19.10 Le ragazze del Coyote Ugly <i>Film commedia</i> ('00) 21.10 Green Card - Matrimonio di convenienza <i>Film</i> ('91) 23.00 Beauty Shop <i>Film commedia</i> ('05) 1.00 Kinky Boots Decisamente diversi <i>Film commedia</i> ('05)
---	---	---	---	--	---	--	---

TV2000 15.20 Sulla Strada <i>Religione</i> 15.45 Il mio amico giardiniere <i>Film commedia</i> ('07) 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 19.00 Nel mezzo del cammin 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i> 20.30 Tg 2000 20.45 Soul Talk Show 21.50 Segreti, i misteri della storia <i>Rubrica</i> 22.20 Fatima <i>Film Tv</i> ('97) 0.15 Notte Sacra. Il tesoro e la sposa <i>Musica</i>	LA7 D 11.55 Cambio cuoco 13.05 Ricetta sprint di Benedetta <i>Rubrica</i> 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 15.15 Private Practice <i>Serie Tv</i> 17.10 I menù di Benedetta 18.15 Tg La7 18.25 Cambio cuoco 19.30 I menù di Benedetta 21.30 Amore mio aiutami <i>Film commedia</i> ('69) 23.45 Cercasi Gesù <i>Film commedia</i> ('82) 2.00 The Dr. Oz Show 3.40 I menù di Benedetta	LA 5 11.40 Questo è stile <i>Lifestyle</i> 12.40 Bella più di prima <i>Real Tv</i> 13.45 Grande Fratello Live 15.50 Remember Me <i>Film drammatico</i> ('10) 18.00 Grande Fratello Live 21.10 Rosamunde Pilcher: La vendetta di Evita <i>Film Tv sentiment.</i> ('14) 23.05 X-Style <i>Rotocalco</i> 23.40 Grande Fratello Live 2.00 Grande Fratello - Pillole 2.50 Peace, Love & Misunderstanding <i>Film commedia</i> ('11)	REAL TIME 6.00 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 10.30 Undercover Boss 13.30 Dire, fare, baciar - Italia 15.30 Ma come ti vesti?! 17.30 Da qui a un anno 19.15 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta 20.15 Vite al limite <i>DocuReality</i> 23.05 Una famiglia XXL <i>DocuReality</i> 0.05 Vite al limite: e poi 2.40 Life Shock <i>Real Tv</i> 5.10 Non sapevo di essere incinta <i>Real Tv</i>	GIALLO 6.00 Disappeared <i>Real Crime</i> 7.56 Missing <i>Serie Tv</i> 10.45 I misteri di Brokenwood 12.35 Law & Order <i>Serie Tv</i> 15.31 Lie to Me <i>Serie Tv</i> 17.20 Cherif <i>Serie Tv</i> 19.15 Damages <i>Serie Tv</i> 21.10 Law & Order <i>Serie Tv</i> 0.55 Disappeared <i>Real Crime</i> 2.50 Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i> 5.30 So chi mi ha ucciso	TOP CRIME 7.20 Law & Order: Criminal Intent <i>Serie Tv</i> 11.20 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 15.50 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 17.30 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 19.20 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 21.10 CSI New York <i>Serie Tv</i> 22.50 Bones <i>Serie Tv</i> 0.35 Law & Order: Criminal Intent <i>Serie Tv</i> 3.50 Tgcom24 3.55 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>	DMAX 6.00 Niente da dichiarare 6.25 Ai confini della civiltà 8.15 Alieni: Nuove rivelazioni 10.30 Cose di questo mondo 12.15 Te l'avevo detto <i>Real Tv</i> 14.10 Real, Fake or Unknown 15.05 Camionisti in trattoria 16.00 Ingegneria impossibile 17.50 River Monsters 18.45 Ai confini della civiltà 19.35 Squali alieni <i>Doc.</i> 21.25 Airport Security Spagna 0.10 Clima del terzo tipo <i>Doc.</i> 0.40 Poker: A Night with PokerStars
--	---	---	--	---	--	--

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30: Speciale Vicino Lontano Premio Terzani In diretta da Udine Angela Stude Terzani, scrittrice e presidente della giuria del Premio letterario internazionale dedicato a Tiziano Terzani, il giornalista Domenico Quirico, che dalle pagine de la Stampa ha raccontato le vicende dell'Africa e del mondo arabo degli ultimi vent'anni, l'inviato di Repubblica Riccardo Stagliano, con il suo ultimo libro "Così la sharia economy ci rende tutti più poveri" e Maurizio Franzini, ordinario di Politica economica ed estensore del "Manifesto contro le disuguaglianze"; 12.30: Gr FVG; 14.30: Gr FVG; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: Sconfinamenti Visita guidata "radiofonica" alla mostra, allestita al Museo Santa Chiara di Gorizia dal titolo "Elisabetta d'Austria-Donna, imperatrice viaggiatrice". Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Primo turno; 9.50: Music box; 10: Notiziario; 10.10: Viaggi musicali; Music box; 11.15: Studio D; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Le voci del Val Canale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campagne del Natìsone; Music box; 15: Sapietini; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Piccola scena: Matjaz Kmecl: Cankarjeva Predavanja V Trstu, 1 pt, regia Boris Kobal; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO	DEEJAY
RADIO 1 17.05 Sulle strade del Giro 18.00 Serie A. Anticipo 20.05 Ascolta, si fa sera 20.45 Serie A. Anticipo Inter- Sassuolo 23.35 Il pescatore di perle 24.00 Giornale della Mezzanotte	15.00 30 Songs 17.00 Megajay 19.00 Guido al cinema 20.00 Ciao Sabato 21.00 DeeJay Parade 22.00 Gente della notte 1.00 DJs from Mars
RADIO 2 18.00 Gli sbandati di Radio2 19.45 Ettore 21.00 Radio2 Live: Eurovision Song Contest 2018 0.15 Radio2 in the mix 1.00 Senti che storia	CAPITAL 15.00 Black or white 17.00 I Love the Weekend 20.00 Funkytown 21.00 Capital Party Italo Disco 22.00 Capital Party Classic 23.00 Capital Party Nu Disco 24.00 Capital After Party
RADIO 3 19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite 20.00 Il Cartellone. Aida 22.45 Radio3 Suite Magazine 24.00 Battiti 1.30 La Notte di Radio3	M20 17.00 Dual Core 18.00 ElectroZone 19.00 Slave to the Rhythm 20.00 GDC - Girls' Dj Club 21.00 m20 Club Chart 22.00 To the Club live 24.00 Stardust Club

Pay	SKY - PREMIUM	
SKY CINEMA	SKY UNO 108	SKY ATLANTIC 110
21.15 Benvenuti... ma non troppo <i>Film comm.</i> Sky Cinema Uno	17.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti <i>Cooking Show</i>	15.10 Westworld - Dove tutto è concesso <i>Serie Tv</i>
21.15 Alien <i>Film fantascienza</i> Sky Cinema Alien	18.10 Piccole donne <i>Miniserie</i>	16.10 Westworld (v.o.) <i>Serie Tv</i>
21.00 Un Natale al Sud <i>Film commedia</i> Sky Cinema Comedy	19.10 Iginio Massari The Sweetman Celebrities	17.10 Billions <i>Serie Tv</i>
21.00 Gli incredibili <i>Film animazione</i> Sky Cinema Family	20.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel	18.10 Trust - Il rapimento Getty
	21.15 Matrimonio a prima vista Italia <i>Real Tv</i>	19.10 Il miracolo <i>Miniserie</i>
	23.20 (S)cambio casa	21.00 Il miracolo - Backstage
	0.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti <i>Cooking Show</i>	21.15 Westworld - Dove tutto è concesso <i>Serie Tv</i>
		23.15 Il miracolo <i>Miniserie</i>
		1.00 Selfie Surgery - Vorrei essere il mio avatar <i>Film</i>

PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION 311	PREMIUM CRIME 313
21.15 The American <i>Film thriller</i> Cinema	6.00 Chicago Fire <i>Serie Tv</i>	13.05 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i>
21.15 Harry Potter e i doni della morte: Parte 1 <i>Film</i> Cinema 2	8.00 The Flash <i>Serie Tv</i>	14.40 Murder in the First
21.15 Wanted - Scegli il tuo destino <i>Film azione</i> Cinema Energy	8.50 Undercover <i>Serie Tv</i>	15.30 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i>
21.15 Cuori ribelli <i>Film avventura</i> Cinema Emotion	21.15 Supernatural <i>Serie Tv</i>	16.20 Motive <i>Serie Tv</i>
	22.05 Supergirl <i>Serie Tv</i>	17.10 The Closer <i>Serie Tv</i>
	23.00 Gotham <i>Serie Tv</i>	20.30 Lethal Weapon <i>Serie Tv</i>
	23.40 Action Speciali EPK <i>Rubrica</i>	21.15 Cold Case <i>Serie Tv</i>
	23.50 Gotham <i>Serie Tv</i>	23.00 Law & Order: Criminal Intent <i>Serie Tv</i>
	1.30 Supernatural <i>Serie Tv</i>	23.50 Blindspot <i>Serie Tv</i>
	3.55 Grimm <i>Serie Tv</i>	0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>
	4.35 Action Speciali EPK	

TV LOCALI	TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 12.30 Borgo Italia (2018) - documentario 13.05 Rotocalco Adnkronos 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Italia economia e Prometeo 14.00 Ring - 2018 r 17.00 Borgo Italia (2018) - documentario 17.40 Il notiziario - meridiano - r 18.00 Qui studio a voi stadio 19.05 Qua la zampa - speciale adozioni 19.10 Tg Confortigianato 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 La parola del Signore - 2018 20.20 Musa Tv 20.30 Il notiziario 21.00 40 anni di Telequattro. La storia di Trieste 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta - 2018 00.30 Studio Telequattro - r (2018) 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta - 2018	06.00 Il notiziario 14.00 Tv transfrontaliera 14.20 Pop news Tv 14.30 Petrarca le parole della cultura 15.00 A tambur battente 16.00 Storie di viaggi e mari 16.30 Spezzoni d'archivio 17.25 Tuttoggi attualità 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi I edizione 19.25 Tg sport 19.30 Domani è domenica - rubrica religiosa 19.45 Videomonte 20.00 Il settimanale 20.30 Pallacanestro. Campionato sloveno Semifinale gara 2, telecronaca differita 22.00 Tuttoggi 22.15 Tech princess 22.20 Pop news Tv 22.30 Tuttoggi attualità 00.15 Tuttoggi 00.30 Tv transfrontaliera 00.55 Infocanale	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera 14.20 Pop news Tv 14.30 Petrarca le parole della cultura 15.00 A tambur battente 16.00 Storie di viaggi e mari 16.30 Spezzoni d'archivio 17.25 Tuttoggi attualità 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi I edizione 19.25 Tg sport 19.30 Domani è domenica - rubrica religiosa 19.45 Videomonte 20.00 Il settimanale 20.30 Pallacanestro. Campionato sloveno Semifinale gara 2, telecronaca differita 22.00 Tuttoggi 22.15 Tech princess 22.20 Pop news Tv 22.30 Tuttoggi attualità 00.15 Tuttoggi 00.30 Tv transfrontaliera 00.55 Infocanale

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio saranno possibili locali rovesci o temporali. Sulla costa soffierrà Borino.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	14/16	17/20
massima	25/28	24/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN REGIONE

■ Nuvolosità variabile, con più schiarite al mattino e più nubi dal pomeriggio quando saranno probabili rovesci e temporali sparsi, specie sulle zone interne.

■ Tendenza per LUNEDÌ: nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi, più probabili e frequenti nella prima parte della giornata. Vento di Libeccio sulla costa. Farà decisamente più fresco.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	14/16	17/19
massima	22/24	22/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	18,4	24,4	UDINE	14,3	26,7	PORDENONE	15,0	26,1	GEMONA	17,1	25,8
Umidità	58%		Umidità	68%		Umidità	71%		Umidità	58%	
Vento (velocità max)	72 km/h		Vento (velocità max)	30 km/h		Vento (velocità max)	32 km/h		Vento (velocità max)	XX km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	14,5	25,5	GRADO	17,4	24,8	TARVISIO	10,3	19,7	PIANCAVALLO	7,4	16,1
Umidità	63%		Umidità	63%		Umidità	79%		Umidità	88%	
Vento (velocità max)	43 km/h		Vento (velocità max)	42 km/h		Vento (velocità max)	30 km/h		Vento (velocità max)	16 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	13,3	26,8	CERVIGNANO	13,5	27,6	LIGNANO	17,4	23,6	FORNI DI SOPRA	9,7	17,9
Umidità	66%		Umidità	70%		Umidità	75%		Umidità	75%	
Vento (velocità max)	47 km/h		Vento (velocità max)	30 km/h		Vento (velocità max)	42 km/h		Vento (velocità max)	19 km/h	



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	8	21
ATENE	17	25
BARCELONA	18	20
BELGRADO	14	26
BERLINO	13	21
BRUXELLES	6	19
BUDAPEST	18	28
COPENAGHEN	10	14
FRANCOFORTE	10	24
GINEVRA	11	24
HELSINKI	9	19
KLAGENFURT	11	21
LISBONA	11	20
LONDRA	10	17
LUBIANA	11	21
MADRID	12	27
MALTA	17	23
P. DI MONACO	18	20
MOSCA	8	19
OSLO	8	19
PARIGI	9	21
PRAGA	11	19
SALISBURGO	11	22
STOCOLMA	11	20
VARSAVIA	15	25
VIENNA	13	22
ZAGABRIA	15	25
ZURIGO	7	22

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	13	21
ANCONA	16	23
AOSTA	12	23
BARI	18	24
BERGAMO	14	25
BOLOGNA	15	25
BOLZANO	12	21
BRESCIA	14	26
CAGLIARI	15	25
CAMPOMASSO	13	22
CATANIA	13	21
FIRENZE	15	26
GENOVA	16	20
L'AQUILA	11	21
MESSINA	16	20
MILANO	15	26
NAPOLI	16	20
PALERMO	16	20
PERUGIA	13	23
PESCARA	15	22
PISA	14	23
R. CALABRIA	17	22
SALISBURGO	11	22
TARANTO	17	24
TORINO	14	24
TREVISIO	13	26
VENEZIA	16	25
VERONA	13	26

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: soleggiato, tra pomeriggio e sera sviluppo di qualche piovasco o temporale su Alpi e Prealpi. Centro e Sardegna: soleggiato con qualche nube in Toscana, pomeriggio con instabilità temporalesca sulle interne e lungo la dorsale. Sud e Sicilia: soleggiato, dal pomeriggio formazioni temporalesche sulle zone interne e lungo la dorsale.

■ **DOMANI**
Nord: spazi soleggiati al mattino, dal pomeriggio peggioramento da ovest con rovesci e temporali anche forti. Centro e Sardegna: bel tempo salvo nubi in aumento sul Tirreno, dal pomeriggio piovoschi e temporali anche forti sulla Toscana. Sud e Sicilia: soleggiato o poco nuvoloso, salvo un po' di instabilità diurna su dorsale e Salento.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORJA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moroni**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**.

Quotidiani Locali **GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura dell'11 maggio 2018 è stata di 23.555 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4	5	6	7	
8			9					10
11		12		13				
14		15		16		17		
18	19				20			21
22						23		
24		25				26		
	27		28					
29	30		31			32		
33					34			
35			36					

■ **ORIZZONTALI** 1. Il nome del cantautore Pezzali - 3. Stringe per scarpe - 8. Rapid Eye Movement - 9. È una questione di... lana - 11. Santuario vicino a Biella - 13. A metà tra aglio e cipolla ma più delicato - 14. In fondo ai recipienti - 15. Popolazione precolombiana del Perù - 17. A noi - 18. Uno spettro di frequenza nel campo radio (due parole) - 22. Alternata nell'elettricità - 23. La chiocciola della posta - 24. Associazione Sportiva - 25. Gioco per bambini... dondolante - 28. Luoghi per escrementi del bestiame - 29. Se crescesse, diventerebbe una montagna - 32. La seconda moglie di Atamante - 33. Sala d'attesa dell'hotel - 34. Stato di collera - 35. Il nome della Barzizza - 36. Settarlo, non obiettivo.

■ **VERTICALI** 1. Razza di pecore apprezzate per il loro vello - 2. Uncino per pescare - 3. Una nota e un articolo - 4. Solitaria, separata - 5. Codice Riferimento Operazione - 6. La maga dell'Odissea - 7. La scritta sulla croce di Cristo - 8. Periodici illustrati settimanali - 9. Strutture verticale mobili costituite da elementi di ferro - 10. Sigla di Aosta - 12. Un nome di donna - 16. Soddisfatta, appagata - 19. Sta per dottore - 20. L'imbratta il pittore - 21. Antica misura di capacità per aridi - 23. Il frutto con il ciuffo - 26. Principe o capo militare nella tradizione islamica - 27. Un pronome di riguardo - 30. Organisation de l'Armée Secrète - 31. Brillano in centro - 34. Due in lettere

L'OROSCOPO

■ **ARIETE**
21/3 - 20/4
Una pacata conversazione con una persona di famiglia vi consentirà di giudicare una situazione con maggiore chiarezza e di superare un malinteso, che vi turba. Maggiore riposo.

■ **TORO**
21/4 - 20/5
Grazie all'appoggio che saprete offrire al partner in un momento di difficoltà, il vostro rapporto si rafforzerà e si avvierà verso nuovi traguardi affettivi. Un invito a cena.

■ **GEMELLI**
21/5 - 21/6
Qualche cosa non va nel vostro rapporto sentimentale, ma preferite non rendere partecipi i familiari delle vostre preoccupazioni. Non resta che sfogarsi con un vecchio amico.

■ **CANCRO**
22/6 - 22/7
Accettate la situazione così com'è, senza cercare di migliorarla. Cercate piuttosto di sfruttare al massimo i pochi aspetti positivi che presenta. Un po' di delusione in amore.

■ **LEONE**
23/7 - 23/8
Un caro amico vi proporrà di lavorare insieme. Potrebbe essere l'inizio di qualcosa di proficuo. In serata vi attendono momenti piacevoli con il partner.

■ **VERGINE**
24/8 - 22/9
Potete avere parecchie soddisfazioni personali. Qualche vantaggio di carattere pratico. Contatti con persone importanti. Si fanno progetti di viaggio. Decisioni ponderate.

■ **BILANCIA**
23/9 - 22/10
Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma ve ne renderete conto soltanto in serata.

■ **SCORPIONE**
23/10 - 22/11
Una situazione imprevista sul tardi della mattinata non deve trovarvi spiazzati. Affrontatela con calma e con l'intima certezza di poterla risolvere con soddisfazione di tutti.

■ **SAGITTARIO**
23/11 - 21/12
Preparatevi ad affrontare una dura battaglia: le vostre ambizioni danno fastidio ad un collega senza scrupoli. Amore spumeggiante e tante promesse che devono essere mantenute.

■ **CAPRICORNO**
22/12 - 20/1
Riuscirete a superare un difficile problema finanziario. Così vi sentirete liberi di occuparvi di questioni diverse e anche un po' futili. Accettate un invito per la sera. Relax.

■ **ACQUARIO**
21/1 - 19/2
Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili o troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore. Numerosi incontri in serata.

■ **PESCI**
20/2 - 20/3
Vi sentirete un po' tesi. Superate questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Una maggiore comprensione in amore.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

Carrier

FUJITSU

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



Nuova Classe A con Mercedes 

Finalmente smetterai di parlare da solo in macchina.

Con nuova Classe A l'interazione tra uomo e macchina ha raggiunto dei livelli finora inimmaginabili. Grazie all'intelligenza artificiale del sistema MBUX, riconosce i tuoi comandi vocali, impara dalle tue abitudini e fa molto di più. Per attivarla basta un semplice "Ehi, Mercedes!". Prova un'esperienza tutt'altro che artificiale. Nuova Classe A. Just like you.

Scopri il 12 e 13 Maggio da Autostar



Consumo combinato (km/l): 14,9 (Classe A 250) e 22,0 (Classe A 180 d).
Emissioni CO₂ (g/km): 120 (Classe A 180 d) e 153 (Classe A 250).

 **Autostar**

Autostar S.p.A. - Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Tavagnacco (UD) Via Nazionale 13, tel. 0432.576511 - Pordenone (PN) Viale Aquileia 32, tel. 0434.511511

Muggia (TS) Via Martinelli 10, tel. 040.2397101 - Portogruaro (VE) Viale Venezia 54, tel. 0421.392211